

Città di Nichelino

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2025 - 2027**

INDICE

1. Premessa - Il documento unico di programmazione	pg.	4
2. Sezione strategica - analisi strategica del contesto esterno	pg.	8
2.1 Lo scenario economico generale e gli obiettivi del governo	pg.	8
2.2 Le opportunità del PNRR e della programmazione comunitaria e l'Agenda ONU 2030	pg.	12
2.2.1 Le priorità della Commissione Europea per il quinquennio 2019-2024	pg.	12
2.2.2 Il quadro finanziario pluriennale 2021-2027 dell'Unione Europea e il Piano per la Ripresa dell'Europa	pg.	13
2.2.3 Il programma next generation EU (NGEU)	pg.	15
2.2.4 I vincoli di bilancio europei	pg.	16
2.2.5 L'agenda 2030 dell'ONU	pg.	17
2.3 Gli obiettivi del Governo italiano, risorse e riforme del PNRR	pg.	21
2.3.1 Impostazione e obiettivi generali del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	pg.	21
2.3.2 Le riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	pg.	24
2.4 Il DEF 2024, il Piano di stabilità e crescita, la legge di bilancio 2025	pg.	35
2.4.1 Il Documento di Economia e Finanza	pg.	35
2.4.2 Il piano strutturale di bilancio e medio termine 2025-2029	pg.	37
2.4.3 La Legge di Bilancio 2025 e le principali norme di interesse per i comuni	pg.	38
2.5 L'economia piemontese e il benessere economico sociale (BES)	pg.	46
2.5.1 Il quadro di riferimento: l'Economia Piemontese	pg.	46

2.5.2 Bes e qualità della vita	pg.	49
2.6 Il quadro territoriale generale	pg.	54
2.6.1 La dinamica demografica	pg.	54
2.6.2 Il mercato del lavoro a Nichelino	pg.	62
2.6.3 Le componenti imprenditoriali	pg.	68
2.6.4 Il territorio	pg.	73
3. Sezione strategica - analisi strategica del contesto interno	pg.	75
3.1 Situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'ente	pg.	75
3.1.1 Valutazione generale dei mezzi finanziari, delle fonti di finanziamento e dei relativi vincoli	pg.	75
3.2 Il patrimonio da gestire e valorizzare	pg.	82
3.3 La struttura organizzativa del Comune e le risorse umane	pg.	89
3.4 Programmi e progetti di investimento in corso e non ancora conclusi	pg.	94
3.4.1 I progetti di digitalizzazione finanziati dal PNRR	pg.	94
3.4.2 L'impatto dei progetti del PNRR relativi alla digitalizzazione	pg.	95
3.4.3 Progetti di investimento finanziati dal PNRR	pg.	97
3.4.4. Altri Progetti di investimento in corso	pg.	98
3.5 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi	pg.	101
3.6 La ricognizione delle società, enti ed organismi partecipati	pg.	112
4. Sezione strategica - Le strategie dell'Ente	pg.	114
4.1 Le linee programmatiche	pg.	114
4.2 Gli obiettivi strategici e le risorse di bilancio	pg.	121

4.2.1 Risorse destinate agli obiettivi strategici articolate per missione	pg.	123
5. Sezione operativa (SeO)	pg.	131
5.1 Gli obiettivi operativi	pg.	131
Allegati: <ul style="list-style-type: none"> • Programma triennale delle opere pubbliche 2025- 2027 • Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2027 • Programma dei fabbisogni del personale 2025-2027 • Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2025-2027 • Programma delle collaborazioni esterne per l'anno 2025 		

1. Premessa - Il documento unico di programmazione

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*", stabilisce che i documenti di programmazione dell'Ente locale debbano essere redatti in coerenza con il principio contabile applicato relativo alla programmazione di bilancio (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118 del 2011). Il documento di programmazione dell'Ente Locale che costituisce presupposto di tutti gli altri atti programmatici è il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Scopo del Documento Unico di Programmazione (DUP) è riunire in solo documento, posto a monte del bilancio di previsione, le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del bilancio e degli strumenti di programmazione esecutiva (PIAO) e la loro successiva gestione.

Il DUP si articola in due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo e sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. La seconda, di portata triennale, riprende invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Il DUP prevede una sezione descrittiva nella quale sono esposte le condizioni esterne dell'Ente e le condizioni interne, sia in termini attuali che prospettici, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli obiettivi strategici.

Fra le condizioni esterne vanno considerate le seguenti:

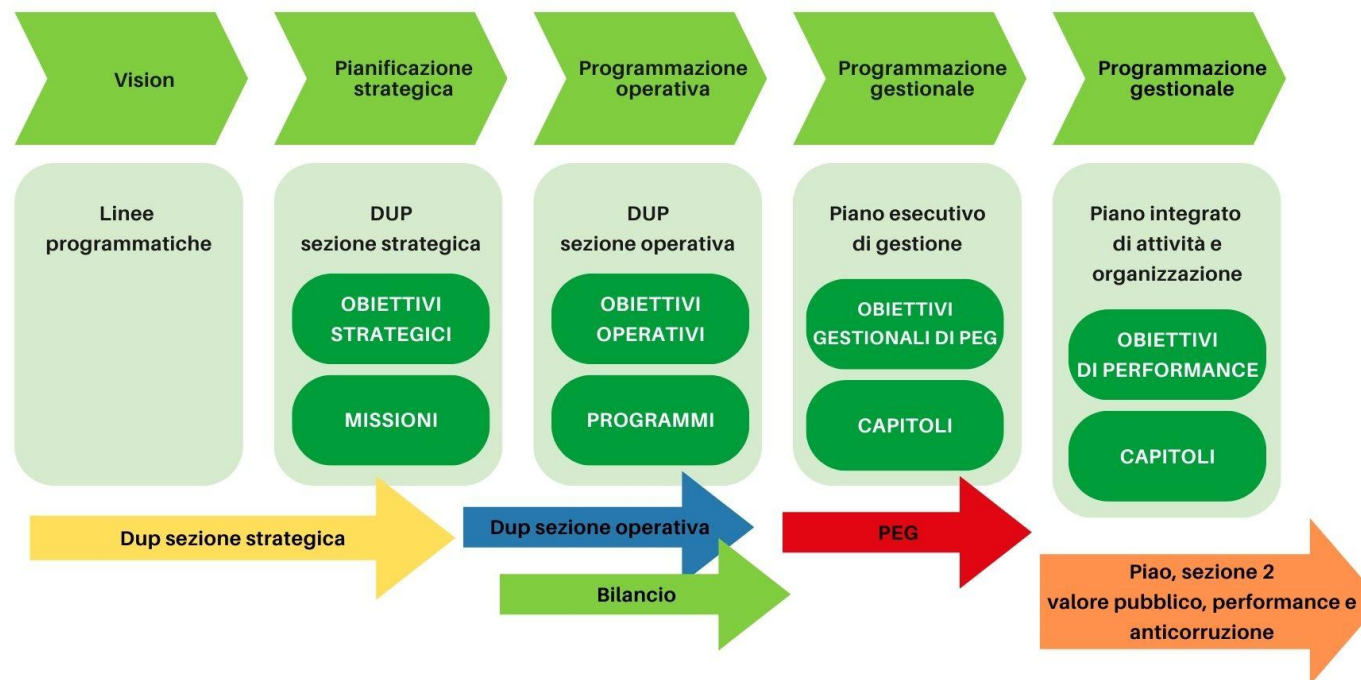
- il quadro economico e finanziario generale anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenuti nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- l'analisi della situazione socio-economica del territorio di riferimento (popolazione, territorio, strutture ed impianti, imprese, mercato del lavoro);
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari e economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Fra le condizioni interne vanno considerate le seguenti:

- organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard, con definizione degli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Ente;
- (investimenti e opere pubbliche con relative fonti di finanziamento, tributi e tariffe dei servizi pubblici, spesa corrente, indebitamento, equilibri finanziari, ecc.);
- disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa;
- coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni sul pareggio di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica.

In base al D.Lgs. 267/2000 entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il DUP, la cui nota di aggiornamento viene presentata, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, entro il 15 novembre; **tuttavia la Conferenza Stato-Città del 18/02/2016 ha ribadito il carattere ordinatorio della scadenza. Inoltre la Conferenza ha formalmente riaffermato l'orientamento già espresso dall'ANCI e dal Ministero dell'Interno, che consente agli enti di far confluire il percorso di formale approvazione del DUP nel percorso di approvazione del bilancio, evitando di dover affrontare due sessioni di bilancio nel giro di pochissimo tempo.**

Il DUP, nell'ambito della programmazione dell'Ente, rappresenta il collegamento tra le linee programmatiche del Sindaco, la pianificazione strategica e quella operativa, creando i presupposti per la programmazione gestionale (PEG e Piano integrato delle attività e dell'organizzazione).



La sezione Strategica costituisce la base e il presupposto per la redazione della sezione Operativa ed è elaborata sulla base delle linee programmatiche approvate dal Consiglio il 24/03/2022.

La sezione Operativa (DUP SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella sezione Strategica del DUP. In particolare, la sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale triennale, corrispondente al bilancio di previsione.

Il contenuto della sezione Operativa, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.

La sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero triennio e per cassa con riferimento solo al primo anno del triennio. Essa si fonda su valutazioni di natura economico – patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del Bilancio di Previsione triennale.

La sezione Operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di Bilancio e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare e per ogni programma, per tutto il periodo di riferimento del DUP, gli obiettivi operativi annuali da raggiungere definendone gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza per l'intero triennio, sia di cassa per il primo anno del triennio, della manovra di Bilancio.

La sezione Operativa si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del personale, delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio e degli acquisti di beni e servizi.

Entrambe le sezioni del Documento Unico di Programmazione – quella strategica e quella operativa – sono sviluppate e descritte nelle pagine che seguono nel presente documento e nei diversi allegati.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

2. ANALISI STRATEGICA DEL CONTESTO ESTERNO

2.1 Lo scenario economico generale e gli obiettivi del governo

Il contesto internazionale ed europeo¹

Secondo le stime della Banca d'Italia, contenute nel Bollettino Economico di ottobre 2024¹, dopo un miglioramento in primavera, emergono segnali di rallentamento dell'economia mondiale, soprattutto a causa della debolezza della manifattura.

Negli Stati Uniti l'attività rimane robusta; il mercato del lavoro è in lieve raffreddamento. In Cina lo scarso vigore della domanda interna, che continua a risentire della crisi del settore immobiliare, frena la crescita del prodotto. Secondo le stime di settembre dell'OCSE, l'incremento del PIL globale si collocherà poco sopra il 3 per cento nel 2024 e nel 2025, in linea con il dato dell'anno scorso, ma al di sotto della media registrata nel decennio precedente la pandemia. La Banca d'Italia valuta che nella media del 2024 gli scambi internazionali si espanderanno più lentamente del prodotto.

L'inflazione continua a diminuire negli Stati Uniti. A settembre, per la prima volta dal marzo 2020, la Federal Reserve ha ridotto i tassi di riferimento (di 50 punti base, al 4,75-5,00 per cento), in considerazione della riduzione dell'inflazione e del rallentamento del mercato del lavoro. La Bank of England, che aveva tagliato i tassi in agosto, li ha mantenuti invariati in settembre. In Giappone la Banca centrale ha innalzato i tassi di riferimento alla fine di luglio; l'attesa di ulteriori aumenti, in concomitanza con la pubblicazione di dati deludenti sulla congiuntura statunitense, ha innescato all'inizio di agosto forti tensioni nei mercati finanziari internazionali, poi in larga misura rientrate. Per sostenere la crescita dell'attività economica, in settembre la Banca centrale cinese ha varato un pacchetto di misure espansive straordinarie, che si sono aggiunte al taglio dei tassi di riferimento dello scorso luglio.

Sempre secondo la Banca d'Italia nel citato Bollettino, nei mesi estivi è proseguita la sostanziale stagnazione del PIL dell'area dell'euro: il ciclo manifatturiero è rimasto debole, mentre si è protratta l'espansione dei servizi, riflettendo in special modo il buon andamento della stagione turistica. A settembre l'inflazione ha continuato a diminuire, anche nella componente di fondo. Resta elevata la dinamica dei prezzi dei servizi, in particolare di quelli che si adeguano con ritardo all'inflazione passata. Secondo le proiezioni di settembre degli

¹ Banca d'Italia - Bollettino economico n. 4 – 2024 – ottobre 2024 <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/bollettino-economico/2024-4/index.html>

esperti della BCE, l'inflazione al consumo diminuirà progressivamente, dal 2,5 per cento nella media dell'anno in corso al 2,2 nel 2025 e all'1,9 nel 2026.

Dopo un primo taglio a giugno, nella riunione di settembre il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha ulteriormente ridotto di 25 punti base il tasso di interesse sui depositi presso l'Eurosistema. A settembre è inoltre entrata in vigore la riduzione a 15 punti base del differenziale tra il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principali e quello sui depositi, deliberata dal Consiglio lo scorso marzo. Secondo la Banca d'Italia, nei mesi estivi è proseguita la sostanziale stagnazione del PIL dell'area dell'euro: il ciclo manifatturiero è rimasto debole, mentre si è protratta l'espansione dei servizi, riflettendo in special modo il buon andamento della stagione turistica. A settembre l'inflazione ha continuato a diminuire, anche nella componente di fondo. Resta elevata la dinamica dei prezzi dei servizi, in particolare di quelli che si adeguano con ritardo all'inflazione passata. Secondo le proiezioni di settembre degli esperti della BCE, l'inflazione al consumo diminuirà progressivamente, dal 2,5 per cento nella media dell'anno in corso al 2,2 nel 2025 e all'1,9 nel 2026. Dopo un primo taglio a giugno, nella riunione di settembre il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha ulteriormente ridotto di 25 punti base il tasso di interesse sui depositi presso l'Eurosistema. A settembre è inoltre entrata in vigore la riduzione a 15 punti base del differenziale tra il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principali e quello sui depositi, deliberata dal Consiglio lo scorso marzo.

Il contesto italiano²

Secondo la Banca d'Italia, in Italia la crescita nei mesi estivi è stata moderata; una nuova espansione dei servizi si è associata alla persistente debolezza della manifattura. La domanda aggregata ha beneficiato soprattutto dell'andamento dei consumi, sostenuti dalla ripresa del reddito disponibile, a fronte di un contributo negativo delle esportazioni nette, in un contesto di fiacchezza delle principali economie dell'area dell'euro.

Nonostante l'espansione del numero di occupati sia proseguita nei mesi estivi, emergono alcuni segnali di indebolimento della domanda di lavoro: i posti vacanti si sono ridotti e le ore lavorate sono diminuite nel secondo trimestre. La partecipazione è scesa lievemente in estate, contribuendo alla flessione del tasso di disoccupazione. I recenti rinnovi contrattuali stanno favorendo un graduale recupero dei salari reali.

Dopo l'aumento di luglio, l'inflazione è tornata a scendere, risentendo dell'ulteriore calo delle quotazioni dell'energia. Anche la componente di fondo è diminuita, nonostante la dinamica dei prezzi rimanga relativamente elevata nei servizi, soprattutto per effetto delle voci connesse con il turismo. Famiglie e imprese continuano ad attendersi una crescita moderata dei prezzi nel breve e nel medio termine.

² Banca d'Italia - Bollettino economico n. 4 – 2024 – ottobre 2024 <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/bollettino-economico/2024-4/index.html>

Le condizioni di finanziamento a famiglie e imprese hanno beneficiato della riduzione del costo della raccolta bancaria. Malgrado un lieve allentamento dei criteri di offerta in primavera, i prestiti bancari alle società non finanziarie hanno continuato a contrarsi, principalmente per la minore domanda di credito per investimenti. Si è invece interrotta la flessione dei finanziamenti alle famiglie che, seppure marginalmente, sono tornati a espandersi per la prima volta dall'inizio del 2023.

Il 27 settembre il Governo ha approvato il Piano strutturale di bilancio di medio termine, il principale documento di programmazione nell'ambito della nuova governance economica europea. Per gli anni 2025/29 l'Esecutivo prevede una crescita della spesa netta pari in media all'1,6 per cento l'anno. Nello stesso periodo il disavanzo programmatico sarebbe più elevato di quello a legislazione vigente, ma scenderebbe sotto il 3 per cento del PIL nel 2026. Il rapporto tra il debito pubblico e il prodotto continuerebbe ad aumentare, raggiungendo il 137,8 per cento nel 2026, per poi diminuire in media di un punto percentuale all'anno fino al termine del percorso di consolidamento.

Il 23 settembre l'Istat ha diffuso la revisione generale dei Conti economici nazionali, concordata in sede europea, per il periodo 1995-2023. La dinamica del PIL è stata rivista al rialzo nel 2021 e nel 2022, e lievemente al ribasso nel 2023. Le correzioni sono dovute a una crescita della domanda interna maggiore di quella precedentemente stimata, mentre il contributo di quella estera è rimasto sostanzialmente invariato.

Le nostre proiezioni confermano per il 2024 le valutazioni formulate in precedenza di una crescita del PIL dello 0,6 per cento (0,8 escludendo la correzione per le giornate lavorative) e prefigurano un'accelerazione nel biennio successivo, in cui il prodotto si espanderebbe cumulativamente di oltre il 2 per cento. I consumi e le esportazioni acquisiranno maggior vigore dal prossimo anno, favoriti dalla ripresa del potere d'acquisto delle famiglie e del commercio internazionale. Gli investimenti continueranno a risentire di costi di finanziamento ancora elevati e del ridimensionamento degli incentivi legati al settore edilizio, gli effetti del quale saranno tuttavia mitigati dalle misure di stimolo previste dal PNRR. L'inflazione al consumo si manterrà bassa, pari all'1,1 per cento nel 2024 e all'1,6 sia nel 2025 sia nel 2026. Nell'anno in corso, in particolare, le pressioni derivanti dall'accelerazione dei salari saranno compensate dalla dinamica contenuta dei prezzi dei beni importati e dalla discesa dei margini di profitto.

Il contesto regionale³

Per l'anno trascorso in Piemonte si indica una crescita del 3,4% del PIL, di tre decimi di punto inferiore alla media nazionale, e una dinamica che, nel confronto territoriale, appare lievemente inferiore alla crescita delle regioni benchmark (Lombardia, Veneto, Emilia-

³ La Città metropolitana ha commissionato a IRES l'analisi socio economica preliminare la stesura del nuovo Piano Strategico metropolitano 2024-2026. La sezione si compone dei contenuti estratti dal citato documento

Romagna e Toscana). La crescita del 2022 ha consentito al prodotto regionale di tornare a un livello praticamente pari a quello del 2019, prima dello scoppio della pandemia. Le esportazioni piemontesi hanno segnato nel 2022 una variazione in valore pari a +18,5%, che a prezzi costanti è stata pari +6,8%. Lo scarto rilevante è il riflesso delle dinamiche dei prezzi e dell'elevato peso della crescita dei costi intermedi. Ma, nonostante tale impatto, il 2022 ha mantenuto un profilo positivo per le nostre esportazioni, inferiore di un punto e mezzo circa a quello nazionale (8,2% a prezzo costanti). È quindi proseguita la crescita delle esportazioni di merci, nonostante l'incertezza dovuta alla guerra in Ucraina, al rialzo dei prezzi dell'energia, e alle crescenti tensioni geopolitiche tra blocco cinese e statunitense, a un tasso che contribuisce a posizionare la nostra regione ai primi posti tra le regioni italiane maggiormente esportatrici.

I consumi delle famiglie piemontesi nel 2022 sono cresciuti del 5,5%, dopo la robusta crescita del 2021, ma erosa dall'impennata dei prezzi. Non si erano ancora rilevati nel 2022 gli effetti del rallentamento degli acquisti che segue all'impennata inflattiva, e le contrazioni in volume più intense si sono segnalate solo a partire dai primi mesi del 2023. I consumi pubblici nel 2022 hanno continuato a crescere ma a tassi inferiori al 2021, e gli investimenti fissi lordi si sono distinti per una ulteriore robusta ripresa nell'anno 2022 (10%, dopo il +19,2% del 2021), confermando una tendenza all'espansione anche nell'ultima parte dell'anno, supportata dal contributo degli investimenti in costruzioni.

La crescita del valore aggiunto nel settore dell'industria in senso stretto si è arrestata (-0,1%) dopo il rimbalzo del 2021, mentre quello delle costruzioni ha continuato a crescere (+9,6%). I servizi hanno segnato un +4,6% nel 2022, superando i valori pre-pandemici. Il valore aggiunto nelle costruzioni supera del 9% circa il livello che aveva nel 2012, in due anni riportando il livello del valore aggiunto a quello che generava il settore prima del "perduto" decennio.

In Piemonte il valore aggiunto del 2022 per il manifatturiero non è ancora tornato ai livelli del 2019. Tra le regioni benchmark, solo la Toscana non ha ancora recuperato i livelli di attività pre-pandemici, mentre Veneto e Lombardia hanno compensato il calo del 2020 e in Emilia Romagna il valore aggiunto del manifatturiero nel 2022 ha superato il livello raggiunto nel 2019.

Le unità di lavoro totali dopo una caduta nel 2020 pari a -11%, erano cresciute nel 2021 dell'8%. Nel 2022 la crescita totale è pari al 2,6%, inferiore alla crescita media nazionale (3,5%).

Crescono le unità di lavoro nei servizi (4,1%) e nelle costruzioni, con un robusto +5,7%, in linea con il persistente recupero del settore nello scorso anno grazie agli intensi aiuti forniti dal governo. Il calo delle unità di lavoro nel 2022 nel settore manifatturiero è in Piemonte in contro tendenza rispetto alle dinamiche positive in Veneto (+1,7%), Lombardia (+2,5) e Emilia Romagna (+1,8%).

Per quel che riguarda il settore dei Servizi, è opportuno sottolineare come le prime informazioni derivanti dai dati sulle forze lavoro Istat confermino che la crescita nei servizi nel 2022 è maggiormente concentrata nei servizi non legati al commercio, alberghi e ristoranti. Questi ultimi settori invece faticano a trovare un sentiero di crescita più intenso dopo la pandemia.

2.2 Le opportunità del PNRR e della programmazione comunitaria e l'Agenda ONU 2030

2.2.1 Le priorità della Commissione Europea per il quinquennio 2019-2024⁴

Nella riunione di Bruxelles del 27 giugno 2024 il Consiglio europeo ha concordato l'agenda strategica 2024-2029, che stabilisce le priorità e gli orientamenti strategici dell'UE.

Di fronte all'evoluzione del panorama mondiale e all'instabilità crescente, l'agenda strategica renderà l'Europa più sovrana e meglio attrezzata per affrontare le sfide immediate e future. L'agenda strategica è strutturata intorno a tre pilastri:

- ✓ **un'Europa libera e democratica**
- ✓ **un'Europa forte e sicura**
- ✓ **un'Europa prospera e competitiva**

Su questa agenda strategica, la Presidente della Commissione ha quindi stabilito le seguenti 7 priorità per il mandato 2024-2029 della Commissione europea:

1 - Un nuovo piano per la prosperità sostenibile e la competitività dell'Europa

Aiutare le imprese a promuovere la crescita economica, sostenere le industrie competitive dell'UE e creare posti di lavoro di qualità, sviluppare un'economia circolare e resiliente che ponga la ricerca e l'innovazione al centro e acceleri gli investimenti, rispondere al fabbisogno di competenze e di manodopera e svolgere un ruolo guida nell'innovazione delle tecnologie digitali.

2 - Una nuova era per la difesa e la sicurezza europee

Garantire che i cittadini europei siano più protetti e sicuri costruendo un'Unione europea della difesa, affrontando tutte le minacce, online e offline, e preparandosi a reagire alle crisi. Rafforzare le nostre frontiere comuni e gestire i flussi migratori in modo equo e rigoroso.

3 - Sostenere le persone e rafforzare le nostre società e il nostro modello sociale

Sostenere e migliorare la qualità della vita di cui godiamo oggi in Europa promuovendo l'equità sociale nell'economia moderna, rafforzando la solidarietà tra i cittadini, riportando l'unità nelle nostre società, sostenendo i giovani e garantendo pari opportunità per tutti.

4 - Mantenere la qualità della vita: sicurezza alimentare, acqua e natura

Costruire un sistema agroalimentare competitivo e resiliente e salvaguardare la biodiversità per sostenere i nostri agricoltori e la qualità dei nostri alimenti. Adattarci e prepararci a un clima che cambia, in modo da essere pronti per aiutare le persone colpite.

⁴ <https://www.consilium.europa.eu/it/european-council/strategic-agenda-2024-2029/>

https://european-union.europa.eu/priorities-and-actions/eu-priorities/european-union-priorities-2024-2029_it

5 - Proteggere la nostra democrazia, difendere i nostri valori

Proteggere e difendere la democrazia e costruire una società più resiliente e preparata, rafforzare lo Stato di diritto per una società equa e ben funzionante, favorire l'impegno civico e la partecipazione per portare le idee dei cittadini al centro del processo di elaborazione delle politiche.

6 - Un'Europa globale: fare leva sulla nostra forza e sui nostri partenariati

Sostenere l'allargamento dell'UE per aumentare la nostra influenza sulla scena mondiale; concentrarsi sul nostro più ampio vicinato per promuovere la pace, le alleanze e la stabilità economica; perseguire una nuova politica estera economica e riformare il sistema internazionale per adeguarlo alla realtà odierna.

7 - Raggiungere insieme gli obiettivi e preparare l'Unione al futuro

Mettere a punto un bilancio dell'UE più semplice e incisivo per destinare i fondi agli interventi maggiormente necessari; attuare una serie di riforme per garantire il buon funzionamento di un'Unione più ampia e rafforzare la collaborazione tra la Commissione europea e il Parlamento europeo per poter ottenere risultati migliori insieme.

2.2.2 Il quadro finanziario pluriennale 2021-2027 dell'Unione Europea ed il Piano per la ripresa dell'Europa⁵

Il 17 dicembre 2020 il Consiglio **ha approvato in via definitiva il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP)** dell'Unione europea dopo l'esito positivo della votazione nel Parlamento europeo. In vigore dal 1° gennaio 2021, **avrà una durata di sette anni**, ovvero fino al 2027.

La cifra sulla quale si è trovato un accordo è **1.074,3 miliardi di euro, ai quali si aggiungono le risorse del Next Generation EU, il pacchetto da 750 miliardi di euro** presentato dalla Commissione europea a maggio per favorire la ripresa post-pandemia.

Il nuovo Quadro finanziario pluriennale (QFP) e il Next generation EU - sottostanno a meccanismi di finanziamento e di attuazione completamente diversi; mentre il QFP è finanziato da contributi nazionali basati sul Prodotto Nazionale Lordo (70%) e per la restante parte da risorse proprie dell'UE (basate su IVA, dazi doganali e sanzioni), NGEU sarà finanziato contraendo prestiti sul mercato dei capitali, attraverso l'emissione di titoli di debito (di cui il 30% di green bonds), a seguito della ratifica da parte dei parlamenti nazionali di una nuova decisione sulle risorse proprie.

⁵ <https://eur-lex.europa.eu/IT/legal-content/summary/eu-multiannual-financial-framework-2021-2027.html>

Il QFP ha fissato un livello massimo di spesa di 1.074 miliardi di EUR (tutti gli importi sono riferiti ai prezzi del 2018), comprendente sette aree principali, suddivise come segue:

mercato unico, innovazione e agenda digitale	150,7 miliardi di euro	
coesione, resilienza e valori	428,5 miliardi di euro	+ 766,5 miliardi di euro da Next Generation EU
risorse naturali e ambiente	400,1 miliardi di euro	
migrazione e gestione delle frontiere	26,00 miliardi di euro	
sicurezza e difesa	14,90 miliardi di euro	
vicinato e resto del mondo	110,6 miliardi di euro	
pubblica amministrazione europea	82,50 miliardi di euro	

Il QFP assegna inoltre massimali di impegni di pagamento nel periodo a due progetti su larga scala:

- ✓ il programma spaziale dell'Unione (14,8 miliardi di euro)
- ✓ il reattore sperimentale term nucleare internazionale (5 miliardi di euro).

Il QFP inoltre fissa dei massimali di spesa da aggiungersi ai massimali QFP per interventi di emergenza o necessità impreviste, ricorrendo a "strumenti speciali" quali:

- un Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (186 milioni di euro all'anno);
- una riserva di solidarietà e per gli aiuti d'urgenza (1,2 miliardi di euro all'anno);
- una riserva di adeguamento alla Brexit per le aree e i settori maggiormente colpiti dal recesso del Regno Unito dall'Unione europea (5 miliardi di euro nel periodo);
- uno strumento unico di margine che consente lo spostamento dei margini disponibili tra anni finanziari e in alcuni casi anche tra rubriche QFP;
- uno strumento di flessibilità utilizzato per il finanziamento di spese impreviste che non possono essere finanziate all'interno dei massimali QFP (915 milioni di euro all'anno).

Durante il periodo di applicazione del QFP possono essere attuati vari adeguamenti. Inoltre il QFP può essere rivisto, in accordo con la stessa procedura legislativa speciale che lo ha introdotto, a seguito di:

- ✓ circostanze impreviste;
- ✓ revisione di trattati UE con conseguenze di bilancio;
- ✓ adesione di nuovi Stati membri dell'Unione;
- ✓ la riunificazione di Cipro.

Il QFP è stato rivisto nel febbraio 2024 dal regolamento di modifica (UE, Euratom) 2024/765. Tale revisione ha reso disponibile altri 64,6 miliardi di euro per affrontare le sfide nuove ed emergenti che l'Unione deve affrontare e soddisfare gli obblighi giuridici che altrimenti non potrebbero essere soddisfatti entro i massimali di bilancio esistenti. Tali finanziamenti aggiuntivi comprendono:

- ✓ sostegno all'Ucraina — 50 miliardi di euro (17 miliardi di euro in sovvenzioni e 33 miliardi di euro in prestiti);
- ✓ migrazione e gestione delle frontiere: 2 miliardi di euro;
- ✓ vicinato e resto del mondo: 7,6 miliardi di euro;
- ✓ il Fondo europeo per la difesa nell'ambito dello strumento delle tecnologie strategiche per l'Europa: 1,5 miliardi di euro;
- ✓ lo strumento di flessibilità: 2 miliardi di euro;
- ✓ la riserva di solidarietà e per gli aiuti d'urgenza: 1,5 miliardi di euro.

Il QFP impone alla Commissione di presentare la proposta per un nuovo QFP prima del 1/07/2025.

2.2.3 Il Programma Next Generation EU (NGEU)⁶

Il Programma dispone fino ad un totale di 750 miliardi di euro – 360 miliardi di prestiti back-to-back e 390 miliardi per sovvenzioni, convogliate anche attraverso i programmi del QFP. I capitali raccolti sui mercati finanziari saranno rimborsati entro il 2058. Gli importi disponibili, a titolo di Next Generation EU, sono destinati a sette programmi distinti (in parte già esistenti):

1. Il dispositivo per la Ripresa e la Resilienza: è il principale strumento di attuazione del piano per la ripresa europeo. In linea con le priorità chiave dell'Unione è destinato a finanziare con 723,824 miliardi di euro (a prezzi correnti), di cui 337,969 miliardi di euro di sovvenzioni e 385,855 miliardi di euro di prestiti, per almeno il 37% la transizione verde, almeno il 20% la transizione digitale. I piani dovranno perseguire le priorità indicate nelle Raccomandazioni specifiche per paese del semestre europeo 2019 e 2020, e contribuire alla transizione verde e digitale, alla crescita e mitigare le conseguenze della crisi. I piani dovranno essere coerenti con le priorità dei Piani Nazionali di Riforma (NRPs), dei Piani Nazionali per l'Energia e il Clima (NECPs), e con gli Accordi di Partenariato.

I Piani dovranno altresì specificare il contributo ai seguenti progetti:

- Utilizzare più energia pulita
- Rinnovare, migliorando l'efficienza energetica degli edifici pubblici e privati
- Ricaricare e rifornire, per sistemi di trasporto sostenibili, accessibili e intelligenti
- Collegare attraverso servizi a banda larga, comprese le reti in fibra ottica e 5G
- Modernizzare digitalizzando la pubblica amministrazione e i servizi pubblici, compresi i sistemi giudiziari e sanitari

⁶ https://next-generation-eu.europa.eu/index_it

- Sostenere l'industria, aumentando le capacità di cloud industriale europeo di dati e lo sviluppo di processori più potenti, all'avanguardia e sostenibili
- Riqualificare e migliorare le competenze, adattando i sistemi d'istruzione per promuovere le competenze digitali e la formazione scolastica e professionale.

2. REACT-EU: 47,5 miliardi di EUR da incanalare attraverso i programmi della politica di coesione per il periodo 2020-2024. Assisterà la ripresa per la coesione dei territori d'Europa. La CE affida agli Stati membri la decisione sulla governance del fondo; sarà pertanto compito delle Regioni garantire che REACT-EU sia realizzato attraverso programmi regionali.

3. Horizon Europe: 5 miliardi di EUR (che si aggiungono ai 75 miliardi afferenti al QFP).

4. InvestEU: 5,6 miliardi di EUR (che si aggiungono ai 2,8 miliardi del QFP).

5. Sviluppo rurale: 7,5 miliardi di EUR.

6. Fondo per la transizione giusta (JTF): 10 miliardi di EUR, per integrare l'attività dei fondi strutturali per ridurre l'impatto sociale della transizione verde di imprese e territori.

7. RescEU: 1,9 miliardi di EUR (che si aggiungono a 1,1 miliardo del QFP).

Il 30% della spesa totale a titolo del QFP e di Next Generation EU sarà destinato a progetti legati al clima. Tutte le spese saranno in linea con l'obiettivo dell'UE di conseguire la neutralità climatica entro il 2050.

Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni.

L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei due principali strumenti del NGEU: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). Il solo RRF garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. L'Italia intende inoltre utilizzare appieno la propria capacità di finanziamento tramite i prestiti della RRF, che per il nostro Paese è stimata in 122,6 miliardi.

2.2.4 I vincoli di bilancio europei⁷

La riforma del coordinamento delle politiche di bilancio degli Stati membri dell'Unione europea (cd. riforma della governance economica europea) è entrata in vigore il 30 aprile 2024 con la pubblicazione di tre atti legislativi: il regolamento (UE) 1263/2024 (cd. "braccio preventivo"), il regolamento (UE) 1264/2024 (cd. "braccio correttivo") e la direttiva (UE) 2024/1265. Nei "considerando" del regolamento (UE) 1263/2024 sono illustrati alcuni obiettivi principali, tra i quali:

⁷ https://www.camera.it/temiap/documentazione/temi/pdf/1437438.pdf?_1730996418561

- ✓ adottare una programmazione di medio-lungo periodo per conseguire finanze pubbliche sane e sostenibili;
- ✓ affrontare le sfide della transizione ecologica e digitale, della sicurezza energetica, del pilastro europeo dei diritti sociali, della difesa dell'UE;
- ✓ consentire un maggiore margine per le politiche fiscali anticicliche.

La riforma modifica gli strumenti e le procedure del coordinamento delle politiche di bilancio europee, introducendo un documento di programmazione pluriennale, presentato da ciascuno Stato membro e valido per un periodo analogo alla durata della legislatura nazionale: il Piano Strutturale di Bilancio. Esso contiene un unico programma di investimenti e riforme e il livello della spesa netta che dovrà essere osservato secondo un percorso di aggiustamento di bilancio, finalizzato a ridurre il rapporto debito/PIL in modo duraturo e a mantenere il rapporto deficit/PIL sotto il 3%. Il percorso di aggiustamento avrà una durata di 4 anni, ma potrà essere esteso fino a 7 anni, a fronte di investimenti ambiziosi. Per verificare la corretta attuazione degli obiettivi del Piano, la riforma prevede una Relazione sui progressi compiuti, che sarà presentata annualmente dal Governo alle istituzioni europee.

La riforma introduce inoltre un indicatore operativo di riferimento, la spesa primaria netta, e modifica le principali condizioni per l'attivazione delle procedure per disavanzo eccessivo. In linea con queste, il Consiglio dell'Unione europea, con la Decisione (UE) 2024/2124 del 26 luglio 2024, ha dichiarato l'esistenza di un disavanzo eccessivo per l'Italia per l'anno 2023 per il criterio del deficit.

Il 27 settembre, il Governo ha trasmesso alle Camere la proposta di Piano strutturale di bilancio a medio termine per l'Italia per il periodo 2025-2029, per le conseguenti deliberazioni parlamentari preliminari alla presentazione alle istituzioni europee. Nel Piano il Governo ha proposto misure finalizzate all'estensione del periodo di aggiustamento di bilancio da quattro a sette anni, dunque fino al 2031.

Il Governo, tenendo conto dell'apertura della procedura per deficit eccessivo, ha formulato nel Piano la traiettoria di spesa netta per l'Italia, che presenta un tasso di crescita annuale nominale medio della spesa primaria netta nazionale pari all'1,5% del PIL in media nel periodo 2025-2031, derivante da un saldo primario strutturale pari allo 0,55% del PIL negli anni 2025 e 2026, e pari allo 0,52% del PIL negli anni successivi fino al 2031. Nelle previsioni del Governo, tale traiettoria dovrebbe consentire di anticipare il rientro dalla procedura per deficit eccessivo già nel 2027.

In relazione alle riforme e agli investimenti illustrati nel Piano, tale programma include misure già previste dal PNRR, da completare e sviluppare ulteriormente; nuovi interventi rivolti a affrontare le criticità concernenti principalmente cinque aree di riforma (giustizia, pubblica amministrazione, fisco, ambiente imprenditoriale, spesa pubblica); nonché le misure per rispondere alle Raccomandazioni specifiche per Paese e per affrontare le priorità comuni dell'Unione.

2.2.5 L'Agenda 2030 dell'ONU

Con la Risoluzione A/RES/70/1 "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile", adottata il 21 ottobre 2015, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha approvato l'Agenda 2030 e i suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS, o anche SDGs, Sustainable Development Goals), di natura integrata e indivisibile. Tali obiettivi si declinano a loro volta in 169 Targets, o traguardi

specifici. Per il loro raggiungimento si rende necessaria un'attuazione sia a livello locale che a livello globale, nonché l'adozione di un approccio multi-Stakeholder e il contributo di diversi attori, dai Governi, alle imprese e alla Società Civile.

La successiva comunicazione della Commissione Europea COM (2016) 739 final, del 22 novembre 2016, recante "Prossimi passi per un futuro sostenibile in Europa – l'azione Europea per la sostenibilità", evidenzia come l'Unione Europea sia pienamente impegnata nell'attuazione dell'Agenda 2030 e dei suoi obiettivi per lo sviluppo sostenibile, insieme ai suoi Stati membri, in linea con il principio di sussidiarietà.

Con la Dichiarazione comune del Consiglio, del Parlamento e della Commissione Europea n. 2017/C210/01 dal titolo "Nuovo consenso europeo in materia di sviluppo «il nostro mondo, la nostra dignità, il nostro futuro»", l'Unione Europea assume formalmente gli SDGs come dimensione trasversale a tutte le attività finalizzate all'attuazione della sua strategia globale.

Ancora, le conclusioni del Consiglio dell'Unione europea "Il futuro sostenibile dell'Europa: la risposta dell'UE all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile", sottolineano l'impegno dell'UE e dei suoi Stati Membri nel raggiungere i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030 nonché la necessità di innalzare i livelli dell'impegno pubblico e della responsabilità e leadership politica nell'affrontare gli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile a tutti i livelli.

In questo contesto strategico, tali obiettivi di sviluppo sostenibile vengono posti sempre di più al centro del dibattito politico e tenuti in debita considerazione nel corso dei negoziati sui fondi europei nonché in sede di formulazione dei nuovi programmi di spesa (nazionali e regionali) per il periodo di programmazione 2021-2027.

Anche le Amministrazioni Locali devono infatti concorrere a pieno titolo al raggiungimento di tali obiettivi nonché agli indirizzi dell'Unione Europea, nel quadro delle funzioni ad esse attribuite, in particolare in tema ambientale, sociale ed economico. In Europa, troviamo un gran numero di città di dimensioni medie e piccole, ma con tutti i caratteri di una città nel senso economico, culturale e soprattutto con una capacità di agire come attori politici. Sono spinte dai processi di globalizzazione delle economie e dei mercati, che ha portato ad un annullamento delle distanze a livello mondiale, a competere fra di loro per attirare risorse e imprese. In questo scenario, diviene cruciale la capacità di adottare politiche, pianificare e sviluppare azioni idonee a creare valore e attrattività territoriale, in altri termini aumentare la competitività del territorio. In tal senso, gli aspetti legati alla sostenibilità ambientale, ed allo sviluppo sostenibile nelle sue varie declinazioni, giocano un ruolo importantissimo nel creare valore territoriale e quindi ad aumentarne la competitività.

L'Unione Europea intende adoperarsi per realizzare tali obiettivi, introducendone il perseguimento come elemento orizzontale a sostegno dell'attuazione degli obiettivi dei vari Fondi Europei.

Infine l'Unione Europea intende adoperarsi per proseguire l'aggiornamento e l'ampliamento degli indicatori volti alla misurazione statistica degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) e alla relativa produzione di Indicatori di sviluppo sostenibile. A livello europeo è stato istituito un Gruppo direttivo sulle statistiche europee per gli SDG, di cui fa parte anche l'Italia, il quale ha elaborato una tabella di marcia che prevede raccomandazioni per gli Istituti di statistica nazionali su come produrre e monitorare le statistiche sugli SDG attualmente disponibili. Il Sistema statistico europeo al momento prevede 100 indicatori di sviluppo sostenibile.

I 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile:



- ✓ Goal 1: **Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo**
- ✓ Goal 2: **Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile**
- ✓ Goal 3: **Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età**
- ✓ Goal 4: **Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti**
- ✓ Goal 5: **Raggiungere l'uguaglianza di genere, per l'empowerment di tutte le donne e le ragazze**
- ✓ Goal 6: **Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie**
- ✓ Goal 7: **Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni**
- ✓ Goal 8: **Incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti**
- ✓ Goal 9: **Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile**
- ✓ Goal 10: **Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni**
- ✓ Goal 11: **Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili**
- ✓ Goal 12: **Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo**

- ✓ Goal 13: **Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le sue conseguenze**
- ✓ Goal 14: **Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile**
- ✓ Goal 15: **Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica**
- ✓ Goal 16: **Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile, offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli**
- ✓ Goal 17: **Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.**

2.3 Gli obiettivi del Governo italiano, risorse e riforme del PNRR

2.3.1 Impostazione e obiettivi generali del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza⁸

Il PNRR originario è strutturato su 6 Missioni, a loro volta articolate in 16 Componenti concernenti 43 ambiti di intervento, prevede di destinare almeno il 40% delle risorse complessive ai territori del Mezzogiorno. Inoltre, nel rispetto delle soglie stabilite dalla normativa europea, il Piano prevede che il 37% delle risorse sia indirizzato a interventi per la transizione ecologica e il 25% alla transizione digitale. Il dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (RRF) richiede agli Stati membri di presentare un pacchetto di investimenti e riforme: il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Le sei missioni originarie del Piano sono le seguenti:



Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Sostiene la transizione digitale del Paese, nella modernizzazione della pubblica amministrazione, nelle infrastrutture di comunicazione e nel sistema produttivo. Ha l'obiettivo di garantire la copertura di tutto il territorio con reti a banda ultra-larga, migliorare la competitività delle filiere industriali, agevolare l'internazionalizzazione delle imprese. Investe inoltre sul rilancio di due settori che caratterizzano l'Italia: il turismo e la cultura.



Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica

È volta a realizzare la transizione verde ed ecologica della società e dell'economia per rendere il sistema sostenibile e garantire la sua competitività. Comprende interventi per l'agricoltura sostenibile e per migliorare la capacità di gestione dei rifiuti; programmi di investimento e ricerca per le fonti di energia rinnovabili; investimenti per lo sviluppo delle principali filiere industriali della transizione ecologica e la mobilità sostenibile. Prevede inoltre azioni per l'efficientamento del patrimonio immobiliare pubblico e privato; iniziative

⁸ <https://www.italiadomani.gov.it/it/Interventi/riforme.html>

per il contrasto al dissesto idrogeologico, per salvaguardare e promuovere la biodiversità del territorio, e per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento e la gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche.



Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile

Si pone l'obiettivo di rafforzare ed estendere l'alta velocità ferroviaria, nazionale e potenziare la rete ferroviaria regionale, con una particolare attenzione al Mezzogiorno. Potenzia i servizi di trasporto merci secondo una logica intermodale in relazione al sistema degli aeroporti. Promuove l'ottimizzazione e la digitalizzazione del traffico aereo. Punta a garantire l'interoperabilità della piattaforma logistica nazionale (PNL) per la rete dei porti.



Missione 4: Istruzione e ricerca

Punta a colmare le carenze strutturali, quantitative e qualitative, dell'offerta di servizi di istruzione nel nostro Paese, in tutto il ciclo formativo. Prevede l'aumento dell'offerta di posti negli asili nido, favorisce l'accesso all'università, rafforza gli strumenti di orientamento e riforma il reclutamento e la formazione degli insegnanti. Include anche un significativo rafforzamento dei sistemi di ricerca di base e applicata e nuovi strumenti per il trasferimento tecnologico, per innalzare il potenziale di crescita.



Missione 5: Coesione e inclusione

Investe nelle infrastrutture sociali, rafforza le politiche attive del lavoro e sostiene il sistema duale e l'imprenditoria femminile. Migliora il sistema di protezione per le situazioni di fragilità sociale ed economica, per le famiglie, per la genitorialità. Promuove inoltre il ruolo dello sport come fattore di inclusione. Un'attenzione specifica è riservata alla coesione territoriale, col rafforzamento delle Zone Economiche Speciali e la Strategia nazionale delle aree interne. Potenzia il Servizio Civile Universale e promuove il ruolo del terzo settore nelle politiche pubbliche.



Missione 6: Salute

È focalizzata su due obiettivi: il rafforzamento della prevenzione e dell'assistenza sul territorio, con l'integrazione tra servizi sanitari e sociali, e l'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche del Servizio Sanitario Nazionale (SSN). Potenzia il Fascicolo Sanitario Elettronico e lo sviluppo della telemedicina. Sostiene le competenze tecniche, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario, oltre a promuovere la ricerca scientifica in ambito biomedico e sanitario.

Il PNRR modificato l'8 dicembre 2023 comprende una nuova Missione 7 dedicata agli obiettivi del REPowerEU. Nel nuovo Piano risultano 145 misure nuove o modificate, tra cui quelle della nuova Missione 7. Le misure del capitolo REPowerEU sono intese a rafforzare riforme fondamentali in settori quali la giustizia, gli appalti pubblici e il diritto della concorrenza. Una serie di investimenti nuovi o rafforzati mira a promuovere la competitività e la resilienza dell'Italia, nonché la transizione verde e digitale e abbraccia settori quali le energie rinnovabili, le catene di approvvigionamento verdi e le ferrovie. Le modifiche hanno determinato l'aumento al 39% delle risorse destinato a misure a sostegno degli obiettivi climatici.

La rimodulazione del Piano ha comportato un diverso profilo di erogazione delle risorse da parte della Commissione, in quanto la realizzazione della gran parte degli obiettivi complessivi del Piano è stata spostata in avanti. In particolare, nella nuova configurazione del Piano (approvato il 14 maggio 2024) il numero di Milestones e Targets è aumentato a 618, rispetto ai 527 del PNRR originario. Relativamente alla distribuzione temporale degli obiettivi, per il completamento del Piano a partire dal 2024 (vale a dire, dalla sesta alla decima rata) è necessario il conseguimento di 439 obiettivi (rispetto ai 349 del Piano originario). In particolare, la decima rata, che assorbe la quota più ingente di risorse (16,8% del finanziamento PNRR), corrisponde al conseguimento di 173 Traguardi/Obiettivi, circa il 28% del totale.

La revisione del PNRR ha comportato, nel complesso, il finanziamento di investimenti aggiuntivi per circa 25 miliardi di euro, di cui 11,17 miliardi relativi alla Missione 7, e il definanziamento di interventi per circa 22 miliardi. Per un'analisi della riprogrammazione del PNRR, con l'elenco dei singoli investimenti definanziati, rifinanziati e di nuova introduzione, si segnala il Dossier del Servizio Studi della Camera dei deputati dell'8 aprile 2023⁹.

Considerando il prefinanziamento, le prime cinque rate e il prefinanziamento relativo al capitolo REPowerEU, finora la Commissione europea ha erogato all'Italia 113,5 miliardi di euro nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza. La quinta rata di 11 miliardi di euro (3,2 miliardi di sovvenzioni e 7,8 miliardi di prestiti), connessa al conseguimento di 53 traguardi e obiettivi da realizzare entro

⁹ Per approfondimenti: https://documenti.camera.it/leg19/dossier/pdf/DFP28Rb.pdf?_1713274711296

il 31 dicembre 2023, è stata versata all'Italia il 5 agosto 2024. Il Governo il 28 giugno 2024 ha presentato la richiesta di pagamento della sesta rata di 8,5 miliardi (1,6 miliardi di sovvenzioni e 6,9 miliardi di prestiti), in relazione ai 37 traguardi e obiettivi da conseguire entro il 30 giugno 2024 (si veda al riguardo il Dossier del Servizio Studi della Camera del 24 luglio 20243). Il 26 novembre 2024 la Commissione europea ha adottato la valutazione positiva sul conseguimento di 39 obiettivi connessi al pagamento della sesta rata del PNRR italiano, pari a 8,7 miliardi di euro (sono inclusi un obiettivo posticipato dalla quinta rata e un obiettivo anticipato dalla sesta; conseguentemente è aumentato l'importo della rata). Il Comitato Economico e Finanziario dell'Unione dispone di quattro settimane per formulare un parere. Il pagamento della sesta rata all'Italia è condizionato al parere del CEF e all'adozione di una decisione di pagamento da parte della Commissione.

Con il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19 sono state adottate disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Il D.L. n. 19/2024 prevede misure volte a garantire la tempestiva attuazione degli interventi relativi al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), come modificato dalla decisione del Consiglio Ecofin dell'8 dicembre 2023, coerentemente con il relativo cronoprogramma. Il provvedimento, inoltre, introduce ulteriori misure di semplificazione e accelerazione delle procedure, incluse quelle di spesa, strumentali all'attuazione del PNRR e provvede al rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni titolari degli interventi. Per un'analisi delle singole norme del provvedimento si segnala il relativo dossier.

Nel corso del 2024, il PNRR è stato modificato in due occasioni. Il 4 marzo 2024 il Governo ha presentato alla Commissione europea una richiesta di modifica di natura tecnica riguardante 23 misure (investimenti e riforme) al fine di ottenere il miglior perseguimento degli originari obiettivi del PNRR. Tra queste si segnala il nuovo investimento "Accordi per l'innovazione" che ha sostituito l'investimento "Partenariati per la ricerca e l'innovazione - Horizon Europe" della Missione 4 (Istruzione e ricerca). La riforma "Digitalizzazione della giustizia" è stata implementata. Sono stati infine corretti 55 errori materiali. La Commissione ha approvato il 26 aprile 2024 la richiesta di revisione mirata del PNRR dell'Italia. Da ultimo, il 10 ottobre 2024, l'Italia ha presentato un'ulteriore richiesta di modifica volta ad adeguare il Piano alle nuove necessità attuative. La richiesta riguarda 21 misure, di cui 13 sono state modificate "per attuare alternative migliori al fine di conseguirne il livello di ambizione originario" e altre 8 "al fine di attuare alternative migliori che consentano la riduzione degli oneri amministrativi, garantendo tuttavia il conseguimento delle finalità di tali misure". In sette casi sono variate le scadenze dei traguardi e degli obiettivi: in due casi disponendone l'anticipo (dal secondo al primo semestre 2024), in cinque casi il posticipo ad un periodo successivo. Sono stati aggiunti tre nuovi obiettivi: il numero complessivo dei traguardi/obiettivi del Piano è pertanto salito a 621.

2.3.2 Le riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Il Piano prevede un insieme integrato di investimenti e riforme orientato a migliorare l'equità, l'efficienza e la competitività del Paese, a favorire l'attrazione degli investimenti e in generale ad accrescere la fiducia di cittadini e imprese.

Le riforme previste dal Piano puntano, in particolare, a ridurre gli oneri burocratici e rimuovere i vincoli che hanno fino ad oggi rallentato la realizzazione degli investimenti o ne hanno ridotto la produttività. Come tali, sono espressamente connesse agli obiettivi generali del PNRR, concorrendo, direttamente o indirettamente, alla loro realizzazione.

A questo fine, il Piano comprende tre diverse tipologie di riforme:

- **Riforme orizzontali o di contesto**, d'interesse trasversale a tutte le Missioni del Piano, consistenti in innovazioni strutturali dell'ordinamento, idonee a migliorare l'equità, l'efficienza e la competitività e, con esse, il clima economico del Paese. Il Piano ne individua due: la riforma della pubblica amministrazione e la riforma del sistema giudiziario;
- **Riforme abilitanti, ovvero gli interventi funzionali** a garantire l'attuazione del Piano e in generale a rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali che condizionano le attività economiche e la qualità dei servizi erogati ai cittadini e alle imprese. Tra questi ultimi interventi, si annoverano le misure di semplificazione e razionalizzazione della legislazione e quelle per la promozione della concorrenza;
- **Riforme settoriali, contenute all'interno delle singole Missioni**. Si tratta di innovazioni normative relative a specifici ambiti di intervento o attività economiche, destinate a introdurre regimi regolatori e procedurali più efficienti nei rispettivi ambiti settoriali (ad esempio, le procedure per l'approvazione di progetti su fonti rinnovabili, la normativa di sicurezza per l'utilizzo dell'idrogeno).

Infine, a queste tipologie di riforma si aggiungono le misure che, sebbene non ricomprese nel perimetro del Piano, devono considerarsi concorrenti alla realizzazione degli obiettivi generali del PNRR. Sono le riforme di accompagnamento alla realizzazione del Piano, tra le quali devono includersi gli interventi programmati dal Governo per la razionalizzazione e l'equità del sistema fiscale e per l'estensione e il potenziamento del sistema di ammortizzatori sociali.

La riforma orizzontale della Pubblica Amministrazione¹⁰

La Riforma della Pubblica Amministrazione, a titolarità del Dipartimento per la Funzione Pubblica, è una riforma orizzontale, o di contesto - insieme a quella del sistema giudiziario - e prevede interventi trasversali alle varie missioni del PNRR finalizzati al miglioramento di equità, efficienza e competitività del sistema-Paese. In particolare, nell'allegato alla Decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021, la Riforma contempla un approccio a due livelli: misure urgenti per utilizzare al meglio i finanziamenti previsti dal PNRR e attuare una *governance* efficace, unite a misure che attuano riforme organizzative e strutturali per un cambiamento duraturo di tutta la Pubblica Amministrazione. In relazione alle misure più urgenti, si rileva lo stretto legame fra la "Riforma del pubblico impiego e semplificazione" (Riforma 1.9) e l'Investimento "Fornire assistenza tecnica e rafforzare la capacità per l'attuazione del PNRR", (Investimento 1.9), dato che entrambe le misure hanno il fine di eliminare problemi strutturali e "colli di bottiglia" che potrebbero rallentare l'attuazione di quanto previsto nel PNRR. Gli obiettivi più strutturali della riforma mirano alla costruzione di una capacità amministrativa stabile all'interno della

¹⁰ <https://www.funzionepubblica.gov.it/sub-investimento-232-sviluppo-delle-capacita-nella-pianificazione-organizzazione-e-formazione>

PA, per fornire beni e servizi pubblici sempre più adeguati alle esigenze di cittadini e imprese. Infine, la Riforma della Pubblica Amministrazione intende promuovere una continua e progressiva digitalizzazione dei servizi del territorio, al fine di consolidare nuove competenze digitali, accelerare gli investimenti per la digitalizzazione e iniziare ad utilizzare nuove infrastrutture e applicazioni.

La realizzazione di questi obiettivi prevede l'implementazione di più interventi, ovvero di un programma di tre riforme e tre investimenti.

A. Accesso e reclutamento (Riforma 2.1), per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale

B. Buona amministrazione e semplificazione (Riforma 2.2), per semplificare norme e procedure

C. Competenze e carriere (Riforma 2.3), per allineare conoscenze e capacità organizzative alle nuove esigenze del mondo del lavoro e di una amministrazione moderna **e sub-riforma 2.3.1 "Riforma del mercato del lavoro della PA"**

D. Digitalizzazione, quale strumento trasversale per meglio realizzare queste riforme.

Investimento 2.1: Portale unico del reclutamento

Investimento 2.2: Creazione della Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance

Investimento 2.3: Competenze e capacità amministrativa

A. Accesso e reclutamento

È una riforma prevista per snellire le procedure di selezione, renderle più moderne e mirate a immettere nella PA di nuove risorse umane più qualificate in termini non solo di conoscenze, ma anche di competenze, capacità ed esperienze. Sotto tale profilo, le direttrici della riforma sono "la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure selettive" e "l'orientamento alle competenze delle procedure di selezione".

La semplificazione e la digitalizzazione delle procedure selettive è stata attuata mediante alcune previsioni normative:

- l'articolo 10 del D.L. 44/2021 ha introdotto a regime una nuova procedura semplificata per lo svolgimento dei concorsi pubblici. Per i concorsi banditi a decorrere dal 1° maggio 2022 la disciplina semplificata è quella dettata dal nuovo art. 35-*quater* del D.Lgs. 165/2001, introdotto dal D.L. 36/2022;

- il D.L. 80/2021 con cui sono state introdotte modalità speciali tese ad accelerare le procedure selettive per il reclutamento di personale a tempo determinato e per il conferimento di incarichi di collaborazione da parte delle amministrazioni pubbliche titolari di progetti previsti nel PNRR. Tali amministrazioni, compresi i Comuni che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti nel PNRR possono assumere con contratto a tempo determinato personale in possesso di specifiche professionalità per una durata anche superiore a 36 mesi, ma comunque non eccedente la durata di completamento del PNRR e comunque non oltre il 31 dicembre 2026.

Le nuove procedure concorsuali sono orientate dal PIAO, che assorbe il documento di programmazione dei fabbisogni. In particolare, l'articolo 1 del D.L. 36/2022 prevede che le nuove linee di indirizzo per le PA relative alla predisposizione dei rispettivi piani triennali dei

fabbisogni di personale – da adottarsi entro il 30 giugno 2022 - concernano anche la definizione dei nuovi profili professionali, individuati dalla contrattazione collettiva, con particolare riguardo all'insieme di conoscenze, competenze e capacità del personale da assumere.

In merito all'orientamento alle competenze delle procedure di selezione il D.L. 80/2021 ed il D.L. 36/2022 prevedono che le procedure di selezione per l'accesso alla pubblica amministrazione abbiano ad oggetto, per tutto il personale, oltre le conoscenze, le competenze intese come "insieme delle conoscenze e delle capacità tecniche e manageriali" per la copertura della posizione.

La riforma dell'accesso e del reclutamento ha trovato definitiva sistematizzazione con l'adozione, come previsto dal D.L. 36/2022 del Decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 2023, n. 82 concernente le norme sull'accesso agli impieghi nelle PP.AA. e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici concorsi (GU serie generale n. 150 del 29/06/2023).

Sono ulteriori applicazioni della misura:

D.P.R. 24 giugno 2022 n. 82 "D.P.R. PIAO": "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione"

D.M. 30 giugno 2022 n. 132 "D.M. PIAO Tipo": "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione"

D.M. 22 luglio 2022 "D.M. Fabbisogni": "Linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche"

D.M. 15 settembre 2022 "D.M. Accesso al Portale": "Modalità di utilizzo del Portale unico del reclutamento da parte delle autonomie locali"

D.M. 3 novembre 2023 "D.M. InPA Protezione Dati Personali"

D.P.R. n. 83/2023 "D.P.R. Concorsi" Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi

D.P.R. n. 81/2023 "D.P.R. Comportamento" Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante: «Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165»

Linee Guida 6 ottobre 2022 per le Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sulla "Parità di genere nell'organizzazione e gestione del rapporto di lavoro con le pubbliche amministrazioni"

B. Buona amministrazione e semplificazione

In particolare, la riforma si pone l'obiettivo di eliminare i vincoli burocratici e rendere più efficace ed efficiente l'azione amministrativa, riducendo tempi e costi per cittadini e imprese.

Importanti risultati sono stati raggiunti grazie all'immediata attuazione delle norme di semplificazione comprese nei decreti-legge n. 77/2021 e n. 152/2021. Sono inoltre previsti interventi di semplificazione da attuarsi con ricorso a fonti secondarie e a investimenti per

la reingegnerizzazione e la digitalizzazione dei processi. In particolare, tale riforma prevede la semplificazione e reingegnerizzazione di 600 procedure critiche per cittadini e imprese entro la metà dell'anno 2026, di cui le prime 200 già entro il 2024.

In relazione alla semplificazione delle procedure amministrative per l'attuazione del PNRR la normativa primaria è stata attuata con il D.L. n. 77 del 2021 che ha introdotto:

- ✓ modifiche alla legge 7 agosto 1990 n. 241, finalizzate a rafforzare il silenzio assenso e i poteri sostitutivi per accelerare anche le procedure del PNRR;
- ✓ semplificazioni alla disciplina di VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) e VAS (Valutazione Ambientale Strategica) prevista dalla parte seconda del Codice dell'ambiente;
- ✓ semplificazioni delle procedure di autorizzazione per le energie rinnovabili e della disciplina per fruire del c.d. Superbonus;
- ✓ semplificazioni in materia di opere pubbliche la cui realizzazione dovrà rispettare una tempistica stringente anche in considerazione del fatto che le opere stesse sono indicate nel PNRR o incluse nel Fondo complementare.

Successivamente, il D.L. n. 152/2021 ha proseguito l'adozione di misure di semplificazione necessarie per una efficace attuazione del PNRR. Rientrano nella riforma anche:

- ✓ il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 coordinato con la legge di conversione 21 aprile 2023, n. 41 recante: «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune
- ✓ il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19 coordinato con la legge di conversione 29 aprile 2024, n. 56, recante: «Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Openpolis individua come percentuale di completamento a gennaio 2025 il 73,50% della misura, rispetto a quanto previsto dal piano, rilevando che:

- nel II trimestre 2021 è entrata in vigore la legislazione primaria sulla governance del PNRR e sulla semplificazione delle procedure amministrative per l'attuazione del PNRR;
- nel IV trimestre 2022 sono entrate in vigore le procedure amministrative per la riforma della semplificazione finalizzata all'attuazione del RRF (Recovery and Resilience Facility);
- nel IV trimestre 2024 si ha l'attuazione completa (compresi tutti gli atti delegati) della semplificazione e/o digitalizzazione di una serie di 200 procedure critiche che interessano direttamente cittadini e imprese.

C. Competenze e carriere

La riforma della Pubblica amministrazione si completa con la riqualificazione di tutte le leve di gestione del capitale umano. La riforma dei percorsi di accesso si salda al riordino del sistema dei profili professionali e alla riprogettazione dei percorsi di sviluppo di carriera e formazione professionale, in una gestione strategica e integrata delle risorse umane della Pubblica amministrazione.

Oltre ad includere la ridefinizione dei profili professionali, la riforma include il riordino dell'alta funzione pubblica, il rafforzamento del legame tra apprendimento permanente e opportunità di formazione, l'aggiornamento dei principi etici delle pubbliche amministrazioni, il rafforzamento dell'impegno a favore dell'equilibrio di genere e la revisione del quadro normativo sulla mobilità verticale e orizzontale. Con questa riforma si interviene sul sistema di classificazione del personale e sul sistema delle progressioni retributive e di carriera per rendere più attrattivi i ruoli anche non dirigenziali ed offrire ai migliori funzionari prospettive di carriera alternative alla dirigenza. L'accesso dei funzionari nei ruoli dirigenziali dovrà avvenire con prove concorsuali capaci di tenere conto anche delle performance dimostrate e delle competenze maturate nei ruoli assunti. In particolare:

- con l'articolo 3 del D.L. 80/2021 sono state poste le premesse per una gestione strategica e integrata del capitale umano della pubblica amministrazione, che andranno ora sviluppate anche avvalendosi delle risorse stanziare per la qualificazione e la riqualificazione del personale pubblico;
- con il Piano integrato delle attività e dell'organizzazione, di cui all'art. 6 del citato D.L., è avvenuto il rafforzamento del legame tra apprendimento permanente e opportunità di formazione, attraverso la definizione di "obiettivi formativi annuali e pluriennali". Il curriculum formativo, inoltre, è stato messo in relazione con i percorsi di carriera personale. I vari aspetti di questo intervento hanno determinato un sostanziale rinnovamento del sistema dei profili professionali;
- sulla scorta dell'atto di indirizzo, coerente con le riforme e gli obiettivi del PNRR, sono stati rinnovati quattro CC.NN.LL.

Rientrano nella riforma 2.3:

D.L. 9 giugno 2021, n. 80 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"

D.L. 30 aprile 2022, n. 36 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza"

D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81: "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione"

D.M. 30 giugno 2022 n. 132 "D.M. PIAO Tipo": "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione"

il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del personale del comparto funzioni centrali triennio 2019 – 2021 (09/05/2022)

il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del personale del comparto funzioni centrali triennio 2019 – 2021 (02/11/2022)

il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di lavoro relativo al personale del comparto funzioni locali 2019 – 2021 (16/11/2022)

il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di lavoro sui principali aspetti del trattamento economico relativo al personale del comparto istruzione e ricerca – triennio 2019 – 2021 (6/12/2022)

D.M. 15 luglio 2022 di riordino del Dipartimento della funzione pubblica

Primo rapporto del Comitato scientifico per la valutazione dell'impatto delle riforme in materia di capitale umano pubblico (2022)

D.M. 22 luglio 2022 "D.M. Fabbisogni": "Linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche"

D.P.R. n. 81/2023 "D.P.R. Comportamento" Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante: «Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165»

D.M. 28 settembre 2022 "D.M. Accesso alla Dirigenza": "Linee guida sull'accesso alla dirigenza pubblica"

D.M. 28 giugno 2023 "D.M. Competenze trasversali": "Framework delle competenze trasversali del personale di qualifica non dirigenziale delle pubbliche amministrazioni"

Direttiva 24 marzo 2023 "Direttiva Formazione": "Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza"

Direttiva 29 novembre 2023 "Direttiva superamento violenza contro le donne": "Riconoscimento, prevenzione e superamento della violenza contro le donne in tutte le sue forme"

D.M. 22 giugno 2023 "D.M. Osservatorio Nazionale del Lavoro Pubblico": "Disciplina della composizione e del funzionamento dell'Osservatorio nazionale del lavoro pubblico"

Art. 1 comma 14 sexies del Decreto-legge 22 aprile 2023 n. 44 convertito in Legge 21 giugno 2023 n.74: "Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche"

Direttiva 28 novembre 2023 "Direttiva Performance": "Nuove indicazioni in materia di misurazione e di valutazione della performance individuale"

Sub-riforma 2.3.1 "Riforma del mercato del lavoro della PA"

La Riforma del mercato del lavoro della PA è l'opportunità per mettere in pratica all'interno delle amministrazioni quella cultura del cambiamento che ad oggi è presente ma ancora non pienamente espressa: riformare il mercato del lavoro della PA significa, infatti, intraprendere azioni ed iniziative che vadano ad impattare sulle modalità di gestione delle risorse umane, in un'ottica strategica, e sul rafforzamento della capacità amministrativa, tramite la definizione di modelli organizzativi e lo sviluppo di nuove competenze nell'organico della PA."

L'evoluzione delle forme e dei contenuti del lavoro ha reso sempre più necessario superare la tradizionale classificazione del lavoro pubblico fondata sulla definizione di compiti e mansioni, per orientarsi verso l'adozione di un modello di gestione delle risorse umane innovativo che ponga al centro e valorizzi le competenze del personale pubblico, di carattere non solo tecnico e specialistico, ma anche comportamentale (il "saper fare" e il "saper essere").

La PA, infatti, non è immune ai processi trasformativi del mondo del lavoro ed è in questo contesto che si inserisce la Sub-riforma 2.3.1, che intende contribuire al cambio di paradigma nella gestione del capitale umano nella PA attraverso la definizione di una strategia unitaria ed integrata per la gestione delle risorse umane, basata su un framework condiviso e su modelli di competenze e profili – costruiti dalle PA per le PA – in grado di supportare ogni Ente nell'individuare i profili professionali necessari per attuare i propri obiettivi di pianificazione strategica, e, più in generale, a favorire il migliore e più efficace raggiungimento degli obiettivi di valore pubblico.

La concreta attuazione della misura, il cui presidio e indirizzo è affidato ad un'Unità operativa centrale appositamente costituita, prevede lo sviluppo di un applicativo, pensato per tradurre il framework condiviso in tecnologia, attraverso cui ogni Direttore o Responsabile delle risorse umane in ambito pubblico potrà:

- utilizzare il modello di competenze e profili per effettuare una mappatura e una riclassificazione del proprio organico;
- rilevare l'eventuale fabbisogno di nuove competenze rispetto alla mission istituzionale dell'Ente, da colmare attraverso le leve di sviluppo professionale e di recruitment.

Il progetto prevede altresì la realizzazione, sperimentazione e rilascio di una innovativa piattaforma di collaborazione che consentirà di:

- promuovere la collaborazione inter-ente e facilitare processi di sviluppo delle competenze e gestione delle carriere all'interno della PA;
- semplificare l'interazione su temi comuni tra i referenti del personale delle amministrazioni dei vari comparti e con le PA centrali;
- agevolare la condivisione e diffusione di esperienze e migliori pratiche;
- sostenere l'implementazione di una gestione delle risorse umane integrata e moderna, contribuendo alla riforma del mercato del lavoro della PA

È prevista infine – a partire dal giugno 2024 – la pubblicazione di report semestrali per il monitoraggio dell'azione di riforma, con particolare riferimento all'impatto delle iniziative in essere sulla gestione strategica delle risorse umane e sul rafforzamento della capacità amministrativa delle PA coinvolte nelle fasi di sperimentazione e disseminazione dei modelli.

Rientrano nella riforma 2.3.1:

- la scheda progetto "Riforma del mercato del lavoro della PA"
- il decreto 13 ottobre 2023 istitutivo dell'Unità centrale
- il Portale "RiVa": risorse umane per il Valore pubblico
- il decreto report KPI: Relazione sugli indicatori chiave di monitoraggio
- il I Report - Q2 2024
- la nota metodologica I Report - Q2 2024

Investimento 2.1: Portale unico del reclutamento

L'investimento è funzionale a sviluppare l'infrastruttura, la rete e le procedure per sostenere i nuovi processi di reclutamento attraverso la creazione una piattaforma unica di selezione per l'accesso alla Pubblica amministrazione.

La realizzazione dell'infrastruttura è accompagnata dalla stesura di nuove procedure di assunzione mirate a facilitare l'introduzione di profili tecnici/specializzati per l'attuazione dei progetti del PNRR.

L'obiettivo è ricondurre ad un unico canale le procedure di selezione del personale delle varie Amministrazioni, implementando una piattaforma unica di selezione e reclutamento della Pubblica Amministrazione e ricorrendo, inoltre, ad un repository comune di curricula.

L'investimento si articola in due sub-investimenti.

Sub-investimento 2.1.1: Creazione di una piattaforma unica di reclutamento

Il portale del reclutamento si propone come riferimento per la gestione di tutte le fasi del processo di recruitment, consentendo di semplificare i processi, uniformare e standardizzare le procedure di reclutamento e accompagnare le pubbliche amministrazioni verso l'acquisizione di risorse professionali di qualità nei concorsi pubblici ordinari, nelle procedure di reclutamento straordinarie legate all'attuazione del PNRR e nelle procedure di mobilità del personale pubblico.

Gli obiettivi sono:

- ✓ introdurre modelli digitali di reclutamento all'avanguardia ispirati a quelli utilizzati nelle organizzazioni internazionali (tipo modello ESPO).
- ✓ semplificare e rendere più trasparenti e veloci le procedure di reclutamento.
- ✓ monitorare e seguire il completamento dei concorsi

Sono attuativi della riforma:

- il Portale del reclutamento

- la scheda progetto "Portale del reclutamento"
- il decreto di ammissione a finanziamento del progetto "Portale del reclutamento"
- la Nota circolare del Capo Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 del 2022: Chiarimenti in materia di "Piattaforma di reclutamento"
- **D.M. sulla "Disciplina delle modalità di accesso e utilizzo del portale inPA per Regioni ed Enti locali"**

Sub-investimento 2.1.2: Procedure per l'assunzione di profili tecnici

La realizzazione delle iniziative previste dal progetto consentirà alle Pubbliche amministrazioni che manifesteranno la necessità di attivare procedure per il reclutamento di profili tecnici/specializzati l'utilizzo in maniera autonoma e protetta delle funzionalità di reclutamento presenti nel Portale inPA.

Verranno inoltre messe a disposizione delle pubbliche amministrazioni linee guida e manuali utente sulla gestione delle procedure di reclutamento e sulle funzionalità del Portale e realizzata un'area riservata per le pubbliche amministrazioni dove condividere modelli, format di avvisi e metodologie per la selezione di profili tecnici/specializzati.

L'obiettivo è facilitare il reclutamento di profili tecnici, oggi difficilmente conciliabile con le ordinarie procedure di rilevazione dei fabbisogni di qualificazione professionale nella Pubblica amministrazione italiana.

Sono attuativi dell'investimento:

- la scheda progetto "Procedure per l'assunzione dei profili tecnici"
- il decreto di ammissione a finanziamento del progetto "Procedure assunzione profili tecnici"

Investimento 2.3: Competenze e capacità amministrativa

L'investimento ha come obiettivo il rafforzamento del capitale umano attraverso un'offerta formativa inedita per ampiezza, quantità e qualità dei contenuti, rivolta a tutti i dipendenti pubblici, anche al fine del rafforzamento della capacity building e della promozione di processi di *change management*.

L'obiettivo è l'offerta di corsi per il *reskilling* e l'*upskilling* del capitale umano, introduzione di "comunità di competenze" e implementazione di progetti di *change management*.

All'investimento 2.3. sono collegati due sub-investimenti:

a- Sub-Investimento 2.3.1: Investimenti in istruzione e formazione

Il progetto rappresenta la più ampia campagna di *upskilling* e *reskilling* per le Amministrazioni pubbliche italiane e i loro 3,2 milioni di dipendenti, nella prospettiva di assicurare le competenze adeguate a sostenere le tre transizioni fondamentali del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (amministrativa, digitale ed ecologica).

L'offerta affianca a percorsi qualificati di formazione universitaria e post-universitaria, l'accesso a interventi di formazione per l'accredimento delle soft skill e per lo sviluppo di competenze digitali e manageriali.

L'accesso e la fruizione dei percorsi di formazione sono governati da un sistema di misurazione delle competenze del dipendente che, in funzione delle competenze possedute e delle esigenze di sviluppo, orienta il dipendente da corsi di base a corsi che richiedono un crescente livello di specializzazione.

L'obiettivo è rafforzare e ampliare il sistema di conoscenze e di competenze dei dipendenti della PA attraverso la definizione e l'attuazione di un piano unitario di sviluppo del capitale umano incentrato sull'*upskilling* e *reskilling* del personale.

Sono attuativi dell'investimento:

- la scheda progetto "Istruzione e formazione"
- il decreto di ammissione a finanziamento del progetto "Istruzione e formazione"

b- Sub-Investimento 2.3.2: Sviluppo delle capacità nella pianificazione, organizzazione e formazione strategica della forza lavoro

Il progetto è volto a sviluppare le capacità di pianificazione, organizzazione e formazione strategica della forza lavoro, per accompagnare la trasformazione amministrativa (semplificazione e reingegnerizzazione dei processi), organizzativa (fabbisogni di personale, reclutamento, formazione e sviluppo del capitale umano, nuovi modelli di organizzazione e di lavoro) e digitale in corso. La misura è in corso di definizione.

Obiettivi della misura sono:

- orientare e sostenere le Amministrazioni locali attraverso lo sviluppo e la promozione di Modelli organizzativi per il governo della complessità;
- contribuire a colmare i divari di capacità amministrativa tra le Amministrazioni pubbliche identificate attraverso la promozione della collaborazione incrociata e del trasferimento di conoscenze dalle Amministrazioni più avanzate a quelle impegnate nel processo di cambiamento.

Sono attuativi dell'investimento:

- il decreto ammissione a finanziamento del progetto "Sviluppo delle capacità nella pianificazione, organizzazione e formazione strategica della forza lavoro"
- la scheda progetto "Sviluppo delle capacità nella pianificazione, organizzazione e formazione strategica della forza lavoro"
- il decreto di ammissione a finanziamento "Innovazione Organizzativa e strategie di gestione delle risorse umane"
- la scheda progetto "Innovazione Organizzativa e strategie di gestione delle risorse umane"

2.4 Il DEF 2024, il Piano di stabilità e crescita e la legge di bilancio 2025

Per il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, i contenuti della programmazione devono essere coerenti con gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato, anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali.

Come previsto dalla L. 7 aprile 2011 n. 39, il Governo presenta alle Camere, entro il 10 aprile di ogni anno, il Documento di economia e finanza (DEF). Si tratta del principale strumento di programmazione economico-finanziaria, in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine. La "Nota di aggiornamento", invece, viene presentata alle Camere entro il 20 settembre di ogni anno per aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore stabilità e affidabilità delle informazioni disponibili sull'andamento del quadro macroeconomico. Il documento contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, le osservazioni e le eventuali modifiche ed integrazioni del DEF in relazione alle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea relative al Programma di stabilità ed al Programma nazionale di riforma.

Il Documento di economia e finanza (DEF) è il principale strumento della programmazione economico-finanziaria nazionale e indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine.

2.4.1 Il Documento di economia e finanza 2024 ¹¹

Come previsto dalla L. 7 aprile 2011 n. 39, il Governo presenta alle Camere, entro il 10 aprile di ogni anno, il Documento di economia e finanza (DEF). Si tratta del principale strumento di programmazione economico-finanziaria, in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine. La "Nota di aggiornamento", invece, viene presentata alle Camere entro il 20 settembre di ogni anno per aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore stabilità e affidabilità delle informazioni disponibili sull'andamento del quadro macroeconomico. Il documento contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, le osservazioni e le eventuali modifiche ed integrazioni del DEF in relazione alle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione.

Il Documento di economia e finanza 2024 è stato approvato dal Consiglio dei ministri il 9 aprile per il triennio 2024-2026, su proposta del Ministro dell'Economia e finanze e successivamente trasmesso al Parlamento. Il DEF 2024 è stato predisposto nel rispetto delle regole del Patto di Stabilità e Crescita, tenendo conto della transizione in corso verso la nuova governance economica europea. ¹²

¹¹ <https://www.nomisma.it/focus/rilasciato-il-documento-di-economia-e-finanza-def-2024-scheda-di-sintesi-del-programma-nazionale-di-riforma/>

¹² https://www.dt.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/analisi_programmazione/documenti_programmatici/def_2024/DEF-2024_PDS.pdf

Il DEF 2024 si situa, come per lo scorso anno, in uno scenario economico non privo di rischi, a causa delle tensioni geopolitiche e dei conflitti in corso in Ucraina e Medio Oriente. Inoltre l'Europa era in procinto di rinnovare la propria assemblea elettiva e, conseguentemente, i vertici esecutivi.

Il primo passo della nuova governance economica europea, con il rinnovato Patto di Stabilità, consiste nell'invio entro il 21 giugno, da parte della Commissione europea, di una traiettoria per la definizione di un profilo temporale di **crescita massima dell'aggregato di spesa netta** in base al quale gli Stati devono costruire la propria pianificazione di politica economica.

Il DEF 2024 è l'ultimo in questo formato, a causa della riforma della governance economica europea, che prevederà il Piano strutturale di bilancio di medio periodo, con un orizzonte "di legislatura". La tempistica stabilita nelle norme transitorie prevede che il Piano debba essere approvato entro il 20 settembre e, in attesa di queste tempistiche e della definizione della traiettoria di riferimento per la spesa primaria netta da parte di Bruxelles, il DEF non riporta il profilo programmatico, contenendo solo **stime tendenziali** e, anche in ambito europeo, l'Italia non sarà l'unico Paese a presentare un DEF semplificato, proprio per la natura di transizione delle nuove regole europee che entreranno in vigore dal 1° gennaio 2025. Nel DEF si riporta quindi una stima delle c.d. **politiche invariate per il prossimo triennio**, all'interno delle quali risalta la priorità data al consolidamento finanziario, ma anche, tra l'altro, al **taglio del cuneo fiscale** e la revisione dell'**IRPEF a tre aliquote**, a partire dal 2025.

La previsione tendenziale prevede un tasso di crescita del PIL che si attesta, **per il 2024, al +1%, mentre si prospetta pari all'1,2 nel 2025 e all'1,1 nel 2026, scendendo al +0,9% nel 2027.**

La crescita del PIL sarà sostenuta, in particolare, dagli investimenti connessi al PNRR, nonché dagli interventi fiscali (taglio del cuneo e revisione dell'IRPEF) finalizzati a sostenere il recupero del reddito reale delle famiglie.

Il sostegno al potere di acquisto ha creato una sorta di argine dopo l'impennata dell'inflazione: secondo il DEF, infatti, ha favorito una più rapida discesa del tasso di inflazione, portando la crescita dell'indice dei prezzi al consumo, a marzo 2024, appena all'1,3% in termini di variazione sui dodici mesi, quindi al di sotto della media dell'area dell'euro.

Dal lato del deficit, inoltre, al netto dell'impatto sui conti pubblici del 2023 causato dall'ulteriore aumento dei costi legati al Superbonus, le tendenze delle principali grandezze sono in linea con quelle previste lo scorso settembre nella NADEF. Pertanto, il Governo continuerà ad adottare misure volte ad intervenire sul profilo del deficit, anche mediante ulteriori revisioni della disciplina dei tax credit, al fine di ricondurlo sotto il 3% entro il 2026.

Questo profilo di discesa sul fronte del deficit potrà condurre a un abbassamento del rapporto debito/PIL, a fronte di un aumento nei prossimi due anni a causa degli ulteriori costi legati al Superbonus. Dal 2028, secondo le stime del Governo, con il venir meno degli effetti di cassa legati al Superbonus, e a seguito del miglioramento di bilancio conseguente all'adozione delle nuove regole, il rapporto debito/PIL inizierà a scendere più rapidamente.

2.4.2 Il Piano strutturale di Bilancio di medio termine 2025-2029¹³

Il 7 settembre 2024 il Ministro dell'economia e delle finanze ha illustrato in Consiglio dei Ministri il **Piano strutturale di Bilancio di medio termine 2025-2029**, che è stato successivamente trasmesso ai due rami del Parlamento.

Il Piano è il primo atto formale conseguente la riattivazione dei vincoli e delle procedure del Patto di stabilità e crescita, sospesi per fronteggiare gli effetti economici della pandemia e modificati dalla riforma entrata in vigore alla fine dello scorso aprile.

L'obiettivo principale del documento è la definizione di una traiettoria per il nuovo aggregato di riferimento, la spesa netta, coerente con le nuove regole e l'orizzonte stabiliti dalla Commissione per il rientro dai deficit eccessivi da realizzare attraverso un piano di rientro che ha una durata di 4 anni, estendibile fino a 7 anni. Al fine di estendere a 7 anni il rientro dai deficit eccessivi, il Piano deve prevedere un insieme di riforme e investimenti tali da rispondere alle difficoltà strutturali del paese e alle raccomandazioni specifiche rivolte dal Consiglio nell'ambito del Semestre europeo.

Ad eccezione della disciplina transitoria prevista per la prima presentazione del Piano, successivamente il Piano strutturale di bilancio dovrà essere presentato dal governo ogni 5 anni, entro il 30 aprile dell'ultimo anno del piano in vigore, salvo la possibilità per lo Stato membro e la Commissione di prorogare il termine, se necessario.

Gli obiettivi programmatici pluriennali per la traiettoria di spesa netta potranno essere rivisti solamente in casi particolari (come per es. l'insediamento di un nuovo governo, condizioni oggettive che impediscono, a più di 12 mesi dalla scadenza, l'attuazione del piano stesso) e saranno oggetto di un monitoraggio annuale di cui si darà evidenza nella Relazione annuale sui progressi compiuti nell'attuazione del Piano strutturale di bilancio di medio termine che dovrà essere presentata entro il 30 aprile di ogni anno.

La riforma delle regole di bilancio europee non ha modificato la disciplina relativa al Documento programmatico di bilancio (DPB), che dovrà essere presentato all'Europa entro il 15 ottobre di ciascun anno. Il DPB, che contiene sia gli aggiornamenti delle previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica, sia i principali ambiti di intervento della manovra di bilancio, dovrà garantire la compatibilità con il percorso di spesa netta indicato nel Piano strutturale di bilancio.

In particolare il Piano approvato espone l'andamento programmato della spesa primaria netta nazionale per il periodo 2025-2029 che il Governo si impegna a rispettare. Sono altresì esposte le previsioni per gli anni 2030 e 2031. Il tasso annuale medio di crescita della spesa netta proposto è pari all'1,6% del PIL per il periodo 2025-2029, e all'1,5% del PIL per il periodo 2025-2031, quest'ultimo in linea con la traiettoria di riferimento trasmessa il 21 giugno 2024 dalla Commissione europea. Il Piano illustra, inoltre, la correzione del saldo primario strutturale annuale necessaria per garantire tale traiettoria di spesa, pari allo 0,55% del PIL nominale per gli anni 2025 e 2026, e allo 0,52% per gli anni 2027-2031. L'aumento medio annuo del saldo primario strutturale è pari a 0,53% nell'intero periodo. Le correzioni programmate consentirebbero all'Italia di uscire dalla procedura per disavanzo eccessivo nel 2027.

¹³ <https://documenti.camera.it/leg19/dossier/pdf/DFP13.pdf>

Per quanto riguarda le riforme e gli investimenti programmati, è previsto l'impegno per conseguire la piena attuazione del PNRR entro il 2026, mentre negli anni successivi l'azione riformatrice sarà dedicata a consolidare e sviluppare ulteriormente i risultati raggiunti. Dopo il 2026 il Piano prevede ulteriori interventi strutturali volti a migliorare la qualità delle istituzioni e l'ambiente imprenditoriale con interventi in cinque ambiti:

- ✓ Giustizia;
- ✓ Amministrazione fiscale;
- ✓ Gestione responsabile della spesa pubblica;
- ✓ Supporto alle imprese e promozione della concorrenza;
- ✓ Pubblica Amministrazione.

Tali interventi sono utili anche per l'estensione del percorso di aggiustamento fino al 2031. Il Piano descrive inoltre altre politiche di carattere settoriale per il perseguimento delle priorità strategiche nazionali ed europee, che necessiteranno di forme di coordinamento con gli altri Stati membri dell'UE. Gli interventi delineati nel Piano offrono infine una risposta ai rilievi emersi nell'ambito delle Raccomandazioni specifiche del Consiglio dell'UE indirizzate all'Italia dal 2019 ad oggi.

2.4.3 La legge di bilancio 2025 e le principali norme d'interesse per i Comuni

Nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 305 del 31/12/2024 è stata pubblicata la legge n. 207, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027" (legge di bilancio 2025). Di seguito sono riepilogate le principali norme relative agli Enti locali.

Il concorso degli enti territoriali agli obiettivi di finanza pubblica

I commi da 784 a 795 disciplinano il concorso degli enti territoriali agli obiettivi di finanza pubblica e all'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dal nuovo quadro della governance economica europea, recando le due novità più rilevanti per i bilanci degli enti locali: la prima introduce una nuova definizione del pareggio di bilancio (comma 785), e la seconda prevede il contributo degli enti locali alla finanza pubblica mediante l'obbligo di un accantonamento che va di fatto a ridurre la capacità di spesa corrente degli enti (comma 788 e successivi).

Il pareggio di bilancio

Il comma 785 dispone che a decorrere dall'anno 2025 per gli enti locali l'equilibrio di cui all'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza,

comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio.

Ricordato che gli equilibri di bilancio, individuati e definiti con il decreto del MEF del 1° agosto 2019 (undicesimo decreto correttivo), sono indicati nell'apposito prospetto da allegare obbligatoriamente al rendiconto della gestione (oltre che al bilancio di previsione) con le sigle W1 (risultato di competenza), W2 (equilibrio di bilancio) e W3 (equilibrio complessivo), fino ad oggi gli stessi venivano considerati secondo le indicazioni fornite da Arconet (seduta dell'11 dicembre 2019). Secondo tale impostazione, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti dovevano tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. In pratica ciò ha significato che finora era obbligatorio a consuntivo mostrare un saldo W1 positivo, mentre per il saldo W2 era sufficiente mostrare una tendenza, e quindi un trend, migliorativo. Ora con la innovazione recata dalla legge di bilancio 2025 il computo a consuntivo del pareggio di bilancio va fatto tenendo conto anche delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate durante l'esercizio, deve cioè essere calcolato al netto di dette entrate che, in quanto non utilizzate nell'esercizio, sono confluite nel risultato di amministrazione, per cui diviene pienamente obbligatorio - e non solo tendenzialmente - conseguire un saldo del valore W2 non negativo; poiché tale computo verrà effettuato a consuntivo, ne deriva la necessità che ogni ente valuti fin dalla fase di previsione il rispetto dell'equilibrio di bilancio prospettico e monitori costantemente durante l'esercizio l'andamento della gestione per non incorrere in sanzioni previste dal successivo comma 792. Tale comma prevede il quale prevede che il MEF procederà entro il 30 giugno di ogni anno a verificare, a livello di comparto degli enti territoriali, il rispetto dell'equilibrio di bilancio come definito dal comma 785 e dell'obbligo di accantonamento previsto dal successivo comma 789, ed in caso di mancato rispetto di tali obiettivi saranno individuati gli enti inadempienti, a carico dei quali scatterà l'obbligo di iscrivere nel bilancio di previsione dell'esercizio in corso di gestione un incremento del fondo di cui al citato comma 789.

Poiché la disponibilità nella Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) delle risultanze dei rendiconti degli enti rappresenta un presupposto necessario per consentire le ricordate verifiche da parte del MEF, il successivo comma 793 prevede che agli enti che non trasmetteranno entro il 31 maggio alla BDAP i dati di consuntivo o preconsuntivo relativi all'esercizio precedente è incrementato del 10 per cento, con le modalità previste dal comma 792, il contributo alla finanza pubblica.

Il comma 794 prevede infine che, allo scopo di consentire e facilitare i controlli e le verifiche intestate al MEF, con decreto del Ragioniere generale dello Stato, da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio, si provvederà all'adeguamento della modulistica relativa agli schemi del rendiconto e del bilancio di previsione, con decorrenza dal rendiconto della gestione 2025 e dal bilancio di previsione 2026-2028.

Contributo alla finanza pubblica

Il comma 788 dispone che i comuni, le province e le città metropolitane sono tenuti ad assicurare un contributo alla finanza pubblica, aggiuntivo rispetto a quello previsto a legislazione vigente: detto contributo ammonta complessivamente a 140 milioni di euro per l'anno 2025, a 290 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e a 490 milioni di euro per l'anno 2029, di cui 130 milioni di euro

per l'anno 2025, 260 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 440 milioni di euro per l'anno 2029 a carico dei comuni e 10 milioni di euro per l'anno 2025, 30 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 50 milioni di euro per l'anno 2029 a carico delle province e città metropolitane.

Questo concorso alla finanza pubblica da parte degli Enti Locali va ad aggiungersi ai due contributi forzosi contemplati da norme previgenti e tutt'ora produttivi di effetti:

- il primo (c.d. *spending review informatica*), previsto dalla legge n. 178/2020, che ha disposto un concorso alla finanza pubblica complessivamente pari a 100 milioni di euro per i comuni e a 50 milioni di euro per le province e le città metropolitane, per ciascuno degli anni 2024 e 2025;
- il secondo, previsto dall'articolo 1, comma 533, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 (legge di bilancio per il 2024) per il complessivo importo annuo di 250 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane.

Conseguentemente l'importo annuo del contributo alla finanza pubblica che andrà a gravare sui bilanci dei comuni ammonterà nel 2025 a complessivi 430 milioni di euro (100 milioni per la *spending review informatica*, 200 in forza della legge di bilancio 2024 e 130 per il nuovo contributo), importo che andrà ad elevarsi a 460 milioni negli anni dal 2026 al 2028 e 440 milioni nel 2029.

Poiché la legge di bilancio prevede solamente l'importo complessivo posto a carico di tutti i comuni, (130 milioni nell'anno 2025, raddoppiato negli anni successivi 2026, 2027 e 2028 e pari a 440 milioni nel 2029), **alla determinazione dell'importo dovuto** da ciascun singolo ente si provvederà sulla base di criteri e modalità da definirsi con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, decreto che dovrà essere emanato entro il 31 gennaio 2025, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali. Al riguardo è previsto che la ripartizione dovrà essere disposta anche **in proporzione** agli impegni di spesa corrente al netto degli impegni per gli interessi, per la gestione ordinaria del servizio pubblico di raccolta, smaltimento, trattamento e conferimento in discarica dei rifiuti, per i trasferimenti al bilancio dello Stato per concorso alla finanza pubblica e per le spese della missione 12, Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, come risultanti dal rendiconto 2023 o, in caso di mancanza, dall'ultimo rendiconto approvato; si tratta di un criterio simile, anche non identico, a quello relativo alla *spending review* 2024-2028, prevista dall'art. 1, comma 533, della legge n. 213/2023 (legge di bilancio per l'anno 2024). L'utilizzo della congiunzione "anche", comporta che l'emanando decreto ministeriale dovrà utilizzare, in aggiunta ai criteri specificati, **ulteriori criteri** che al momento non risultano in alcun modo indicati¹⁴.

¹⁴ Quanto alla contabilizzazione del contributo (che dovrà comunque essere finanziato da risorse di parte corrente), il comma 789 introduce una modalità di contabilizzazione ben diversa rispetto a quella relativa alle precedenti versioni del contributo alla finanza pubblica: mentre nei casi precedenti era stato previsto che l'importo del contributo dovesse essere versato allo Stato mediante il meccanismo della trattenuta operata dal Ministero dell'Interno sulle risorse relative al Fondo di Solidarietà Comunale (con conseguente utilizzo della voce del piano dei conti finanziario U.1.04.01.01.020 "Trasferimenti correnti al MEF in attuazione di norme in materia di contenimento della spesa"), il citato comma

Riduzione dei contributi statali agli investimenti locali

La legge di bilancio prevede poi numerose riduzioni di fondi destinati al finanziamento di investimenti dei comuni, disponendone in alcuni casi la riduzione e in altri l'azzeramento: vengono operati tagli su base pluriennale ad una serie di fondi destinati a singoli filoni specifici di investimento, per un totale complessivo, nel quinquennio 2025-2029, che ammonta a circa 3,2 miliardi di euro.

L'elenco dei tagli è esposto nei commi da 784 a 811; tra essi si segnalano i seguenti:

- comma 796: riduzione pari a 200 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2028 al 2030, per un totale di 600 milioni di euro, dei contributi assegnati ai comuni per investimenti in opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio di cui all'articolo 1, comma 139, della legge n. 145/2018 (c.d. medie opere);
- comma 798: definanziamento della linea di finanziamento per i comuni sotto i mille abitanti prevista dall'articolo 30, comma 14-bis, del d.l. n. 34/2019, convertito dalla legge n. 58/2019 (c.d. piccole opere);
- comma 799: riduzione dei contributi per spesa di progettazione a favore degli enti locali, previsti dall'articolo 1, comma 51, della legge n. 160/2019, riduzione ammontante a 200 milioni di euro per l'anno 2025 ea 100 milioni annui per il periodo 2026-2031;

789 prevede invece che per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029 gli enti debbano iscrivere nella missione 20 della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione un fondo (da registrare quindi nel Programma 3 al piano dei conti finanziario U.1.10.01.99.000) di importo pari al contributo annuale alla finanza pubblica.

In sede di prima applicazione è inoltre previsto che, con riferimento al bilancio di previsione 2025-2027, il fondo suddetto debba essere iscritto entro trenta giorni dal riparto con legge regionale per le regioni a statuto ordinario e mediante una specifica variazione di bilancio da approvarsi da parte degli enti locali con deliberazione del consiglio comunale: ovviamente ciò vale per gli enti che avranno approvato il bilancio entro il 31 dicembre (e comunque prima della emanazione del decreto ministeriale di riparto), mentre quelli che si avvarranno del termine di approvazione del bilancio differito al 18 febbraio 2025 con il decreto del Ministro dell'interno del 24 dicembre scorso potranno - e anzi dovranno - iscrivere direttamente detto accantonamento in bilancio, se approvato dopo la emanazione del decreto di riparto.

Per quanto concerne l'utilizzo di tale accantonamento (per il quale valgono le note regole previste dal comma 3 dell'articolo 167 del TUEL, per cui su tale fondo non sarà possibile né impegnare né disporre pagamenti, e che pertanto a fine esercizio, non essendo stato impegnato, determinerà una economia di spesa, che concorrerà a determinare il risultato di amministrazione), la legge di bilancio 2025 ha recato una innovazione rispetto alla disciplina prevista per gli analoghi contributi previsti dalle norme precedenti: l'importo del contributo alla finanza pubblica di cui al comma 788, anziché essere riversato allo Stato, rimane nella disponibilità di ciascun singolo ente, che potrà utilizzarlo nei termini previsti dal successivo comma 790: questa norma disciplina come segue l'utilizzo delle risorse del fondo come sopra accantonato (utilizzo che, poiché il fondo deve necessariamente confluire nell'avanzo di amministrazione, sarà comunque possibile solamente nell'esercizio successivo a quello in cui lo stesso è stato stanziato in bilancio), con modalità distinte in funzione della situazione finanziaria dei singoli enti:

1. enti che alla fine dell'esercizio precedente risultano in avanzo di amministrazione: il fondo come sopra confluito nella parte accantonata del risultato di amministrazione può essere destinato al finanziamento di investimenti dall'anno successivo, ed in questo caso sono ammessi anche gli investimenti indiretti (investimenti cioè realizzati da un soggetto terzo, come ad esempio una società in house, cui il comune eroga un contributo con la finalità di finanziare un investimento). La norma precisa inoltre che tale fondo accantonato va utilizzato prioritariamente rispetto alla formazione di nuovo debito: in altri termini la assunzione di un mutuo è subordinata al previo utilizzo delle risorse come sopra accantonate.
2. enti che alla fine dell'esercizio precedente registrano un disavanzo di amministrazione: l'economia conseguente al mancato impegno del fondo iscritto in bilancio concorre al ripiano anticipato del risultato di amministrazione, in misura aggiuntiva rispetto a quanto già previsto nel bilancio di previsione.

- comma 801: abrogazione del fondo per investimenti a favore dei comuni istituito dai commi 44-46 dell'art. 1 della legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020);
- comma 802: definanziamento per un importo complessivo di 89,9 milioni di euro (29,93 milioni per l'anno 2025, 29,97 milioni per il 2026 e 30 milioni per il 2027) del Fondo per la progettazione degli enti locali per la messa in sicurezza di edifici pubblici, istituito dal comma 1079 dell'art. 1 della legge di bilancio 2018;
- comma 803: riduzione nel periodo 2029-2033 degli stanziamenti previsto dall'articolo 1, comma 640, della legge n. 208/2015 per favorire la mobilità ciclistica.

Fondo per la realizzazione di interventi in materia sociale, socio-sanitaria assistenziale

Viene istituito nello stato di previsione del MEF un fondo di parte corrente, da trasferire al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, con una dotazione di 31.967.000 euro per l'anno 2025, di 38.700.000 euro per l'anno 2026 e di 31.380.000 euro per l'anno 2027, finalizzato all'attuazione di misure in favore degli enti locali e alla realizzazione di interventi in materia sociale, socio-sanitaria assistenziale, di infrastrutture, sport e cultura da parte di associazioni, fondazioni ed enti operanti sul territorio, nonché di recupero e conservazione del patrimonio storico, artistico e architettonico nonché all'attuazione di investimenti in materia di infrastrutture stradali, sportive, scolastiche, ospedaliere, di mobilità, e di riqualificazione ambientale; all'assegnazione delle risorse e alla individuazione dei criteri si provvederà con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Fondo destinato ai Comuni per contrasto della povertà alimentare a scuola

Viene istituito nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali un fondo con una dotazione di 0,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2025 e 2026 e di 1 milione di euro annui a decorrere dall'anno 2027 per il contrasto della povertà alimentare a scuola: il fondo è destinato ai Comuni per erogare contributi a favore dei nuclei familiari che a causa di condizioni oggettive di impoverimento durante l'anno scolastico non riescano a provvedere al pagamento delle rette previste per la fruizione del servizio di ristorazione scolastica nella scuola primaria. Con decreto del Ministro del lavoro, di concerto con MIM e MEF, verranno stabilite le modalità e i criteri di riparto del fondo.

Fondo morosità incolpevole

Il comma 117 dispone il rifinanziamento (10 milioni per il 2025 e 20 milioni per il 2026) del Fondo per la morosità incolpevole. Entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge il MIT provvederà con decreto ad individuare i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse

che prevedano, pena il definanziamento, l'erogazione entro il 31 luglio di ogni anno. Oltre ai requisiti già stabiliti dalla legge, è necessario che permanga lo stato di bisogno connesso alla perdita totale o a una consistente riduzione della capacità reddituale del nucleo familiare.

Supporto al pagamento di rette relative alla frequenza di asili nido

Dal 2025 l'importo percepito come assegno unico universale, ai fini della richiesta del bonus per gli asili nido, non sarà più incluso nel calcolo dell'ISEE (comma 209). Viene meno la limitazione all'accesso del bonus asili nido: non è più necessario, infatti, avere un altro figlio di età inferiore ai 10 anni per beneficiare dell'importo massimo del bonus ed inoltre il bonus viene concesso con un ISEE fino a 40 mila euro. Grazie a queste misure i comuni potranno vedere incrementate le loro entrate da compartecipazione degli utenti (comma 210). Viene incrementata l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 355, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, con un importo di 97 milioni di euro per l'anno 2025, di 131 milioni di euro per l'anno 2026, di 194 milioni di euro per l'anno 2027, di 197 milioni di euro per l'anno 2028 e di 200 milioni di euro annui a decorrere dal 2029 (comma 211).

Istituzione fondo per il sostegno alle attività educative

Il comma 213 istituisce il Fondo per il sostegno alle attività educative formali e non formali a bambine/i e adolescenti, con una dotazione complessiva di 10,5 mln di euro per il triennio 2025-2027: 3 milioni per il 2025, 3,5 per il 2026 e 4 per il 2027. Il fondo finanzia le iniziative dei Comuni che possono essere svolte, anche attraverso accordi con i Comuni limitrofi e con il coinvolgimento del Terzo Settore, presso le scuole, i centri estivi, i servizi socio-educativi territoriali, i centri con funzione educativa e ricreativa per i minori, gli enti religiosi ovvero con altre modalità definite nella co-progettazione al fine di promuovere e potenziare i percorsi di sviluppo e di promozione del benessere psico-fisico dei minori, anche attraverso l'attività sportiva, artistica e musicale, con particolare attenzione all'apprendimento delle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il ministero dell'interio e dell'economia e delle finanze, da adottarsi entro sessanta giorni, saranno stabilite le corrispondenti modalità attuative.

Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche

Il comma 750 prevede il differimento dei termini per la modifica, da parte dei comuni, degli scaglioni e delle aliquote dell'addizionale comunale sull'imposta sui redditi per l'anno 2025, 2026 e 2027 in considerazione della modifica degli scaglioni dell'IRPEF disposta dal comma 2 della legge di bilancio 2025 (comma che rende strutturale la riduzione da quattro a tre delle aliquote IRPEF, modificando l'articolo 11, comma 1, del Testo unico delle imposte sui redditi: TUIR - D.P.R. n. 917 del 1986), reiterando quanto già disposto, con riferimento all'anno 2024, dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo n. 216 del 2023; detto comma 750 prevede che, al fine di garantire la coerenza della disciplina dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche con la nuova articolazione degli scaglioni di reddito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche prevista dall'articolo 11, comma 1, del testo unico delle imposte

sui redditi - come modificato dal ricordato comma 2 - i comuni per l'anno 2025 possono modificare entro il 15 aprile 2025, con propria delibera, gli scaglioni e le aliquote dell'addizionale comunale.

Tale disposizione rappresenta una deroga all'articolo 1, comma 169, primo periodo, della legge n. 296/2006, secondo cui gli enti locali debbono stabilire le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione.

Il successivo comma 751 dispone che, nelle more del riordino della fiscalità degli enti territoriali, i comuni possono determinare, per i soli anni di imposta 2025, 2026 e 2027, aliquote differenziate dell'addizionale all'IRPEF sulla base degli scaglioni di reddito previsti dalla normativa precedente alla entrata in vigore della legge di bilancio 2025; per il solo anno di imposta 2025, il termine per approvare gli scaglioni di reddito e le aliquote di cui sopra è fissato al 15 aprile 2025.

Infine il comma 752 dispone che qualora i comuni non adottino la delibera di cui ai precedenti commi 750 e 751 o non la trasmettano entro il termine stabilito dall'articolo 14, comma 8, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, per gli anni di imposta 2025, 2026 e 2027 l'addizionale comunale all'IRPEF si applica sulla base degli scaglioni di reddito e delle aliquote già vigenti in ciascun ente nell'anno precedente a quello di riferimento.

Incremento del Fondo di Solidarietà Comunale

Viene previsto a decorrere dal 2025 un incremento di 56 milioni delle risorse del Fondo di Solidarietà Comunale, destinato a specifiche esigenze di correzione nel riparto del Fondo stesso tra i comuni, che permetterà di contenere il "taglio perequativo" subito da quasi 4.000 Comuni delle Regioni a statuto ordinario, a fronte degli incrementi di risorse previsti a favore dei Comuni meno dotati secondo gli attuali criteri perequativi.

Fondo affidamento minori

Viene istituito un fondo di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2027 per contribuire alle spese che i Comuni, soprattutto quelli più piccoli, debbono sostenere per l'assistenza ai minori per i quali sia stato disposto l'allontanamento dalla casa familiare con provvedimento dell'autorità giudiziaria.

Il fondo verrà ripartito annualmente entro il 31 marzo, sulla base di un decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il MEF, previa certificazione della spesa sostenuta l'anno precedente e tenendo conto delle particolari esigenze dei Comuni di minore dimensione demografica, spesso gravati da questi oneri in modo sproporzionato rispetto alla propria capacità finanziaria.

Il comma 760 prevede che tali risorse sono destinate ai Comuni che hanno un rapporto superiore al 3% tra le spese sostenute per provvedere all'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile e il fabbisogno standard monetario per la funzione sociale.

Fondo per potenziamento delle attività per minori in rieducazione

Il comma 766 prevede l'istituzione di un fondo, con una dotazione di 0,5 milioni di euro per il 2025, 1 milione per il 2026 e 2 milioni per il 2027, al fine di potenziare le attività in favore dei minori ammessi ai percorsi di reinserimento e rieducazione previsti dall'articolo 27-bis del D.P.R. n. 448/1988; con decreto del Ministero dell'Interno, da adottare previo parere della Conferenza Stato Città, verranno definite le modalità di utilizzo del fondo.

Incentivi tributari per recupero del maggior gettito

La norma introduce nella disciplina degli incentivi delle attività di recupero di entrate, di cui all'articolo 1, comma 1091, della legge di bilancio 2019, il comma 1091-bis, una norma avente natura interpretativa secondo la quale per maggiore gettito accertato e riscosso si deve intendere l'ammontare complessivamente incassato a seguito dell'attività di recupero tributario posta in essere dal Comune, con la conseguenza che ai fini del calcolo dell'incentivazione ammissibile devono essere computate tutte le entrate effettivamente incassate nell'anno di riferimento, sia in conto competenza che in conto residui, risultanti dal conto consuntivo approvato: tale disposizione ha la natura di interpretazione autentica del comma 1091 e permette di superare difformi interpretazioni di alcune sezioni regionali della Corte dei Conti.

Abrogazione del sistema di tesoreria unica mista

Il comma 780, al fine di favorire il rispetto delle nuove regole di governance economica europea, dispone l'abrogazione dell'articolo 7 del D. Lgs. n. 279/1997 e dell'articolo 35, comma 8, del D.L. n.1/2012, così comportando la fine del sistema di tesoreria unica mista (sistema che peraltro è stato sospeso fin dal 2012), con conseguente obbligo di gestione della liquidità degli enti locali con il sistema di tesoreria unica: tale sistema, istituito con la legge n. 720/1984, ha imposto agli enti locali l'accensione di due contabilità, una fruttifera e una infruttifera, presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, nelle quali devono confluire tutte le movimentazioni finanziarie. I conti fruttiferi accolgono le risorse proprie dell'ente (le entrate tributarie, le extratributarie, le somme derivanti da vendite di beni e servizi, i canoni e gli indennizzi vari e, in generale, tutti gli introiti provenienti dal settore privato); la contabilità speciale infruttifera è invece destinata ad accogliere le assegnazioni, i contributi e quanto altro proveniente direttamente dal bilancio dello Stato, nonché i mutui assistiti da contribuzione statale. Tutti i pagamenti devono essere prioritariamente addebitati sul conto fruttifero.

Il regime di tesoreria mista è rimasto in vigore sino al 24 gennaio 2012, quando l'articolo 35 del D.L. n. 1/2012 ne ha sospeso l'efficacia: il regime di sospensione, successivamente prorogato fino al 2025, viene ora a cessare definitivamente con l'entrata in vigore della legge di bilancio 2025, comportando di fatto per tutti gli enti locali l'obbligo di versamento presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di tutte le entrate, tranne quelle derivanti da operazioni di mutuo, prestito e ogni altra forma di indebitamento non sorretto da alcun contributo da parte di Pubbliche Amministrazioni.

2.5 L'economia piemontese e il benessere economico sociale (BES)

2.5.1 Il quadro di riferimento: l'economia piemontese¹⁵

L'economia piemontese, come si evince dalla sezione del sito "Economie Regionali", pubblicazione n. 23 del novembre 2024 "L'economia del Piemonte" redatto da Banca D'Italia, nella prima metà del 2024 la crescita dell'economia piemontese è stata molto contenuta, risentendo soprattutto dell'andamento negativo dell'attività manifatturiera. In base all'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, il prodotto interno lordo in Piemonte è aumentato dello 0,4 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, in linea con la media nazionale e con quella del Nord. Nel terzo trimestre l'indicatore Regio-coin della Banca d'Italia, che fornisce una stima dell'evoluzione delle componenti di fondo dell'economia regionale, ha fatto registrare un peggioramento, riflettendo la debolezza del quadro congiunturale.

Nei primi sei mesi dell'anno la produzione industriale si è contratta in misura significativa e più accentuata della media nazionale. La dinamica è riconducibile soprattutto al comparto automotive, che ha risentito anche del forte calo della domanda estera, in particolare di quella tedesca. Il ciclo manifatturiero è rimasto debole pure nel terzo trimestre. Il deterioramento della congiuntura, insieme con l'elevata incertezza geopolitica e gli alti tassi di interesse, ha frenato gli investimenti; gli incentivi per l'efficienza energetica e per la trasformazione digitale previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) hanno comunque ancora fornito un sostegno alla spesa in beni capitali. Nel terziario l'attività ha continuato a crescere, più intensamente nei servizi a maggiore contenuto tecnologico e in quelli turistici; dall'estate sono tuttavia emersi segnali di lieve rallentamento, più marcati nel commercio. Nelle costruzioni alla riduzione dei lavori di riqualificazione connessi con il Superbonus si è contrapposto l'incremento dell'attività nei cantieri delle opere finanziate dal PNRR, il cui stato di avanzamento è superiore alla media del Paese. Per il complesso del sistema produttivo il saldo tra ingressi e uscite delle imprese dal mercato è divenuto marginalmente negativo.

La situazione economica e finanziaria delle aziende si è confermata solida. La liquidità è aumentata e le valutazioni delle imprese sulla capacità di generare utili sono solo marginalmente peggiorate. I prestiti al sistema produttivo hanno continuato a calare, seppure con intensità diversa tra settori e classi dimensionali. La dinamica ha riflesso soprattutto la perdurante debolezza della domanda, in presenza di un costo del credito ancora alto e di criteri di offerta degli intermediari che rimangono prudenti. La capacità di rimborso dei finanziamenti è rimasta comunque elevata.

Il numero di occupati è cresciuto nel primo semestre ed è proseguita, anche se meno intensamente rispetto al 2023, la creazione di nuove posizioni lavorative. Segnali di indebolimento emergono tuttavia dalle indicazioni qualitative delle imprese sulle ore lavorate nell'industria e soprattutto dal forte incremento del ricorso agli strumenti di integrazione salariale in alcuni comparti manifatturieri.

¹⁵ <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/economie-regionali/2024/2024-0023/index.html>

Il reddito disponibile delle famiglie ha ripreso a salire in termini reali, dopo il lieve calo dello scorso anno, grazie anche al ritorno dell'inflazione su livelli molto contenuti. I consumi hanno invece ristagnato, risentendo anche della netta decelerazione degli acquisti di autovetture. L'andamento dei nuovi mutui alle famiglie è stato ancora negativo nella media del semestre, ma a partire dalla primavera ha mostrato lievi segnali di ripresa, in connessione con la graduale flessione dei tassi di interesse e il recupero delle compravendite di abitazioni. Il credito al consumo ha solo lievemente rallentato e i tassi applicati sono rimasti sostanzialmente stabili. In un contesto di criteri di offerta prudenti, non sono emerse tensioni sulla qualità dei prestiti erogati alle famiglie.

Nell'industria le attese per i prossimi mesi rimangono improntate al pessimismo, soprattutto per la scarsa dinamicità della domanda estera e, nell'automotive, per le difficoltà connesse con la transizione energetica; vi si assocerebbe una perdurante debolezza dell'accumulazione di capitale. Il clima di fiducia permane invece moderatamente favorevole nei servizi, seppure con un'ampia eterogeneità tra comparti. Nelle costruzioni le attese degli operatori non prefigurano variazioni significative nei livelli di attività.

Le imprese¹⁶

Nei primi sei mesi del 2024 la congiuntura nell'industria si è deteriorata. Secondo le elaborazioni di Banca d'Italia su dati Istat la contrazione della produzione, iniziata nella seconda metà del 2023, si è accentuata. All'andamento, peggiore di quello registrato nel complesso del Paese, ha contribuito soprattutto la specializzazione nel comparto automotive, in cui l'attività è calata in misura significativa per effetto della diminuzione della domanda, in particolare di quella estera. Secondo i dati di Unioncamere Piemonte, anche altri comparti rilevanti per la regione hanno registrato una flessione dei livelli produttivi, in particolare il tessile e i beni strumentali; a livello dimensionale, la dinamica negativa ha interessato tutte le classi d'impresa, ma è stata più accentuata per quelle con almeno 250 addetti. Il calo della produzione industriale è proseguito nel terzo trimestre.

Il mercato del lavoro e le famiglie

Secondo la Rilevazione sulle forze di lavoro (RFL) dell'Istat, nella media del primo semestre del 2024 il numero di occupati ha continuato ad aumentare (3,2 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente); in base ai dati destagionalizzati, all'incremento nel primo trimestre è seguito un lieve calo. Nel complesso dei primi sei mesi all'ulteriore crescita del lavoro dipendente si è associata la ripresa di quello autonomo. Il tasso di occupazione della popolazione tra i 15 e i 64 anni è risultato pari al 69,4 per cento, 2,2 punti percentuali in più su base annua; la dinamica positiva ha interessato gli uomini e, in misura più marcata, le donne. Anche la partecipazione al mercato del lavoro è salita e il tasso di attività ha raggiunto il 73,6 per cento. Il numero di persone in cerca di occupazione ha continuato a calare, riflettendosi sul tasso di disoccupazione che nella media del primo semestre è leggermente sceso (al 5,8 per cento).

La creazione netta di posizioni lavorative è stata ancora positiva, ma inferiore rispetto allo stesso periodo del 2023: secondo i dati dell'Osservatorio sul precariato dell'INPS, relativi al lavoro subordinato del settore privato e degli Enti pubblici economici, tra gennaio e giugno il saldo tra i contratti attivati e quelli cessati ha di poco superato le 34.000 unità, quasi 8.000 in meno rispetto a quelle del primo

¹⁶ <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/economie-regionali/2024/2024-0023/2423-piemonte.pdf>

semestre dell'anno precedente. Il ridimensionamento ha interessato tutti i settori, a eccezione del commercio, alberghi e ristoranti. Quasi la metà delle assunzioni nette è stata a tempo indeterminato.

Nel primo semestre del 2024 il reddito disponibile delle famiglie ha ripreso ad aumentare in termini reali, dopo la lieve diminuzione dell'anno precedente. Secondo l'indicatore ITER-red elaborato dalla Banca d'Italia l'incremento è stato pari al 2,2 per cento (2,3 nella media del Paese e in quella del Nord). Il recupero del potere d'acquisto ha beneficiato dell'ulteriore crescita dei redditi nominali (3,5 per cento), anche se più contenuta rispetto al 2023, e soprattutto del netto rallentamento della dinamica inflattiva.

Dopo il marcato calo registrato nella seconda metà dello scorso anno, l'inflazione si è infatti mantenuta su valori contenuti: a settembre la variazione dei prezzi sui dodici mesi, misurata dall'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), è stata dello 0,4 per cento (0,7 in Italia). Nel complesso dei primi nove mesi essa è stata pari allo 0,7 per cento, dal 6,1 della media nel 2023. La disinflazione è in buona parte riconducibile alla riduzione dei prezzi delle utenze domestiche, avviatasi già nello scorcio dello scorso anno, e alla graduale stabilizzazione di quelli dei prodotti alimentari. La discesa dell'inflazione è stata meno accentuata per i servizi, tra cui quelli ricettivi e della ristorazione. L'andamento dei consumi è rimasto debole nonostante il miglioramento delle condizioni reddituali e del clima di fiducia. Secondo l'indicatore ITER-con la spesa delle famiglie a valori costanti, ancora in crescita nella media del 2023, è stata sostanzialmente stabile nel primo semestre su base annua.

Dal 1° gennaio 2024, con l'abolizione del reddito di cittadinanza (RdC) e della pensione di cittadinanza, è entrato in vigore l'assegno di inclusione (AdI), la nuova misura nazionale di contrasto alla povertà. I requisiti di accesso a tale sostegno sono complessivamente più restrittivi rispetto all'RdC, con l'eccezione di quelli relativi al tempo minimo di residenza in Italia per le famiglie straniere. Secondo i dati dell'INPS, a maggio del 2024 le famiglie piemontesi percettrici dell'AdI erano circa 28.400, pari all'1,4 per cento di quelle residenti (2,4 a livello nazionale); l'importo medio mensile corrisposto è stato simile a quello medio del Paese e pari a 609 euro. Inoltre a partire da settembre del 2023 il Governo ha introdotto, per le persone tra i 18 e i 59 anni ritenute occupabili ma in condizione di disagio economico, il supporto per la formazione e il lavoro (SFL), un'indennità in somma fissa di 350 euro mensili per un massimo di dodici mensilità, non rinnovabile e condizionata all'adesione a programmi formativi o a progetti utili per la collettività. In base ai dati dell'INPS i residenti in regione che fino giugno dell'anno in corso hanno ricevuto almeno una mensilità dell'SFL sono stati circa 4.400. Tra gennaio e agosto del 2024 l'assegno unico e universale è stato corrisposto per almeno una mensilità poco più di 416.400 famiglie piemontesi (413.300 circa nel complesso del 2023); l'importo medio percepito per figlio è stato di 164 euro (172 euro nella media nazionale).

Nel primo semestre del 2024 è proseguita la contrazione dei finanziamenti di banche e società finanziarie alle famiglie piemontesi, ma a ritmi più contenuti rispetto a quelli registrati alla fine dello scorso anno. A giugno il tasso di variazione sui dodici mesi è stato pari al -0,7 per cento (-1,0 a dicembre): all'attenuazione del calo dei prestiti per l'acquisto di abitazioni si è accompagnato un lieve rallentamento del credito al consumo.

Il credito al consumo ha continuato a espandersi, in misura di poco inferiore a quella di fine 2023 (4,5 per cento a giugno su base annua, dal 5,0 del dicembre precedente): il lieve rallentamento è riconducibile all'indebolimento della crescita dei finanziamenti finalizzati all'acquisto di autoveicoli, mentre i prestiti personali hanno accelerato.

L'attivazione dei cantieri nell'ambito del PNRR

Secondo i dati dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) e del portale Italia Domani realizzato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri per il monitoraggio del PNRR, in Piemonte ad agosto del 2024 le gare bandite per opere pubbliche finanziate dal Piano erano poco meno di 2.000: il valore complessivo, pari a 3 miliardi di euro, corrisponde al 79 per cento dell'ammontare totale dei bandi per interventi in regione (la restante parte si riferisce a forniture di beni e servizi sempre collegate con il PNRR).

Ai Comuni è riconducibile il 48 per cento del numero e circa il 30 per cento dell'importo dei bandi: quasi l'80 per cento di quest'ultimo è riferibile a gare superiori al milione di euro. Le procedure pubblicate dalle Amministrazioni centrali, anch'esse relative per la quasi totalità a progetti molto grandi, pesano per il 45 per cento dell'ammontare complessivo a livello regionale (più che nella media del Nord e italiana).

Ad agosto del 2024 risultava aggiudicato il 79 per cento del valore complessivamente bandito dal novembre 2021 (80 per cento per il Nord e per l'Italia). Tale quota era più elevata per i Comuni (pari a poco più del 90 per cento); più bassa per le Amministrazioni centrali (circa il 67 per cento), riflettendo per queste ultime anche la complessità gestionale di alcuni progetti di grande dimensione.

Secondo le elaborazioni su dati CNCE EdilConnect, in regione nello stesso periodo sono stati avviati o conclusi lavori corrispondenti al 57 per cento delle gare aggiudicate, un valore superiore alle aree di confronto.

2.5.2 BES e qualità della vita¹⁷

Il sistema statistico EU-SILC (Statistics on Income and Living Conditions), deliberato con Regolamento del Parlamento europeo, n. 1177/2003, costituisce una delle principali fonti di dati per i rapporti periodici dell'Unione Europea sulla situazione sociale e sulla diffusione della povertà nei paesi membri. Gli indicatori previsti dal Regolamento sono incentrati sul reddito e l'esclusione sociale, in un approccio multidimensionale al problema della povertà, e con una particolare attenzione agli aspetti di deprivazione materiale.

L'Italia partecipa a tale sistema statistico con un'indagine sul reddito e le condizioni di vita delle famiglie, condotta ogni anno a partire dal 2004, fornendo statistiche sia a livello trasversale (per monitorare le variazioni a livello aggregato), sia longitudinale (per misurare i cambiamenti a livello individuale su un periodo di più anni) e tali da assicurare stime a livello regionale.

Il sistema di indicatori Best, riferiti alle province e città metropolitane italiane, comprende un ampio set delle misure del Benessere equo e sostenibile (Bes) e lo integra con ulteriori indicatori di benessere in grado di cogliere le specificità locali. L'intera base dati e i metadati sono disponibili nella sezione del sito ISTAT dedicata al Benessere equo e sostenibile dei territori e sulla piattaforma IstatData.

Ciascun Report Best presenta il profilo di benessere della regione e delle sue province sotto vari aspetti: la posizione nel contesto nazionale ed europeo, i punti di forza, gli svantaggi, le disparità territoriali, le evoluzioni recenti. Queste letture, proposte annualmente, si completano con alcuni indicatori sul territorio, la popolazione, l'economia. Le elaborazioni presentate nei Report Best 2024 sono rese accessibili anche attraverso grafici interattivi che consentono di navigarle in maniera personalizzata.

¹⁷ <https://www.istat.it/wp-content/uploads/2024/11/NotastampaBest-Piemonte.pdf>

Il Benessere in Piemonte

Il Piemonte presenta livelli elevati di benessere rispetto al complesso delle province italiane valutate sugli 11 domini del Bes dei territori. Infatti, considerando le distribuzioni di 64 indicatori provinciali in 5 classi di benessere relativo (bassa, medio-bassa, media, medio-alta e alta) nell'ultimo anno disponibile, il 44,9 per cento delle misure colloca le province piemontesi nelle classi di benessere alta e medio-alta mentre il 29,4 per cento le colloca nelle classi bassa e medio-bassa (gli stessi valori calcolati su tutte le province italiane sono rispettivamente del 41,8 per cento e 35,6 per cento).

Tuttavia, nel confronto con le altre regioni del Nord-ovest, il Piemonte mostra un profilo meno brillante sia della Lombardia (con il 55,0 per cento di misure provinciali nelle classi alta e medio-alta e il 26,8 nelle classi bassa e medio-bassa), sia della Valle d'Aosta, che è la più favorita (57,8 per cento nelle due classi più elevate e 23,4 per cento nelle due classi di coda).

La città metropolitana di Torino presenta la quota maggiore di posizionamenti nelle due classi di benessere più alte (57,8 per cento) ma anche, insieme a Novara, la minore incidenza nelle due classi più basse (23,4 per cento). Vercelli e Alessandria sono invece le province più sfavorite con circa un terzo delle misure sia nelle classi alta e medio-alta che nelle classi bassa e medio-bassa.

I punti di forza e di debolezza

Dal confronto tra gli 11 domini del Benessere, il quadro più critico per le province piemontesi emerge nel dominio Ambiente, con il 41,7 per cento degli indicatori provinciali nelle due classi di coda e soltanto il 31,9 per cento nelle due classi più elevate. Gli svantaggi più significativi in questo dominio riguardano le aree protette terrestri che nel 2022 in Piemonte sono pari al 16,7 per cento della superficie territoriale regionale, a fronte di un valore medio nazionale del 21,7 per cento. Lo svantaggio è presente in tutte le province a eccezione del Verbano-Cusio-Ossola dove la quota di aree protette è del 39,9 per cento. Un'altra problematica riguarda la produzione di rifiuti urbani pro capite: in Piemonte nel 2022 è pari a 496 kg per abitante, un valore di poco superiore alla media nazionale (492 kg) e 15 kg in più del Nord-ovest. Inoltre, rispetto al 2019, la produzione di rifiuti è aumentata nelle province di Vercelli (538 kg per abitante), Novara (524 kg per abitante), Biella (493 kg per abitante) e Verbano-Cusio-Ossola (587 kg per abitante). A Cuneo, pur essendo superiore alla media, il valore di 521 kg per abitante è stabile rispetto al 2019.

Al contrario, i maggiori punti di forza si concentrano nel dominio "Lavoro e conciliazione dei tempi di vita", con la quasi totalità degli indicatori nelle classi di benessere relativo alta e medio-alta (91,7 per cento) e nessun posizionamento nella classe di coda. Gli indicatori sull'occupazione e la mancata partecipazione al lavoro nel 2023 registrano risultati migliori rispetto alla media-Italia in tutte le province. Segnalano degli svantaggi solo il tasso di infortuni mortali e inabilità permanente nelle province di Vercelli (il più alto, 13,9 per 10 mila occupati), Alessandria e Cuneo (rispettivamente 10,9 e 10,7 per 10 mila occupati a fronte di un valore medio nazionale di 10,0) e le giornate retribuite nell'anno ai lavoratori dipendenti nella provincia di Verbano-Cusio-Ossola (77,0 per cento contro la media-Italia pari a 78,3).

Anche nel dominio Benessere economico nessuna provincia piemontese ricade nella classe più bassa, ma la frequenza delle due classi più elevate scende al 62,5 per cento. I valori regionali di tutti gli indicatori del dominio sono superiori in termini di benessere rispetto al valore medio dell'Italia, mentre i valori provinciali risultano in alcuni casi inferiori ma in generale miglioramento rispetto al 2019 in tutte

le province. Si registra invece un aumento rispetto al 2019 della vulnerabilità finanziaria delle famiglie, misurata attraverso il tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie, nelle province di Novara e, in misura molto minore, di Asti.

Il Benessere economico sociale nella Città Metropolitana di Torino

Le "Misure del Bes" qui riportate sono state selezionate in coerenza e continuità con l'iniziativa promossa da Istat e dal BES delle province per la misurazione del Benessere equo e sostenibile a livello nazionale. I dati vengono riportati all'ultimo aggiornamento disponibile al momento della redazione del presente documento, declinati secondo le stesse dimensioni che il BES prende in considerazione, integrando gli aspetti economici con le dimensioni che nel loro complesso contribuiscono alla definizione di benessere territoriale metropolitano.

Salute, istruzione e formazione, lavoro e conciliazione dei tempi di vita, benessere economico, relazioni sociali, politica e istituzioni, sicurezza, paesaggio e patrimonio culturale, ambiente, innovazione e ricerca, e infine qualità dei servizi sono i punti di vista da cui osservare il benessere collettivo.

In termini di partecipazione al lavoro, occupazione e disoccupazione, i dati riferiti alla Città metropolitana di Torino mantengono una posizione privilegiata in relazione al quadro nazionale, ma meno favorevole rispetto ai tassi regionali. In termini di occupazione (fascia d'età 20-64 anni), si conferma il trend positivo per l'area metropolitana, con un tasso pari a 69,8%, superiore alla media nazionale (64,8%), ma inferiore al dato regionale (71,3%); il tasso di disoccupazione (nella fascia 15-74 anni) risulta pari al 7,4%, mentre a livello nazionale è pari a 8,1%.

In merito al reddito e alle retribuzioni, i lavoratori dipendenti dell'area metropolitana di Torino percepiscono in media una retribuzione annua lorda pari a 24.505,70€, dato che torna in crescita rispetto alla riduzione riscontrata nella rilevazione precedente, superiore del 12,1% rispetto alla retribuzione media nazionale (21.868,20€) e del 3,6% rispetto a quella regionale (23.661,30€). Il dato della Città metropolitana sul divario tra la retribuzione media annua di genere evidenzia, invece, un aspetto da migliorare, in quanto le lavoratrici dipendenti femmine percepiscono mediamente 9.151,20€ in meno rispetto ai lavoratori dipendenti maschi; il differenziale a livello regionale è pari a -8.828,40€, mentre in Italia risulta pari a -7.907,80€.

Le Amministrazioni della Città metropolitana rivelano la capacità di essere maggiormente inclusive rispetto alle donne che rispetto ai giovani. La percentuale di donne sul totale degli amministratori di origine elettiva nei comuni del territorio metropolitano infatti è pari al 35,4 %, superiore sia al dato regionale, sia al dato nazionale; la percentuale di giovani di età inferiore ai 40 anni per l'area metropolitana torinese è pari al 20,8% del totale degli amministratori comunali di origine elettiva. Il dato regionale si discosta di poco dal dato torinese (21,0%) e dell'Italia tutta (25,9%).

Sul piano dell'istruzione e della formazione gli indicatori presentano un quadro complessivamente positivo. La percentuale di giovani sul territorio della Città metropolitana di Torino, in una fascia di età compresa tra 15 e 29 anni che non lavorano e non studiano (NEET) è del 15,9%. Il dato è lievemente superiore alla percentuale regionale (15,4), ma nettamente inferiore (di oltre 16 punti percentuali) al dato nazionale.

Ampliando la fascia d'età (25-64 anni), la percentuale di persone che hanno completato almeno la scuola secondaria è del 67,8 %, (contro il 66,7% e il 67,3% delle due rilevazioni precedenti).

La presenza di alunni con disabilità nelle scuole della Città metropolitana di Torino risulta lievemente inferiore rispetto al dato regionale e inferiore del 14,3% rispetto al dato nazionale: gli alunni disabili rappresentano il 3% della popolazione scolastica metropolitana; il tasso piemontese è pari al 3,2% mentre il tasso nazionale si attesta al 3,5%.

Nelle scuole di secondo grado, sempre rapportati al totale degli alunni, la percentuale diminuisce e resta comunque al di sotto del dato regionale (2,9 %) e nazionale (2,9 %).

La presenza di postazioni informatiche, integrate per l'alunno con disabilità, rappresenta sul territorio un punto di forza: le scuole di secondo grado mettono a disposizione 80,3 postazioni adattate su ogni 100 alunni, discostandosi dal dato nazionale di qualche punto (76,9).

Considerando la sicurezza stradale, il tasso di feriti per incidente rapportato a 1.000 abitanti indica come i cittadini e le cittadine della Città metropolitana di Torino siano lievemente più esposti di quelli della regione (3,3 per Città metropolitana, 3,2 per il Piemonte), discostandosi di poco dal dato nazionale che arriva a 3,5 per 1.000 abitanti.

Il rapporto percentuale tra il numero dei feriti per incidente stradale e il numero di incidenti accaduti nell'anno in Città metropolitana di Torino è pari a 141,2. Lo stesso dato riportato alle sole strade extraurbane è pari a 147,6. La lesività degli incidenti stradali nell'anno risulta, non di molto, superiore a quella regionale e nazionale.

Dal punto di vista ambientale, rispetto al totale dell'energia prodotta da fonti rinnovabili, sul territorio metropolitano solo il 14,1% è prodotto da impianti fotovoltaici, che sono in numero pari a 4,7 per kmq. I dati regionali e nazionali si confermano complessivamente più virtuosi per quanto riguarda la produzione lorda degli impianti fotovoltaici sul totale della produzione da rinnovabili. Per contro, la Città metropolitana di Torino mostra una situazione critica e in peggioramento in termini di qualità dell'aria. Il valore più elevato della concentrazione media annua di polveri fini PM_{2,5} rilevato a Torino è pari a 23 µg/m³. Con riferimento al biossido di azoto NO₂, il valore medio annuo rilevato a Torino è pari a 48 µg/m³, oltre la soglia del valore limite per la salute umana (40 µg/m³).

Le aree di particolare interesse naturalistico (siti della Rete Natura 2000), costituiscono il 47,1% del totale dei comuni sul territorio della Città metropolitana di Torino, in Piemonte è pari al 41,2% e in Italia al 56,6%.

Gli indicatori dell'innovazione del sistema produttivo e della specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza rilevano una propensione della Città metropolitana di Torino all'innovazione in linea con quella regionale e nazionale. Le imprese con attività principale nei settori manifatturieri ad alta tecnologia e nei servizi ad alta intensità di conoscenza sul totale delle imprese (esclusa PA) risultano costituire il 35% del totale delle imprese del territorio; in regione e Italia il dato si assesta rispettivamente al 32% e 33,7%.

Infine, guardando i servizi di pubblica utilità, la copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet emerge come punto di forza: la percentuale di famiglie con accesso a internet tramite fibra ottica (tecnologia FTTH) è pari al 68, % (rilevazione precedente pari a 60,8%), rispetto alla media nazionale di 53,7%. La raccolta differenziata sale al 61,3% (contro il precedente 59,3%), restando tuttavia ancora al di sotto della media regionale e nazionale (rispettivamente pari a 65,8% e 64%).

Qualità della vita

Dal 1990 "Il Sole 24 Ore" pubblica la classifica della qualità della vita delle 107 province e Città metropolitane d'Italia, che viene stilata utilizzando un insieme di indicatori (90 nell'ultima edizione), assegnati a sei macro-parametri: ricchezza e consumi, affari e lavoro, ambiente e servizi, demografia e società, giustizia e sicurezza, cultura e tempo libero.

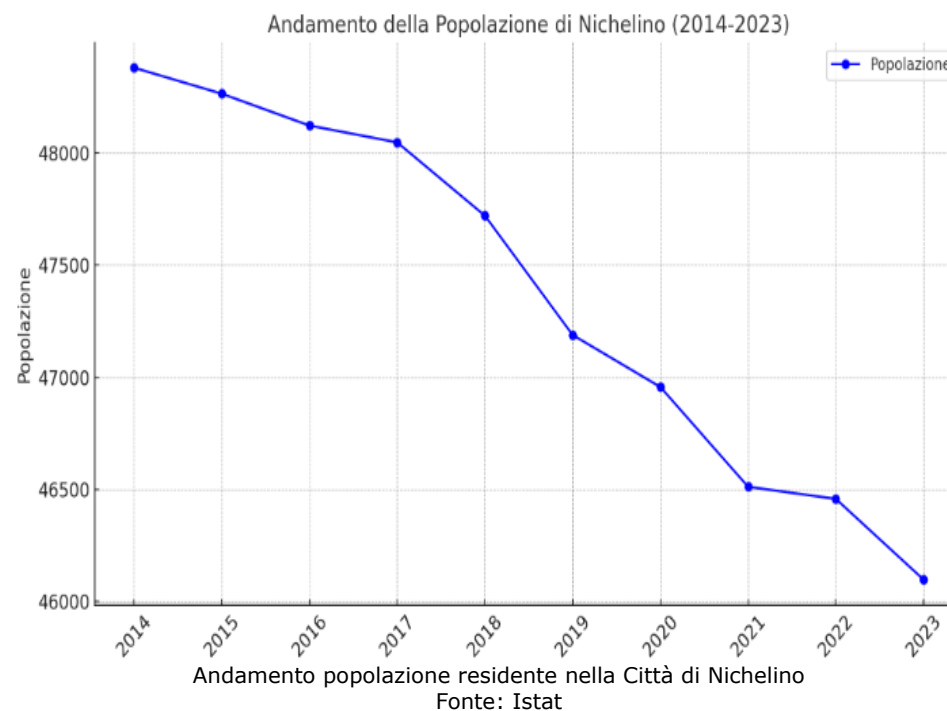
Nel 2020, la Città Metropolitana di Torino era riuscita a balzare al 21° posto nella classifica generale, scalando dodici posizioni rispetto al 2019, ma torna al 31° nel 2021 evidenziando un peggioramento generale della qualità della vita nonostante un netto miglioramento per quel che riguarda "demografia e società" e "cultura e tempo libero" e nel 2023 scende al 36° posto. In "affari e lavoro" rientra nei primi dieci posti in termini di servizi bancari, nuove imprese, start up innovative e infortuni sul lavoro. Le altre categorie rilevano performance in calo, ma anche in salita, come "ambiente e servizi" e "cultura e tempo libero".

2.6 Il quadro territoriale generale

2.6.1 Popolazione

Andamento della popolazione residente a Nichelino

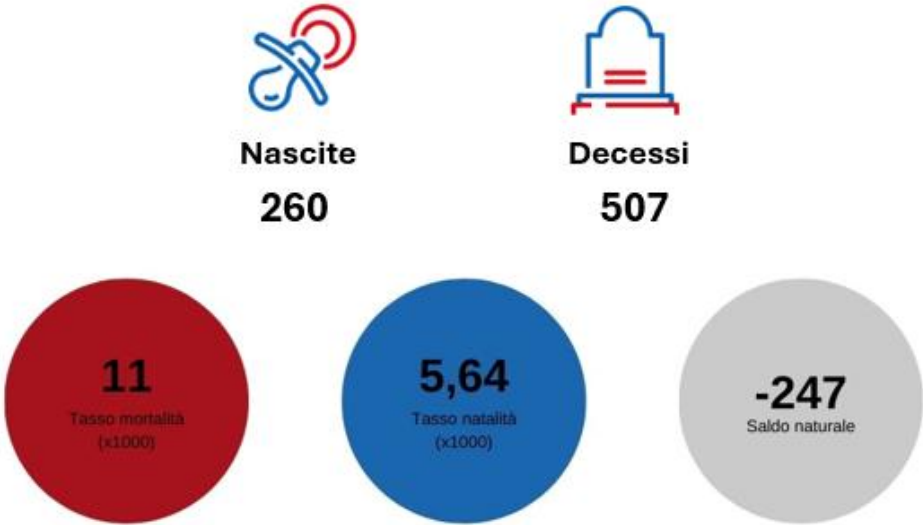
L'andamento demografico relativo alla popolazione residente (al 31 dicembre 2023) nella Città di Nichelino rispecchia l'andamento negativo piemontese e della Città metropolitana di Torino. Nell'ultimo decennio si è registrato un trend negativo, proseguito anche negli ultimi cinque anni: la popolazione residente passa da **47.189** nel 2019 al **46.098** nel dicembre 2023.



Bilancio e indicatori demografici

Il saldo naturale della popolazione dell’area nichelinese nel 2023 è negativo, pari a **-247**. In lieve miglioramento rispetto all’anno precedente (pari a -306 abitanti). Il tasso di natalità (per mille abitanti) continua a diminuire (**6,35 nel 2022; 5,64** secondo le stime del **2023**), mentre per quanto riguarda il tasso di mortalità (per mille abitanti) notiamo una diminuzione (**12,97 nel 2022 e 11** secondo le stime del **2023**).

Il grafico successivo riporta la sintesi del bilancio demografico nichelinese riferito al 2023.



Sintesi indicatori demografici 2023*
Fonte: Istat (*dati provvisori al 31 dicembre)

	2020	2021	2022	2023
Popolazione inizio periodo	46.957	46.512	46.458	46.269
Nati vivi	268	288	294	260
Morti	603	537	600	507
Immigrati da altri comuni	1.151	1.271	1.430	1.296

Struttura demografica

Il saldo naturale della popolazione dell'area nichelinese nel 2023 è negativo, pari a **-247**. In lieve miglioramento rispetto all'anno precedente (pari a -306 abitanti). Il tasso di natalità (per mille abitanti) continua a diminuire (**6,35 nel 2022; 5,64** secondo le stime del **2023**), mentre per quanto riguarda il tasso di mortalità (per mille abitanti) notiamo una diminuzione (**12,97 nel 2022 e 11** secondo le stime del **2023**).

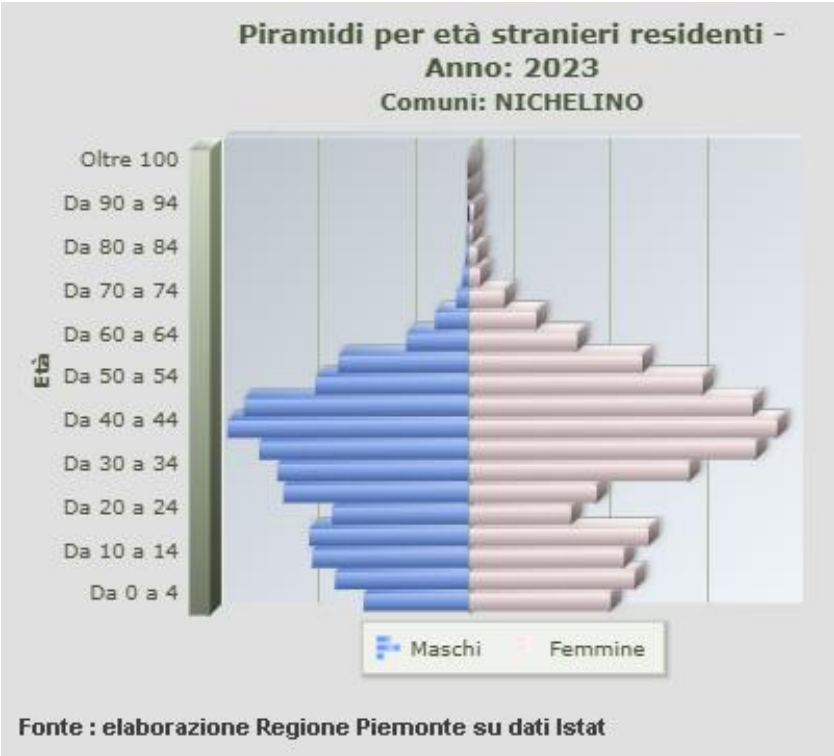
	2020	2021	2022	2023
Età prescolare 0-6 anni	2.433	2.345	2.251	2.154
Età scolare 7-14 anni	3.535	3.486	3.425	3.269
Età d'occupazione 15-29 anni	6.712	6.827	6.903	7.040
Età adulta 30-64 anni	21.912	21.813	21.673	21.556
Età senile > 64 anni	11.920	11.987	12.017	12.079
Totale	46.512	46.458	46.269	46.098

Nel 2023, la popolazione di Nichelino presenta una distribuzione demografica caratterizzata da una **significativa concentrazione nella fascia di età adulta e anziana**, con una lieve predominanza femminile.

La città, dunque, si trova di fronte a sfide relative all'**invecchiamento della popolazione**, con una crescente domanda di servizi sanitari e di assistenza sociale, mentre le politiche locali dovranno essere mirate a **supportare le famiglie**, incentivare l'**inclusione dei giovani** nel tessuto economico e garantire la **qualità della vita per una popolazione sempre più anziana**.

Nel 2023, l'**età media** di Nichelino è leggermente aumentata a **47,3 anni**, rispetto ai 47,09 del 2022, indicando una tendenza all'invecchiamento della popolazione. Allo stesso modo, l'**indice di vecchiaia** è passato da 205,6 a **211,7**, segnalando un ulteriore aumento della proporzione di anziani rispetto ai giovani.

Andamento della popolazione straniera a Nichelino



Nel periodo compreso tra il 2022 e il 2023, la popolazione straniera residente a Nichelino ha registrato un leggero aumento, passando da **3.089** a **3.106** unità. Questo incremento, seppur modesto, evidenzia una stabilità nella presenza di cittadini stranieri sul territorio, in linea con le tendenze osservate in molte altre città della Città metropolitana di Torino. Nell'ambito di un rallentamento della crescita demografica complessiva, che ha visto una diminuzione della popolazione residente in generale, il contributo della popolazione straniera diventa sempre più significativo, sia in termini di mantenimento della vitalità demografica che come parte integrante della comunità cittadina.

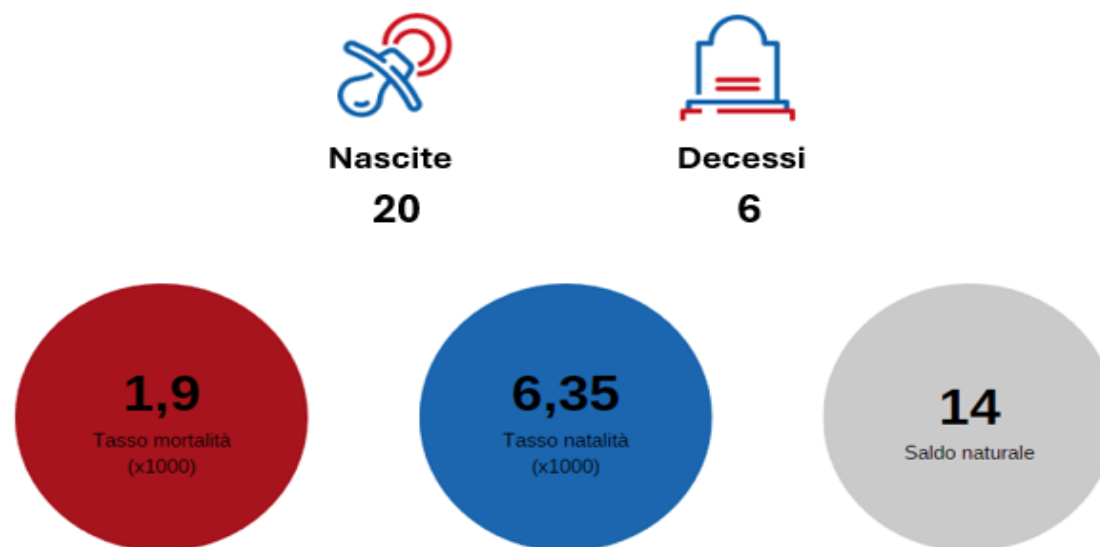
Anno	Maschi	Femmine	Totale
2019	1.287	1.512	2.799
2020	1.295	1.549	2.844
2021	1.286	1.581	2.867
2022	1.403	1.686	3.089
2023	1.406	1.700	3.106

Ricambio demografica della popolazione straniera a Nichelino

Nel corso del 2023, la dinamica del ricambio demografico della popolazione straniera di Nichelino ha mostrato una lieve flessione rispetto all'anno precedente. Le nascite sono passate da 30 nel 2022 a 20 nel 2023, con una diminuzione di circa il 33%. Parallelamente, anche il numero di decessi è diminuito, passando da 7 nel 2022 a 6 nel 2023.

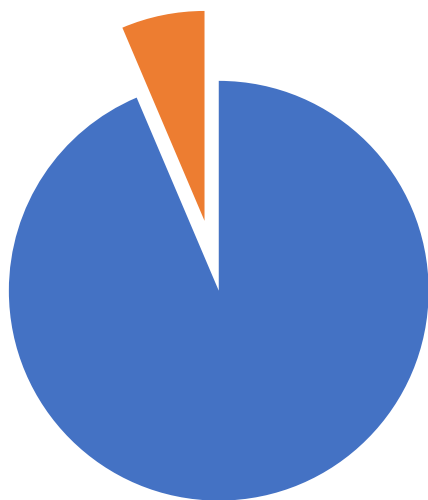
Questo ha portato a un tasso di mortalità che si è attestato a 1,9 x1000 nel 2023, in leggero calo rispetto al valore di 2 x1000 registrato nel 2022, evidenziando una minore incidenza di decessi nella popolazione straniera residente.

Il tasso di natalità, invece, ha subito un notevole calo, scendendo da 10 x1000 nel 2022 a 6,35 x1000 nel 2023, suggerendo una riduzione delle nascite all'interno della comunità straniera.



Sintesi indicatori demografici 2023*
Fonte: Istat (*dati provvisori al 31 dicembre)

■ Popolazione totale ■ Popolazione straniera



Rapporto tra la popolazione straniera e la popolazione totale di Nichelino

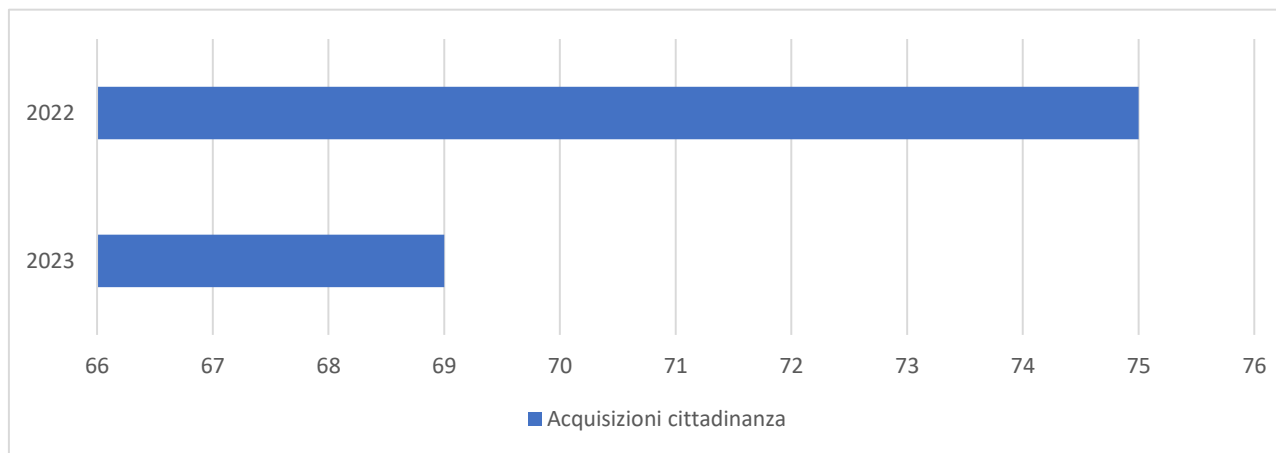
Nel 2023, il rapporto tra la **popolazione straniera** e la **popolazione totale** a Nichelino è risultato pari al **6,8%**, in lieve aumento rispetto al **6,68%** registrato nel 2022.

Questo incremento, seppur modesto, indica una continua stabilità e crescita relativa della comunità straniera all'interno del tessuto demografico cittadino.

Acquisizioni della cittadinanza italiana a Nichelino

Nel 2023, le **acquisizioni della cittadinanza italiana** da parte di residenti stranieri a Nichelino sono state **69**, in leggero calo rispetto alle **75** registrate nel 2022. Questa diminuzione, pari a circa l'8%, riflette una flessione nel numero di stranieri che ottengono la cittadinanza italiana.

Le acquisizioni di cittadinanza sono un indicatore importante per comprendere l'integrazione della popolazione straniera nel contesto sociale e culturale di Nichelino.

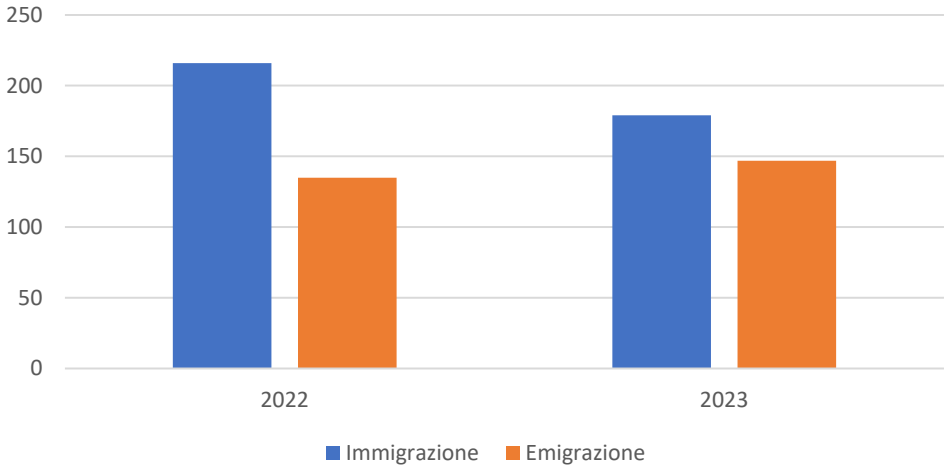


Acquisizione cittadinanza italiana della popolazione straniera nichelinese
Fonte: Istat

Immigrazione ed emigrazione a Nichelino

Nel 2023, il numero di **immigrati da altri comuni** a Nichelino è stato **179**, in calo rispetto ai **216** del 2022, con una diminuzione di circa il **17%**. Questo dato evidenzia una riduzione nell'arrivo di nuovi residenti da altre località della regione o del paese. Anche l'**emigrazione verso altri comuni** ha registrato una leggera variazione, passando da **135** nel 2022 a **147** nel 2023, con un aumento di circa il **9%**. Questo indica una maggiore tendenza alla mobilità verso altre città, sebbene i numeri rimangano relativamente contenuti.

Il **tasso di immigrazione** si attesta a **30,67 x1000** nel 2023, in calo rispetto al **34,15 x1000** del 2022, mentre il **tasso di emigrazione** passa da **31,01 x1000** nel 2022 a **30,87 x1000** nel 2023. Questi tassi riflettono un equilibrio relativamente stabile tra l'ingresso e l'uscita di residenti da Nichelino, con un lieve calo complessivo sia nel flusso migratorio in entrata che in uscita.

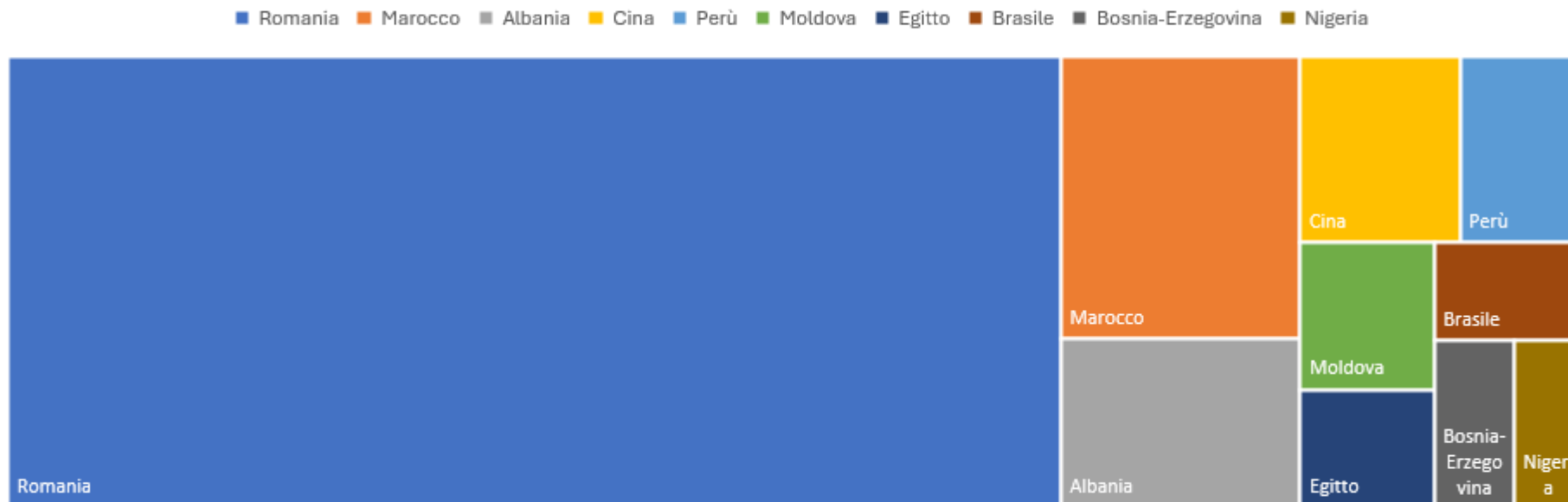


Dati immigrazione ed emigrazione della popolazione straniera di Nichelino
Fonte: Istat

Emigrati in altri comuni	1.242	1.253	1.363	1.257
Immigrati dall'estero	79	115	150	118
Emigrati all'estero	69	61	72	81
Popolazione al 31 dicembre	46.512	46.458	46.269	46.098

Le prime 10 cittadinanze per popolazione straniera

Le prime dieci cittadinanze straniere presenti a Nichelino nel 2023 evidenziano una comunità diversificata, con la **Romania in testa** con un totale di **1.742 residenti**. Seguono altre comunità significative, tra cui il Marocco, l'Albania e la Cina, che completano il gruppo delle nazionalità più numerose. Altri paesi come Perù, Moldova, Egitto, Brasile, Bosnia-Erzegovina e Nigeria contribuiscono ulteriormente alla ricchezza culturale della città, creando un panorama di immigrazione variegato e in crescita.



Tab.1 - Nichelino: dinamica flussi assunzioni, cessazioni e saldi occupazione dipendente* (2008 - 2023).

Anno	Assunzioni	Cessazioni	Saldi
2008	8.429	4.766	3.663
2009	6.388	5.558	830
2010	7.042	6.183	859
2011	7.040	6.435	605
2012	7.176	6.643	533
2013	7.102	6.823	279
2014	7.484	7.093	391
2015	8.915	7.968	947
2016	8.541	7.928	613
2017	9.309	8.624	685
2018	7.878	7.403	475
2019	7.226	6.920	306
2020	5.445	5.380	65
2021	7.019	6.405	614
2022	7.983	7.929	54
2023	7.395	7.966	-571

* Eccetto contratti di lavoro intermittente e domestico.

Fonte: elaborazione OML Regione Piemonte su dati SILP:

2.6.2 Il mercato del lavoro a Nichelino

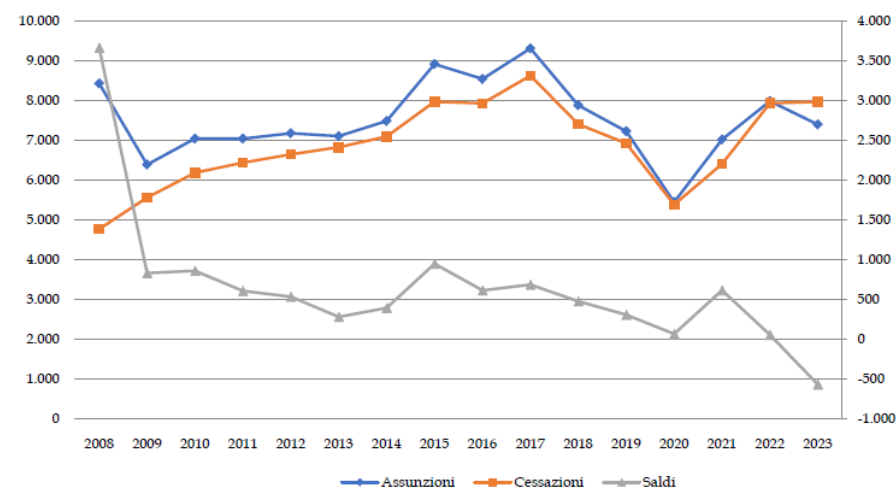
Lavoro dipendente

Nel 2023 si registra un **saldo negativo delle posizioni di lavoro dipendente** (-571 unità), primo risultato negativo nel periodo 2008-2023 anche se tale indicatore mostrava un trend decrescente.

Dal punto di vista socio anagrafico, i saldi annuali sono negativi principalmente per la **componente maschile** (-327 unità), per i **soggetti di età compresa tra i 30 e i 54 anni** (-393 unità) seguiti dai **soggetti di età 55 -64 anni** (-150 unità) e per i **cittadini italiani** (-501 unità).

Per quanto riguarda il **titolo di studio**, l'unico a presentare un saldo positivo è quello dei soggetti con laurea (+43 unità) mentre in tutti gli altri casi il saldo è negativo, in particolare per coloro che hanno la licenza media (-337 unità) e il diploma (-133 unità).

Graf.1 - Nichelino: trend flussi di assunzioni, cessazioni e saldi* nel periodo 2008-2023.



* Saldi asse secondario

Tipologia contrattuale

Ta.3 - Nichelino: flusso assunzioni, trasformazioni, cessazioni e saldi contratti di lavoro dipendente* (2022 - 2023)

	2022				2023			
	Assunzioni	Da trasformazioni	Cessazioni	Saldo	Assunzioni	Da trasformazioni	Cessazioni	Saldo
Tempo indeterminato	1.324	701	1.435	590	1.349	734	1.335	748
Tempo determinato	4.137	-550	4.157	-570	3.876	-600	4.370	-1.094
Apprendistato	491	-131	371	-11	458	-115	367	-24
Somministrazione TD	2.031	-20	1.966	45	1.712	-19	1.894	-201
Totale	7.983	0	7.929	54	7.395	0	7.966	-571

* Esclusi lavoro intermittente e domestico.

Fonte: elaborazione OML Regione Piemonte su dati SILP.

Tab.4 - Nichelino: assunzioni con contratto a tempo indeterminato (2008 - 2023).

Anno	Agricoltura	Industria	Costruzioni	Commercio	Logistica	Turismo	Servizi
2008	2	422	189	183	282	216	756
2009	0	131	129	120	161	147	551
2010	0	201	109	128	138	81	481
2011	2	161	67	124	142	80	492
2012	4	156	87	105	116	101	420
2013	2	183	83	69	104	115	356
2014	2	155	80	104	93	92	429
2015	2	316	149	250	168	254	651
2016	2	167	88	127	128	119	401
2017	1	181	77	133	113	84	432
2018	1	229	75	136	93	89	394
2019	1	204	104	147	135	98	524
2020	0	142	68	118	111	75	458
2021	1	194	103	129	106	91	482
2022	1	262	114	139	120	142	546
2023	3	280	96	150	106	138	576

Fonte: elaborazione OML Regione Piemonte su dati SILP.

Tab.5 - Nichelino: assunzioni con contratto a tempo determinato (2008 - 2023).

Anno	Agricoltura	Industria	Costruzioni	Commercio	Logistica	Turismo	Servizi
2008	80	528	328	289	204	709	1.700
2009	60	394	287	301	157	484	1.486
2010	19	443	290	342	202	447	1.462
2011	25	485	258	347	225	331	1.478
2012	30	441	252	360	180	416	1.477
2013	29	370	205	273	220	342	1.674
2014	44	425	195	268	268	375	1.632
2015	34	361	215	302	304	295	1.763
2016	33	357	219	366	310	423	1.361
2017	29	367	245	573	368	571	1.489
2018	35	322	243	409	309	608	1.638
2019	45	245	250	427	307	875	1.609
2020	62	219	212	342	270	393	1.353
2021	53	351	289	472	290	497	1.842
2022	46	341	230	465	307	723	2.025
2023	36	283	229	419	286	698	1.925

Fonte: elaborazione OML Regione Piemonte su dati SILP.

Nel 2023 **crescono i contratti a tempo indeterminato** il cui saldo positivo (+748 unità) supera quello del 2022 (+590 unità). **Negativo il saldo per tutte le altre tipologie di contratto** di lavoro dipendente, quali contratti a tempo **determinato** (-1.094 unità), **apprendistato** (-24 unità) e **somministrazione** (-201 unità) rispetto al 2022 quando, invece, presentavano valori positivi.

Da notare come su tale trend agiscono anche le trasformazioni a tempo indeterminato (734 contratti trasformati nel 2023) che, se da un lato incidono negativamente sui contratti a tempo determinato, vanno a incidere, invece, positivamente su quelli a tempo indeterminato.

Analizzando la distribuzione pluriennale delle **attivazioni** dei contratti per settori economici e, in particolare negli ultimi cinque anni, si evidenzia quanto segue:

- i **contratti a tempo indeterminato** aumentano nei settori dell'**industria**, nelle **costruzioni**, nel commercio nel **turismo** e nei **servizi**;
- i **contratti a tempo determinato** aumento nei settori dell'**industria** e dei **servizi** mentre registrano un **calo** nei settori dell'**industria**, delle **costruzioni**,

del **commercio**, della **logistica** e del **turismo**;

- i **contratti** di **apprendistato** aumentano principalmente nel settore delle **costruzioni** mentre diminuiscono sensibilmente nell'**industria**.

Tab.6 - Nichelino: assunzioni con contratto di apprendistato (2008 - 2023).

Anno	Agricoltura	Industria	Costruzioni	Commercio	Logistica	Turismo	Servizi
2008	0	68	106	107	8	85	145
2009	1	31	54	80	7	58	96
2010	0	44	49	80	3	58	85
2011	0	41	39	80	2	80	92
2012	0	41	36	78	5	57	97
2013	0	35	25	51	4	43	66
2014	0	42	17	51	16	47	65
2015	0	36	17	54	8	37	47
2016	0	45	12	70	7	62	88
2017	0	53	30	77	8	87	99
2018	0	57	24	97	16	95	118
2019	0	81	32	102	19	91	126
2020	0	36	31	69	13	47	86
2021	1	66	41	111	17	72	105
2022	0	79	46	116	15	85	150
2023	0	66	48	101	12	99	132

Fonte: elaborazione OML Regione Piemonte su dati SILP.

Tab.7 - Nichelino: assunzioni con contratto intermittente (2008 - 2023).

Anno	Agricoltura	Industria	Costruzioni	Commercio	Logistica	Turismo	Servizi
2008	0	1	3	2	32	0	17
2009	0	5	16	3	89	0	55
2010	0	18	25	19	133	1	73
2011	0	16	38	19	183	3	99
2012	0	28	28	21	165	6	124
2013	0	11	10	16	109	3	172
2014	0	10	19	23	180	2	208
2015	0	11	15	12	119	4	200
2016	0	8	23	10	130	4	196
2017	0	19	34	24	200	13	233
2018	0	18	47	24	251	22	283
2019	0	16	49	36	268	4	328
2020	1	13	35	25	194	4	180
2021	0	17	37	22	259	3	203
2022	2	11	44	18	275	6	278
2023	1	17	45	28	246	9	370

Fonte: elaborazione OML Regione Piemonte su dati SILP.

Tab.8 - Nichelino: lavoro domestico (2008 - 2023).

Anno	Italiana	Straniera
2008	56	131
2009	62	220
2010	64	128
2011	59	203
2012	99	214
2013	71	162
2014	73	154
2015	69	159
2016	84	134
2017	115	142
2018	104	124
2019	109	118
2020	154	251
2021	124	170
2022	111	170
2023	106	169

Fonte: elaborazione OML Regione Piemonte su dati SILP.

Tab.9 - Nichelino: assunzioni con contratti di lavoro parasubordinato (2008 - 2023).

Anno	Collaborazioni	Occasionale	Autonomo nello spettacolo	Associato in partecipazione	Contratto d'agenzia
2008	570	119	0	26	2
2009	595	141	27	30	10
2010	585	169	39	29	13
2011	663	240	73	38	15
2012	598	133	84	32	12
2013	523	196	114	11	19
2014	555	101	96	14	5
2015	374	149	107	6	6
2016	287	11	145	0	3
2017	309	0	133	0	7
2018	219	0	182	0	5
2019	227	0	148	0	11
2020	197	0	86	0	5
2021	214	0	75	0	4
2022	268	0	70	0	1
2023	608	0	95	0	3

Fonte: elaborazione OML Regione Piemonte su dati SILP.

Professioni e settori

Per quanto riguarda le **professioni**, il saldo negativo peggiore lo registrano le professioni qualificate del **commercio** (-267 unità) seguite dalle **professioni non qualificate** (-148 unità) e dagli **operai semi specializzati** (-90 unità) e **specializzati** (-73 unità).

Tra quelle che registrano, invece, un saldo positivo vi sono le professioni **intellettuali** (+61 unità) mentre più contenuto è il saldo delle professioni **tecniche** (+9 unità).

Per i settori economici, saldi positivi si sono registrati per **l'istruzione** (+62 unità), **la pubblica amministrazione** (+28 unità) e le **attività professionali** (+12 unità). Tra quelli che hanno registrato saldi negativi vanno segnalati principalmente gli altri **servizi** (-255 unità), il **commercio** (-149 unità), la **sanità e assistenza sociale** (-73 unità), la **logistica** (-61 unità), le **costruzioni** (-56 unità) e il **turismo** (-54 unità).

Tab. 2 - Nichelino: dinamica dei rapporti di lavoro dipendente* nel 2023 e variazioni rispetto all'anno precedente.

	2022			2023			Var% 2023/2022	
	Assunzioni	Cessazioni	Saldo	Assunzioni	Cessazioni	Saldo	Assunzioni	Cessazioni
Genere								
M	4.129	4.143	-14	3.752	4.079	-327	-9,1%	-1,5%
F	3.854	3.786	68	3.643	3.887	-244	-5,5%	2,7%
Classi di età								
15 - 29	3.422	3.159	263	3.030	3.033	-3	-11,5%	-4,0%
30 - 54	3.942	4.034	-92	3.688	4.081	-393	-6,4%	1,2%
55 - 64	557	639	-82	615	765	-150	10,4%	19,7%
65 e più	62	97	-35	62	87	-25	0,0%	-10,3%
Cittadinanza								
Italiana	7.266	7.198	68	6.716	7.217	-501	-7,6%	0,3%
Straniera	717	731	-14	679	749	-70	-5,3%	2,5%
Istruzione								
Nessun titolo/Licenza elementare	884	890	-6	889	965	-76	0,6%	8,4%
Licenza media	2.340	2.426	-86	2.221	2.558	-337	-5,1%	5,4%
Qualifica	582	556	26	510	546	-36	-12,4%	-1,8%
Diploma	2.707	2.653	54	2.472	2.605	-133	-8,7%	-1,8%
Laurea e post laurea	1.026	968	58	990	947	43	-3,5%	-2,2%
ND	444	436	8	313	345	-32	-29,5%	-20,9%
Professioni								
Dirigenti	13	10	3	24	18	6	84,6%	80,0%
Professioni intellettuali	1.156	1.116	40	964	903	61	-16,6%	-19,1%
Professioni tecniche	669	562	107	577	568	9	-13,8%	1,1%
Professioni esecutive	798	723	75	788	857	-69	-1,3%	18,5%
Professioni qualificate nel commercio	2.214	2.293	-79	2.032	2.299	-267	-8,2%	0,3%
Operai specializzati	848	881	-33	895	968	-73	5,5%	9,9%
Operai semispecializzati	744	792	-48	705	795	-90	-5,2%	0,4%
Professioni non qualificate	1.541	1.552	-11	1.410	1.558	-148	-8,5%	0,4%
Settori								
Agricoltura	47	45	2	39	39	0	-17,0%	-13,3%
Manifatturiero	640	636	4	582	581	1	-9,1%	-8,6%
Utilities	42	41	1	47	59	-12	11,9%	43,9%
Costruzioni	390	380	10	373	429	-56	-4,4%	12,9%
Commercio	720	768	-48	670	819	-149	-6,9%	6,6%
Turismo	442	454	-12	404	458	-54	-8,6%	0,9%
Logistica	950	960	-10	935	996	-61	-1,6%	3,8%
Attività professionali	489	457	32	442	430	12	-9,6%	-5,9%
Informazione e comunicazione	233	227	6	255	269	-14	9,4%	18,5%
Istruzione	607	573	34	555	493	62	-8,6%	-14,0%
Pubblica amministrazione	328	331	-3	325	297	28	-0,9%	-10,3%
Sanità e assistenza sociale	346	340	6	315	388	-73	-9,0%	14,1%
Altri servizi	2.749	2.717	32	2.453	2.708	-255	-10,8%	-0,3%

* Esclusi lavoro intermittente e del domestico

Fonte: elaborazione OML Regione Piemonte su dati SILP.

Alla periferia del lavoro dipendente

La dinamica delle attivazioni dei contratti di lavoro intermittente vede la prevalenza dei settori della **logistica** e dei **servizi** con una crescita moderata anche nel settore delle costruzioni. Per quanto riguarda il **lavoro domestico** si segnala la prevalenza della componente straniera, la quale mantiene un certo divario rispetto alla componente italiana, divario che comunque si riduce, seppure in maniera altalenante, a partire dal 2017.

Nell'ambito dei contratti parasubordinati, prevalgono di gran lunga le **collaborazioni** che ritornano ad aumentare dopo la crisi sanitaria dovuta al covid. Stessa sorte per gli autonomi nello spettacolo, seppure con numeri più ridotti. Infine, si riporta l'andamento dei tirocini extracurricolari (che non sono contratti di lavoro) le cui attivazioni sono in costante crescita.

Mobilità dei flussi di attivazioni

Con esclusione delle esperienze lavorative (tirocini extracurricolari/lsu) i flussi di attivazioni per i soggetti domiciliati nel comune di Nichelino sono nel territorio metropolitano di Torino che nel 2023 rappresentano l'80,5% seguite dalle attivazioni fuori Piemonte con il 16,5% mentre il cuneese rappresenta l'1,4%.

Disoccupati

Nel 2023 gli ingressi in condizione di **disoccupazione** sono stati 8.408 un valore nettamente in crescita rispetto al 2022. Prevalgono le donne e i soggetti titolo di studio medio-bassi.

Tab.10 - Nichelino: esperienze di lavoro (2008 - 2023).

Anno	Tirocini	Lsu
2008	182	11
2009	164	12
2010	178	11
2011	198	5
2012	184	6
2013	201	19
2014	254	11
2015	382	19
2016	383	7
2017	410	21
2018	332	4
2019	433	2
2020	283	3
2021	441	3
2022	402	0
2023	405	5

Fonte: elaborazione OML Regione Piemonte su dati SILP.

Tab.11 - Nichelino: mobilità flusso assunzioni* (2008 - 2023)

Anno	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC	Fuori Piemonte
2008	31	42	8	126	12	8.451	2	11	705
2009	25	38	7	109	16	6.772	0	6	668
2010	24	42	8	128	13	7.230	1	9	882
2011	24	54	8	147	22	7.497	4	13	917
2012	21	47	7	105	9	7.483	4	11	1.027
2013	27	27	3	98	4	7.242	0	19	1.096
2014	24	30	4	149	10	7.479	2	12	1.212
2015	56	42	7	155	10	8.573	0	25	1.274
2016	46	22	9	161	9	8.061	5	20	1.239
2017	39	46	6	209	8	8.775	3	27	1.412
2018	17	55	7	162	14	7.317	5	36	1.522
2019	34	69	8	153	16	6.617	1	36	1.602
2020	23	44	14	114	15	5.296	2	23	1.055
2021	29	38	17	151	12	6.510	1	29	1.357
2022	30	52	17	137	24	7.548	3	22	1.398
2023	34	47	14	135	15	7.319	0	16	1.503

* Al netto delle esperienze lavorative (tirocini e lsu).

Fonte: elaborazione OML Regione Piemonte su dati SILP.

Tab.12 - Dati di flusso su base annuale di Codici Fiscali Univoci Persone Residenti Comune di Nichelino

	Disoccupati amministrativi					
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Totale	1.921	2.457	2.020	2.054	2.277	8.408
Donne	1.001	1.273	1.074	1.064	1.243	4.720
Uomini	920	1.184	946	990	1.034	3.688
15-29 anni	748	895	778	860	889	3.000
30-39 anni	397	446	391	354	381	1.581
40-49 anni	404	524	430	367	459	1.637
50 anni e oltre	372	592	421	473	548	2.190
Titolo di studio alto	160	166	154	150	177	818
Titolo di studio medio	776	985	905	961	1.013	3.818
Titolo di studio basso	965	1.281	936	895	1.037	3.615

Fonte: elaborazione APL su dati SILP.

2.6.3 Le componenti imprenditoriali

Aziende del territorio

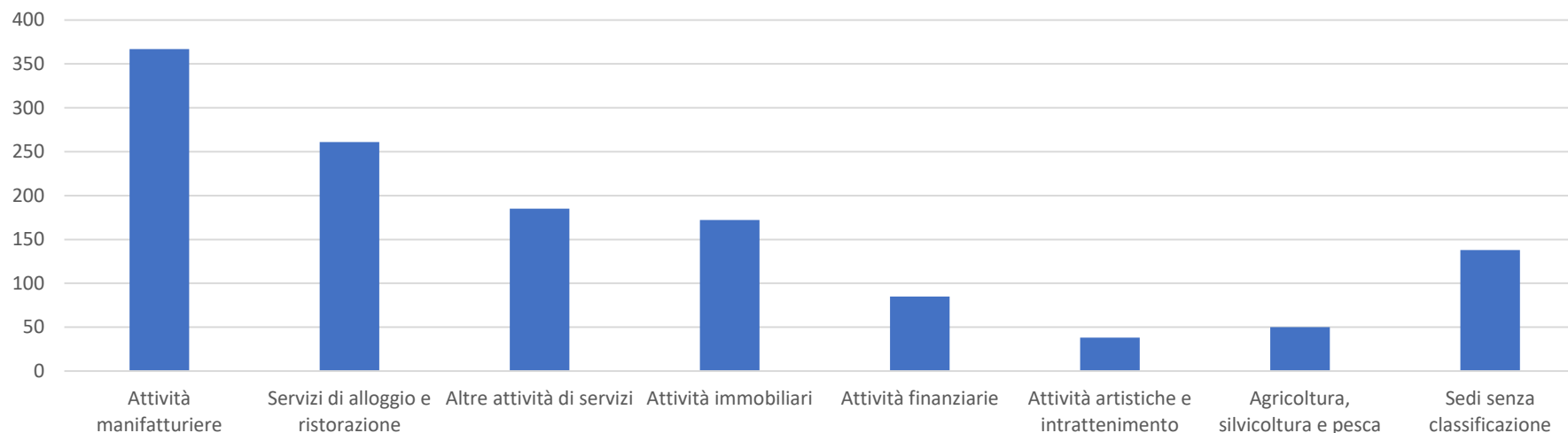
Dai dati forniti da InfoCamere aggiornati a luglio 2024, emerge che a Nichelino sono presenti complessivamente **3.656 sedi aziendali**. Di queste, **3.328** appartengono ad **aziende con sede legale nel territorio comunale**, mentre le restanti 328 sono riconducibili ad aziende con sede legale al di fuori di Nichelino.

Quante aziende con sede legale nel territorio?

Fonte: InfoCamere, Aziende al 07/2024



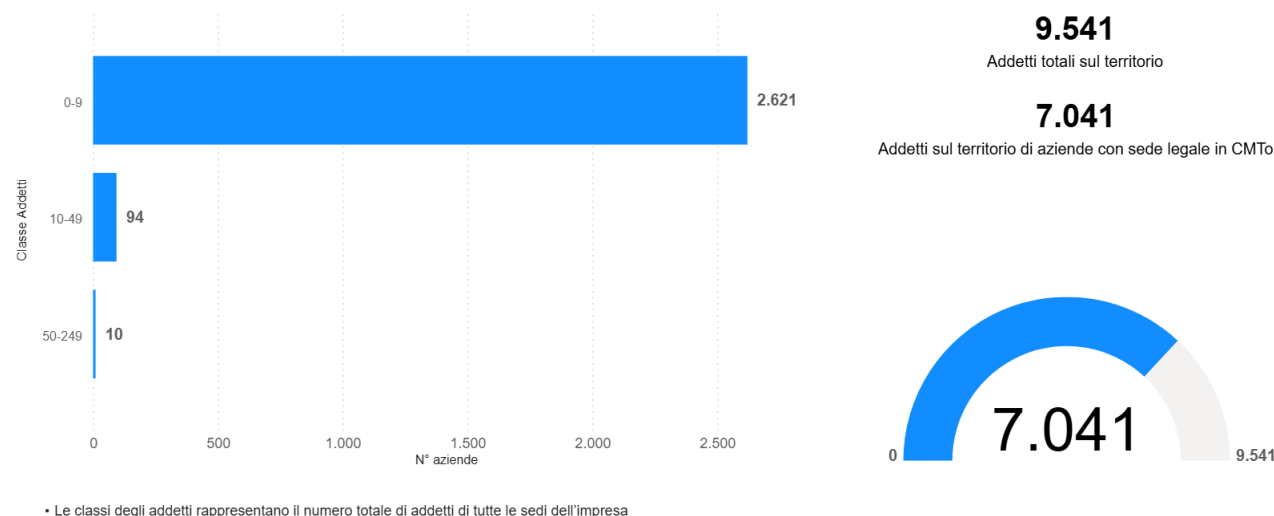
Codice ATECO



La distribuzione delle sedi aziendali a Nichelino, classificata secondo le sezioni ATECO, evidenzia una prevalenza di attività manifatturiere, che contano **367 sedi**, seguite dai servizi di alloggio e ristorazione con **261 sedi** e dalle 'Altre attività di servizi' con **185 sedi**. Le attività immobiliari (172 sedi) e finanziarie (85 sedi) rappresentano ulteriori settori di rilievo nel territorio.

È interessante notare come **138 sedi** risultino **prive di una classificazione** ATECO, evidenziando una possibile area di miglioramento nella catalogazione delle attività. Questo quadro complessivo testimonia una diversificazione economica della città, con una significativa presenza di attività legate ai servizi e alla produzione manifatturiera.

Numero addetti sul territorio



Il grafico mostra la distribuzione degli **addetti** presenti sul territorio (dati INPS aggiornati a novembre 2024) suddivisa per classi di grandezza aziendale e fornisce un riepilogo del totale degli addetti.

Classi degli addetti:

- **0-9 addetti:** 2.621 aziende appartengono a questa categoria, rappresentando la maggioranza delle imprese sul territorio.
- **10-49 addetti:** 94 aziende, che indicano una quota considerevolmente inferiore rispetto alla prima classe.

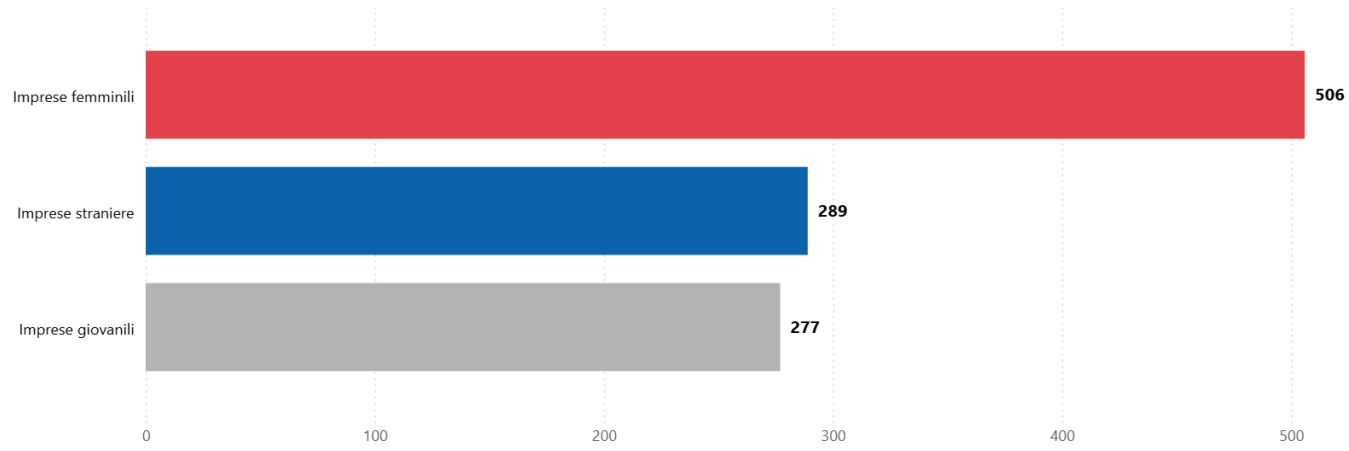
- **50-249 addetti:** 10, che rappresentano una fascia medio-grande.

La prevalenza delle microimprese (0-9 addetti) appare evidente, con **2.621** realtà economiche che costituiscono la spina dorsale del tessuto imprenditoriale locale. Queste imprese, pur essendo numerose, impiegano un numero limitato di addetti ciascuna. Seguono 94 aziende con numero di addetti che va dai 10 ai 49 e, infine, solo 10 imprese della fascia medio-grande.

Distribuzione imprese per legale rappresentante

La distribuzione delle imprese per tipologia di legale rappresentante evidenzia alcuni dati significativi che riflettono la diversità del tessuto imprenditoriale locale. In particolare:

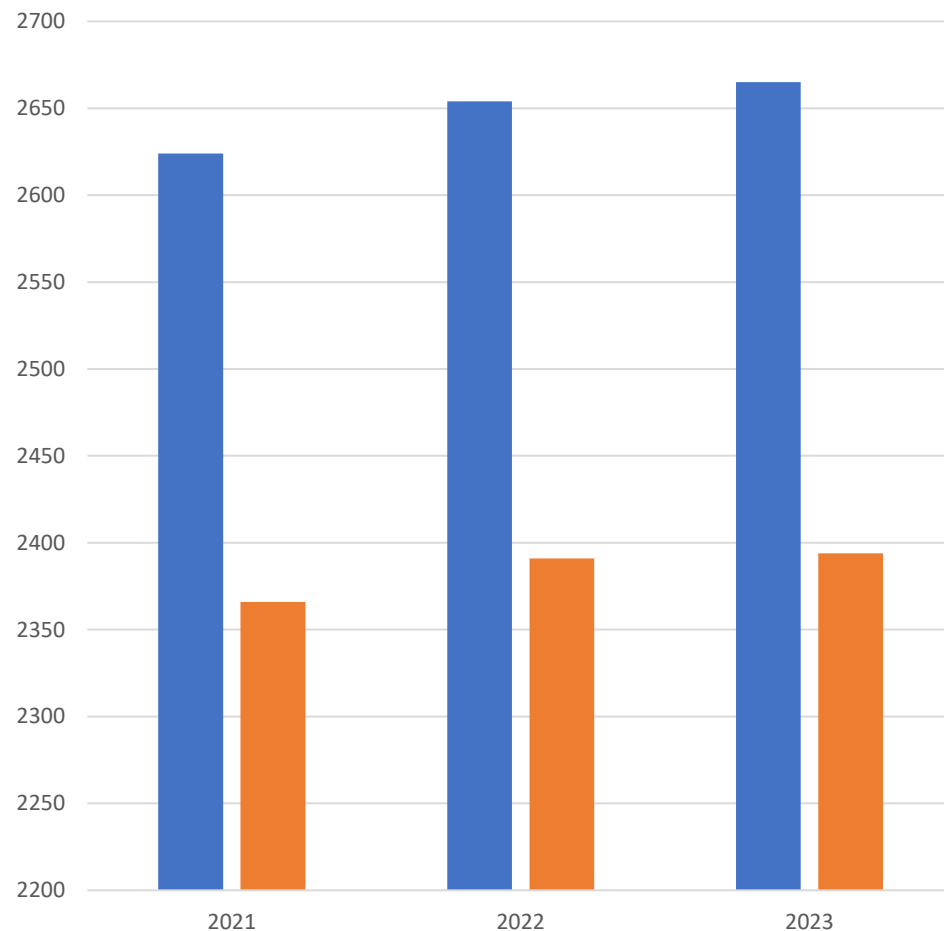
- Le **imprese femminili** sono **506**, dimostrando il ruolo rilevante e in crescita delle donne nella gestione aziendale e nel panorama economico del territorio.
- Le **imprese straniere**, pari a **289**, sottolineano l'importante contributo imprenditoriale delle comunità immigrate, che arricchiscono e diversificano l'offerta economica locale.
- Le **imprese giovanili**, con **277** realtà, indicano l'interesse e l'intraprendenza delle nuove generazioni nell'avviare attività economiche, sebbene con margini di crescita ancora significativi.



Questi dati mostrano come l'imprenditoria locale sia caratterizzata da una varietà di profili e sottolineano la necessità di politiche mirate per sostenere e valorizzare queste categorie di imprese.

Imprese registrate e attive

Analizzando i dati relativi alle imprese registrate e attive dal 2021 al 2023, emerge un **andamento abbastanza stabile** ma con qualche piccolo incremento significativo.



Nel **2021**, il numero delle imprese registrate era pari a 2.624, con 2.366 imprese attive, pari a circa l'90% delle registrazioni. Nel **2022**, il numero delle imprese registrate è cresciuto leggermente, arrivando a 2.654, con un piccolo aumento anche delle imprese attive, che sono salite a 2.391.

Nel **2023**, il numero delle imprese registrate ha continuato a salire, raggiungendo 2.665, ma il numero delle imprese attive è rimasto pressoché stabile a 2.394, mostrando una crescita modesta rispetto agli anni precedenti.

Questo trend suggerisce che, sebbene ci sia un incremento delle nuove registrazioni, la capacità di mantenere **le imprese attive potrebbe aver incontrato alcune difficoltà o incertezze**, rendendo difficile un'espansione significativa nel numero delle imprese attive. La stabilità nelle imprese attive potrebbe riflettere una situazione in cui molte aziende, pur essendo registrate, potrebbero aver faticato a operare in modo continuo o profittevole, forse a causa di fattori economici o di mercato.

2.6.4 Territorio

Seguono alcuni dati relativi al territorio e agli strumenti di pianificazione

Dati Territoriali

	2020	2021	2022	2023
Frazioni geografiche	1	1	1	1
Superficie totale del Comune (mq)	20.640.000	20.640.000	20.640.000	20.640.000
Superficie urbana (mq)	11.390.000	11.390.000	11.390.000	11.390.000
Lunghezza delle strade esterne (km)	20	20	20	20
Lunghezza delle strade interne centro abitato (km)	123	123	123	123
Rete fognaria - Bianca	26,4	56,4	56,4	56,4
Rete fognaria - Nera	64,15	64,15	64,15	64,15
Rete fognaria - Mista	33	33	33	33
Rete acquedotto	92	92	92	92
Aree verdi, parchi, giardini	122,5	122,5	122,5	12,5
Rete gas	103	103	103	103

Pianificazione e strumenti urbanistici vigenti	sì/no	Provvedimento di approvazione
Piano regolatore adottato	no	
Piano regolatore approvato	sì	D.G.R. n. 111-27050 del 30.7.1993, B.U.R.P. n. 35 del 1.9.1993 e sue varianti
Piano insediamenti produttivi artigianali/industriali	sì	PIP4 – completamento – D.G.C. n. 118 del 04.07.2018 – B.U.R.P. n. 32 del 09.08.2018
P.I.P. area interessata in mq.		Superficie Territoriale 247.465,3 mq
Piano insediamenti produttivi commerciali	no	
Piano Urbano di Mobilità sostenibile	no	Studi per il Piano Urbano di Mobilità al momento non approvati
Piano d'azione per l'energia sostenibile ed il clima (PAESC)	no	In fase di redazione. Rinnovo adesione al patto dei Sindaci con DCC n. 81/2024 propedeutica alla approvazione del PAESC. Progettazione cofinanziata da Regione Piemonte DD.2783/2024 e DD. 2975/2024

Misure di razionalizzazione 2024 e analisi dell'assetto delle società partecipate dal comune di Nichelino – Relazione sugli interventi avviati e adozione provvedimenti per la razionalizzazione periodica ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016	sì	Deliberazione del Consiglio comunale n. 96 del 23/12/2024
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170 D.Lgs. 267/2000)	sì	

3. Sezione strategica - analisi strategica del contesto interno

3.1 Situazione finanziaria dell'Ente

3.1.1 Valutazione generale dei mezzi finanziari, delle fonti di finanziamento e dei relativi vincoli

Il quadro generale riassuntivo delle entrate presenta le seguenti risultanze:

Titolo	Assestato 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	28.505.137,71	28.068.607,73	28.051.743,73	27.984.702,73
TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI	2.710.683,63	2.532.241,27	2.659.058,27	3.442.127,27
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	10.204.525,47	9.677.195,00	9.613.298,00	9.618.298,00
TITOLO IV - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	6.145.713,72	10.447.631,75	1.879.667,81	1.717.400,00
TITOLO V - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA'				
TITOLO VI - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI		1.500.000,00		
TITOLO VII - ANTICIPAZIONI DA CIVICA TESORERIA				
TITOLO IX - SERVIZI PER CONTO DI TERZI	16.113.000,00	16.003.000,00	16.003.000,00	16.003.000,00
TOTALI	84.583.932,31	63.679.060,53	68.228.675,75	58.206.767,81

Al fine di analizzare meglio gli scostamenti fra esercizi, pare opportuno procedere per titoli di Entrata comparando gli esercizi 2025-2027 con i dati relativi all'assestato 2024.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Assestato 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
TARIFFA RIFIUTI-TARI	8.682.162,71	8.434.606,73	8.434.606,73	8.434.606,73
FONDO DI SOLIDARIETA'	7.862.975,00	7.518.001,00	7.472.137,00	7.420.096,00
IMPOSTA MUNICIPALE UNICA - I.M.U.	6.210.000,00	6.215.000,00	6.215.000,00	6.200.000,00
ADDIZIONALE COMUNALE ALL'I.R.P.E.F. FACOLTATIVA	4.700.000,00	5.051.000,00	5.080.000,00	5.080.000,00
RECUPERO I.M.U -IMPOSTA MUNICIPALE UNICA	1.050.000,00	850.000,00	850.000,00	850.000,00

Per quanto riguarda le previsioni di entrata del Titolo I relative ai principali tributi di competenza comunali:

- sono riconfermate le aliquote IMU in vigore nell'esercizio precedente;
- il gettito dell'Addizionale IRPEF è in lieve aumento in base al valore accertato (e non assestato) del 2024. È confermata l'aliquota fissa in vigore dall'1/1/2020 pari allo 0,8%, senza differenziazione tra scaglioni con esenzione per fascia di reddito 0-15.000,00;
- il gettito relativo alla TARI è adeguato agli aggiornamenti biennali dei Piani Economici Finanziari del servizio rifiuti per il periodo regolatorio 2022-2025, approvato dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del COVAR 14 n. 14 del 04/04/2024.

In diminuzione l'andamento del Fondo di Solidarietà comunale che risente delle variazioni derivanti dall'applicazione progressiva della metodologia dei fabbisogni standard e del fatto che non tiene più conto delle risorse finalizzate al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali (che comprendono anche quelle finalizzate al potenziamento degli asili nido, del trasporto scolastico degli studenti con disabilità), confluite nel Fondo speciale per l'equità dei servizi.

Trasferimenti correnti	Assestato 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
101-TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	2.702.607,63	2.455.289,27	2.657.862,27	3.442.127,27
102-TRASFERIMENTI CORRENTI DA FAMIGLIE	0,00	0,00	0,00	0,00
103-TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	0,00	0,00	0,00	0,00
104 -TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	0,00	0,00	0,00
105-TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	8.076,00	76.952,00	1.196,00	0,00

L'aggregato Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche comprende le risorse del Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi che mira ai tre ambiti fondamentali dei servizi comunali:

- Servizi sociali
- Asili nido
- Trasporto scolastico per studenti con disabilità.

Le risorse del Fondo non rappresentano trasferimenti straordinari, ma fondi a regime, con una visione di lungo termine e incrementano progressivamente nel triennio.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	Assestato 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	6.452.898,59	6.456.195,00	6.387.298,00	6.387.298,00
PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI	1.258.305,00	1.730.000,00	1.735.000,00	1.735.000,00
INTERESSI ATTIVI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	195.000,00	195.000,00	195.000,00	195.000,00
RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	2.298.321,88	1.296.000,00	1.296.000,00	1.301.000,00

Nel triennio 2025-2027 si conferma l'andamento in aumento dei proventi derivanti dall'attività di controllo anche in relazione alla cessazione delle sospensioni del periodo pandemico.

L'ultimo aggregato "Rimborsi e altre entrate correnti" risente dell'operazione di "congelamento" dell'entrata derivante dall'attività di recupero IVA, in fase di verifica.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE	Assestato 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	5.113.668,58	5.358.800,75	1.117.267,81	955.000,00
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.032.045,14	5.088.831,00	762.400,00	762.400,00

I contributi agli investimenti indicano le principali fonti che finanziano per l'attuazione del programma triennale delle opere pubbliche e degli attuali cronoprogrammi degli interventi finanziati con risorse PNRR.

Le altre entrate in conto capitale rappresentano le previsioni di bilancio nel triennio in coerenza con gli strumenti urbanistici vigenti ed in particolare:

a) Proventi derivanti dal rilascio dei Permessi a costruire

Permessi di costruire	Stanziamento Attuale 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
INTROITO FONDI DA PRIVATI PER URBANIZZAZIONI PRIMARIE E SECONDARIE - DESTINAZIONE SPECIFICA	779.719,00	635.000,00	635.000,00	635.000,00
INTROITO FONDI DA PRIVATI PER URBANIZZAZIONI DESTINATE AL FINANZIAMENTO DI SPESE CORRENTI - DESTINAZIONE SPECIFICA	104.000,00	312.000,00	112.000,00	112.000,00

Le previsioni di entrata sono state stimate prudenzialmente sulla base del trend storico dell'attività edilizia ordinaria e delle istanze in corso di istruttoria

b) Opere a scomputo

	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
OPERE A SCOMPUTO - P.E.C. 1018 DUI VIALE MATTEOTTI (EX-VIBERTI) - VEDI CAP. S 2205	1.610.603,00	0,00	0,00
OPERE A SCOMPUTO - P.E.C. 1016 DI VIA PATERI - VEDI CAP. S 2218000	1.120.807,00	0,00	0,00
OPERE A SCOMPUTO - P.E.C. 1011 DI VIA MONCENISIO - VEDI CAP. S.2206000	497.000,00	0,00	0,00
OPERE A SCOMPUTO - PDR VIALE DEL CASTELLO - VEDI CAP. S 2215000	485.000,00	0,00	0,00
OPERE A SCOMPUTO - INTERVENTO DI VIA TORRICELLI PEC 13 - VEDI CAP. 2343 S.	413.021,00	0,00	0,00

ACCENSIONE PRESTITI	Assestato 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
ACCENSIONE MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00

La previsione di ricorso a nuovi mutui è pari ad € 1,5 milioni per l'anno 2025 destinati alla manutenzione straordinaria strada (IV LOTTO).

La previsione tiene conto delle necessità manutentive del suolo e della viabilità della Città, nonché del fatto che taluni interventi di manutenzione straordinaria indispensabili per garantire la sicurezza e il funzionamento delle attività dell'ente non sempre possono rientrare nei più ampi progetti candidabili a bandi anche nell'ambito del PNRR o altri fondi.

Vincoli e rispetto degli equilibri di bilancio

L'Ente si considera in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. La Commissione ARCONET ha precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione; il MEF, nella Circolare n. 5 del 09 marzo 2020, stabilisce "fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145/2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impieghi, del piano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio".

Nel bilancio di previsione del triennio sono perseguiti gli Equilibri di Bilancio, specificatamente:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale.

Il rispetto degli equilibri deve essere confermato in sede di Rendiconto e viene rappresentato dall'allegato 10 al Rendiconto del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Indirizzi per l'esercizio 2025 in tema di tributi locali e tariffe

IMU (imposta municipale propria) di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, a qualunque uso destinati, con esclusione dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1 A/8 e A/9; sono previste fattispecie di riduzione ed esenzione. Il gettito dell'imposta è ripartito fra Comune e Stato: al Comune spetta l'intero gettito IMU sull'abitazione principale (per la parte ancora imponibile) e sugli altri fabbricati, fatta eccezione per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D. Il gettito di questi ultimi, ad aliquota base, spetta interamente allo Stato, ma i Comuni possono aumentare l'aliquota nei limiti di legge, acquisendo a bilancio il relativo gettito.

L'art. 6-ter del D.L. 29/9/2023, n. 132 (c.d. D.L. Proroghe), introdotto con un emendamento approvato in sede di conversione nella L. 27/11/2023, n. 170, differisce al 2025 l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU tramite l'elaborazione del "prospetto delle aliquote", utilizzando l'applicazione informatica messa a disposizione sul "Portale del federalismo fiscale". Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 settembre 2024 è stato sostituito l'Allegato A del predetto Decreto Ministeriale del 7 luglio 2023, modificando e integrando le fattispecie in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote IMU.

Per il 2025 sono confermate sia le aliquote IMU che le agevolazioni in vigore nel 2024, approvate con deliberazione di C.C. n. 109 del 21.12.2023.

Addizionale comunale all'IRPEF L'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche è stata istituita a decorrere dal 1° gennaio 1999 dal D. Lgs. 360/1998. Sono tenuti al pagamento tutti i contribuenti residenti nel Comune, su una base imponibile costituita da tutti i redditi soggetti a Irpef ai quali viene applicata l'aliquota definita dall'Ente entro i limiti di legge. È confermata l'aliquota fissa in vigore dall'1/1/2020 pari allo 0,8%, senza differenziazione tra scaglioni con esenzione per fascia di reddito 0-15.000,00.

Imposta di soggiorno

La Città intende istituire l'imposta di soggiorno, ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs. n. 23/2011

TARI

Il tributo ha la funzione di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio necessari per la gestione del ciclo dei rifiuti.

L'ARERA, con la deliberazione del 3 agosto 2021, n. 363, ha approvato il nuovo metodo tariffario dei rifiuti per il periodo regolatorio 2022-2025 (MTR-2). Il metodo conferma, sostanzialmente, l'impostazione del MTR-1 di cui alla deliberazione ARERA n. 443/2019 in vigore per periodo 2020-2021, e prevede alcune novità. La più importante tra esse è la previsione di una programmazione pluriennale dei costi e delle tariffe massime e una revisione infraperiodale da effettuarsi per il biennio 2024-2025. Tale revisione è stata effettuata con la deliberazione n. 389 del 3 agosto 2023.

L'approvazione delle tariffe del tributo è attribuita alla competenza del Consiglio Comunale, ex articolo 1, comma 683, della Legge n. 147/2013, in conformità al Piano finanziario del servizio di gestione rifiuti redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso.

I Comuni possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI entro il termine del 30 aprile di ciascun anno di riferimento.

La previsione triennale relativa alla TARI ordinaria è stata indicata sulla base degli aggiornamenti biennali dei Piani Economici Finanziari del servizio rifiuti per il periodo regolatorio 2022-2025, approvato dalla Delibera del Consiglio di Amministrazione del COVAR 14 n. 14 del 04/04/2024.

Si ritiene di demandare la determinazione delle tariffe e delle agevolazioni TARI 2025 ad un successivo atto, da approvare entro il 30 aprile 2025.

Sono confermate le agevolazioni deliberate con D.G.C. n. 118/2024 che prevedono per nuclei con Isee non superiore ad € 15.000,00, sgravio in bolletta da parte del Consorzio Covar 14, con importo minimo a carico del cittadino di € 30,00.

Si demanda la determinazione delle tariffe TARI 2025 ad un successivo atto, da approvare entro il 30 aprile 2025.

Canone patrimoniale di concessione dell'occupazione de spazi e aree pubbliche e di autorizzazioni relative alla diffusione ed esposizione di messaggi pubblicitari

Il canone unico, di cui all'art. 1, comma 816 e seguenti, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020), è disciplinato dal Regolamento approvato dal Consiglio Comunale in data 30 marzo 2021 con deliberazione n. 11/2021 e ss.mm.ii. Per il 2025 le tariffe permanenti e giornaliere determinate con D.G.C. n. 25 del 4.03.2021 rimangono invariate.

Canone patrimoniale di concessione dell'occupazione di spazi e aree pubbliche destinate a mercati

Il canone unico, di cui all'art. 1, commi da 837 a 845, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020), è disciplinato dal Regolamento approvato dal Consiglio Comunale in data 30 marzo 2021 con deliberazione n. 10/2021 e ss.mm.ii. Per il 2025 le tariffe permanenti e giornaliere determinate con D.G.C. n. 25 del 4.03.2021 rimangono invariate.

Tariffe dei servizi comunali

Per il 2025 la disciplina e le tariffe dei servizi comunali rimangono invariate come approvato dall'atto ricognitivo di G.C. n. 12 del 28.01.2025.

3.2. Il patrimonio da gestire e valorizzare

Strutture e impianti

In relazione alle strutture del Comune di Nichelino si riportano alcuni dati relativi all'offerta di servizi:

Edifici scolastici di proprietà del Comune

n.	Edificio	Indirizzo	Superficie calpestabile [Mq]	Destinazione
1	Asilo Nido Puccini	Via Puccini, 41	732,34	Servizio Scolastico
2	Asilo Nido Cacciatori	Via Cacciatori, 21/9	700,58	Servizio Scolastico
3	Asilo Nido XXV Aprile	Via XXV Aprile, 105	685,39	Servizio Scolastico
4	Asilo Nido Carducci	Via Carducci 8-10	591	Servizio Scolastico
5	Scuola Materna Mirò	Via Puccini, 29	938,73	Servizio Scolastico
6	Scuola Materna Collodi	Via Cacciatori 21/6	980,94	Servizio Scolastico
7	Scuola Materna Piaget	Via XXV Aprile, 109	992,7	Servizio Scolastico
8	Scuola Materna Anna Frank	Via Carducci 4-8	992,43	Servizio Scolastico
9	Scuola Materna Andersen	Via N. Costa	994,79	Servizio Scolastico
10	Scuola Materna Ada Negri	Via Vespucci, 4	1232,22	Servizio Scolastico
11	Scuola Elementare De Amicis	Via San Matteo, 19	3683	Servizio Scolastico
12	Scuola Elementare Papa Giovanni XXIII	Via Boccaccio, 25	2363,36	Servizio Scolastico
13	Scuola Elementare Don Milani	Viale Kennedy, 42	2597,3	Servizio Scolastico
14	Scuola Elementare Gramsci	Via Cacciatori, 21/12	3083,76*	Servizio Scolastico
	Alloggio Custode		n.d.	Abitativo
15	Scuola Elementare Marco Polo	Via Trento, 34	3886,69	Servizio Scolastico
	Alloggio Custode		n.d.	Abitativo
16	Scuola Elementare Cesare Pavese	Via Toti	2503,67	Servizio Scolastico
17	Scuola Elementare W. Disney	Via Puccini, 39	2469,81	Servizio Scolastico
18	Scuola Elementare Sangone	Via Sangone, 34	3288,87	Servizio
	Alloggio Custode		n.d.	Abitativo
19	Scuola Elementare Rodari	Via XXV Aprile, 111	1957,51	Servizio Scolastico
20	Scuola Elementare Castello	Piazza A. Moro, 1	1894,67	Servizio Scolastico

21	Scuola Media Castello	Piazza A. Moro, 1		Servizio Scolastico
22	Scuola Media Alessandro Manzoni	Via Moncenisio, 24	5677	Servizio Scolastico
23	Scuola Media Silvio Pellico	Via Sangone, 34	3839,63	Servizio Scolastico
24	Scuola Media Martiri Della Resistenza	Viale Kennedy, 42	2953,33	Servizio Scolastico
	Alloggio Custode		n.d.	Abitativo

Edifici istituzionali di proprietà del Comune

n.	Edificio	Indirizzo	Superficie calpestabile [Mq]	Destinazione
1	Palazzo Comunale	Piazza Di Vittorio, 1	3461,92	Servizio
2	Uffici Piazza Camandona	Piazza Camandona, 11-13-15	1985	Servizio
	N. 21 posti auto - Piazza Camandona	Piazza Camandona, 11-13-15	n.d.	Servizio
3	Uffici Condominio Torre	Via del Pascolo,13	559	Servizio
4	Centro Stampa	Via Cacciatori, 21/12	n.d.	Servizio
5	Cucina Centralizzata	Via Trento, 34	592	Servizio
6	Biblioteca/Ludoteca	Via Turati, 4/8	1271,73	Servizio
7	Centro Sociale N. Grosa	Via Galimberti, 3	1226,17*	Servizio
8	Teatro Superga	P.zza Macario	1800	Servizio
9	Magazzino Comunale	Via Vernea	751,26	Servizio
10	Chiesetta S. Rocco	Via Rusca	36	Servizio
11	Cimitero Capoluogo	Via Pateri	n.d.	Servizio
12	Cimitero Stupinigi	Stupinigi	n.d.	Servizio
13	N. 4 Posti Auto	Via Bersezio		Servizio
14	Farmacia Comunale N.1	Via Moncenisio 38/5	200	Servizio
15	Ex Piscina Comunale	Via XXV Aprile, 111	650,76	Servizio
16	Infopoint Boschetto	Via Pracavallo, sn	100	Servizio
17	Cascina S. Quirico	Via San Quirico	n.d.	Servizio
18	Locale Commerciale - Spazio Giovani	Via Spadolini, 5	42	Servizio
19	Servizi Pubblici Boschetto-Prefabbricato 1	Via Pracavallo, sn	70	Servizio
20	Servizi Pubblici Boschetto-Prefabbricato 2	Via Pracavallo, sn		Servizio
21	Bagni Pubblici XXV Aprile	Via XXV Aprile		Bagno Pubblico

22	Bagni Pubblici I° Maggio	Via I Maggio		Bagno Pubblico
23	Bagni Pubblici S. Quirico	Piazza S. Quirico		Bagno Pubblico
24	Bagni Pubblici Via Parri	Via Parri		Bagno Pubblico
25	Servizi Pubblici/Tettoia Area Incontro V. I Maggio	Via I Maggio		Bagno Pubblico
26	Servizi Pubblici/Tettoia Area Incontro P.le degli Alpini	V.le della Solidarietà		Bagno Pubblico
27	Alloggi Cohousing Sociale – E.R.	V.le Dei Parchi, 11	n.d.	Servizio Sociale
28	Alloggi Cohousing Sociale – E.R.	V.le Dei Parchi, 13	n.d.	Servizio Sociale
29	Alloggi Cohousing Sociale – E.R.	V.le Dei Parchi, 17	n.d.	Servizio Sociale
30	Alloggi Cohousing Sociale – E.R.	V.le Dei Parchi, 17	n.d.	Servizio Sociale
31	Alloggi Cohousing Sociale – E.R.	V.le Dei Parchi, 17	n.d.	Servizio Sociale
32	Alloggi Cohousing Sociale – E.R.	V.le Dei Parchi, 19	n.d.	Servizio Sociale
33	Alloggi Cohousing Sociale – E.R.	V.le Dei Parchi, 19	n.d.	Servizio Sociale
34	Alloggi Cohousing Sociale – E.R.	V.le Dei Parchi, 19	n.d.	Servizio Sociale

Edifici di proprietà del Comune dati in concessione ad associazioni sportive

n.	Edificio	Indirizzo	Superficie calpestabile [Mq]	Destinazione
1	Piscina Comunale	Via Vittime di Cernobyl, 32	1470	Servizio
2	Centro Sportivo Debouche'	Via Berlinguer	260	Servizio
3	Centro Sportivo Pracavallo	Via Pracavallo	245	Servizio
4	Centro Sportivo "Via Prunotto"	Via Prunotto	673,05	Servizio

Edifici di proprietà del Comune concessi in convenzione ai comitati di quartiere

n.	Edificio	Indirizzo	Superficie calpestabile [Mq]	Destinazione
1	Centro D'incontro "Centro S. Quirico"	Via Bengasi,20	100	Servizio
2	Centro D'incontro "Boschetto"	P.zza Pertini 1	172	Servizio
3	Centro D'incontro "Kennedy"	P.zza Madre Teresa di Calcutta, 1	100	Servizio
4	Centro D'incontro "Juvarra "	Via San Matteo,13	129,6	Servizio
5	Centro D'incontro "Castello "	Via Turati, 4/10	259,2	Servizio

6	Centro D'incontro "Oltrestazione"	Via Gozzano, 29	236,88	Servizio
7	Centro D'incontro "Sangone/Crociera"	Via Garibaldi, 30	256	Servizio

Edifici di proprietà del Comune concessi in convenzione alle associazioni

n.	Edificio	Indirizzo	[Mq]	Destinazione
1	Scuola Media Manzoni-Ex Alloggio Custode	Via Moncenisio, 24	n.d.	Servizio
	Scuola Media Manzoni-Locale Seminterrato	Via Moncenisio, 24	n.d.	Servizio
	Scuola Media Manzoni-Locale Seminterrato	Via Moncenisio, 24	n.d.	Servizio
	Scuola Media Manzoni-Locale Seminterrato	Via San Matteo, 11	n.d.	Servizio
	Scuola Media Manzoni-Locale Seminterrato	Via San Matteo, 15	n.d.	Servizio
2	Sede Associazioni Varie	Via D. Chiesa, 12 (Via Toti, 3)	632	Servizio
3	Sede Associazioni Varie	Largo delle Alpi 3/b	n.d.	Servizio

Edifici di proprietà del Comune concessi in locazione

n.	Edificio	Indirizzo	[Mq]	Destinazione
1	Caserma Carabinieri	Via I Maggio, 32	1.546,49	Servizio
2	Centro Diurno e uffici servizio sociale C.I.S.A. 12	Via Turati 4/12-14	n.d.	Servizio
3	Scuola Elementare Gramsci Locali Uffici	Via Cacciatori, 21/12	n.d.	Servizio
4	Scuola Media Pellico Ultimo Piano (Enaip)	Via Sangone, 34	3.839,63	Servizio
5	Studio Medico	Via Moncenisio 38/4	n.d.	Servizio
6	Centro D'incontro "Castello " (in Convenzione all'ASL To5)	Via Turati, 4/10	n.d.	Servizio

Edifici di proprietà del Comune concessi in comodato d'uso

n.	Edificio	Indirizzo	[Mq]	Destinazione
1	Cascina Pallavicino	Via Pallavicino	1410	Comunità terapeutica Nicodemo

Edifici in comodato d'uso

n.	Edificio	Indirizzo	[Mq]	Destinazione
1	Cascina Via del Castello	Via del Castello	494	Servizio

Edifici in affitto

n.	Edificio	Indirizzo	[Mq]	Destinazione
1	ASLO Agenzia sociale per la locazione	P.zza A. Moro n. 50	95	Servizio
2	Farmacia Comunale N. 2	P.zza A. Moro n. 50		Servizio
3	Ludoteca - Arancio Limone Mandarino	Via Moncenisio 38/3	260	Servizio

Edilizia residenziale pubblica

Malgrado non si tratti di proprietà comunali, data la numerosità, si fa un breve cenno all'edilizia residenziale pubblica. Gli alloggi E.R.P. situati nel territorio del Comune di Nichelino, secondo i dati provenienti dall'ultima rendicontazione alla Regione Piemonte anno 2023, sono in totale n. 924 di cui n. 747 gestiti da ATC e n. 177 gestiti dall'ente gestore CIT, nel dettaglio:

sono di proprietà e/o gestiti da ATC (Agenzia Territoriale per la Casa) gli alloggi situati in:

- Via Cacciatori n. civico: 21/5 - 21/7 - 21/9 - 21/11 - 21/13 - 21/15 - 21/17 - 21/19
- Via Trento n. civico: 17 - 19 - 21 - 23 - 25 - 27 - 29 - 31 - 33
- Via Amendola n. civico: 1 - 3 - 5 - 7 - 24 /A - 24/B - 24/C - 24/D
- Via Nenni n. civico: 11 - 13 - 15 - 17
- Via Leopardi n. civico: 38 - 39
- Via Parri (di proprietà del comune di Torino ma gestito da ATC) n. civico: 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 - 17 - 19 - 21 - 23 - 25 - 27 - 29 - 31 - 33
- Via Pracavallo di proprietà ATC 42 - 44 - 46 - 48 - 50 - 52 - 54 - 56 - 58 - 60 - 62 - 64
- Viale Dei Parchi n. civico 11 - 15 - 17 - 19 di proprietà del Comune di Nichelino e gestiti da ATC

sono di proprietà e/o gestiti dal CIT (Consorzio Intercomunale Torinese):

- Via Del Pascolo n. civico 50
- Via Pio la Torre n. civico: 7
- Viale Matteotti n. civico: 28 - 30
- Via Amendola: 21 - 23 - 25

Mezzi in dotazione dell'Ente

I mezzi in dotazione dei servizi sono:

Mezzi in dotazione				
Ufficio-servizio	n. mezzi	Tipologia mezzo	proprietà	noleggio
Servizi Vari	6	Autoveicoli	3	3
Cultura	1	Autoveicolo (furgone)	1	
Manutenzione	2	Autoveicoli	1	1
Manutenzione	3	Autoveicoli (furgoni)	3	
Ufficio Tecnico	4	Autoveicoli	3	1
Protezione civile	6	Autoveicoli	5	1
Protezione civile	2	Natanti	2	
Polizia locale	9	Autoveicoli	1	8
Totale	33		19	14

Sistema informativo dell'ente

Dotazioni		
Indicatore	n.	Descrizione
Server farm comunale		Infrastruttura Server Farm su cloud NIVOLA certificato Agid
Server applicativi in ambiente cloud	12	
Software di tipologia SaaS	9	considerando GisMaster un unico modulo
Servizi di rete: connessione linee fibra ottica		Connettività in fibra al DataCenter CSI -Torino - rete Regionale RUPAR - 4 sedi comunali interconnesse in fibra ottica (Piazza di Vittorio, Palazzo Camandona, Informagiovani, Torre, Biblioteca) È in corso l'attivazione delle fibre per raggiungere 20 sedi dell'ente sul territorio comunale previste dal progetto PTI

Servizi di sicurezza		Servizi monitorati di sicurezza perimetrale e VPN SSL, antivirus centralizzato, Firewall, sistemi antispam, VPN per connessioni client esterne alla rete comunale
Servizi di rete: connettività WIFI		Servizio pubblico gratuito di connettività veloce WiFi Pubblico Comune di Nichelino (18 punti di erogazione)
N. di postazioni di lavoro comunali informatizzate (postazioni desktop e notebook)	250	
Piattaforme abilitanti nazionali integrate con i servizi comunali		PagoPa (Convenzione con PiemontePay) Accesso ai servizi online con SPID e CIE Integrazione in corso con notifiche automatiche su AppIO Piattaforma Notifiche Digitali Piattaforma Digitale Nazionale Dati
Sito Web Istituzionale - dati WebAnalytics (www.comune.nichelino.to.it)		Da inizio 2024: 870.726 visite di cui il 38,1% da pc desktop e il 58,4% da smartphone. L' 82% delle visite proviene dall'Italia, il 12,9% da nazioni Europee, 3,1 % dagli Stati Uniti. Il 34% ha fatto accesso diretto al sito, il 62% è passato da un motore di ricerca, l'1% da social network. Sono stati effettuati 213.968 download
Piattaforme abilitanti nazionali integrate con i servizi comunali		Deliberazioni di Giunta e di Consiglio Ordinanze e decreti del Sindaco Determinazioni Dirigenziali Certificati anagrafici online Contratti Liquidazioni e pagamento fatture Sportello Unico Edilizia e SUAP Verbali Codice della Strada Servizio Mensa Servizio Pre e post Scuola Servizio Trasporto Scolastico Servizio Asilo Nido Concessioni cimiteriali Gestione posti fiere e mercati

3.3. La struttura organizzativa del Comune e le risorse umane

Nel corso degli anni 2023 e 2024 l'Ente si è dato un nuovo assetto organizzativo dell'Ente e dotato di un nuovo organigramma.

Nel 2023:

- sono state istituite due nuove aree dirigenziali, rispettivamente nell'ambito della Pianificazione e sviluppo del territorio e dello sviluppo del Sistema Informativo Comunale e della Transizione digitale;
- è stato implementato l'ufficio Gare-Contratti con l'obiettivo di identificare una specifica unità organizzativa trasversale a supporto delle unità organizzative nell'ambito delle attività per l'affidamento di lavori, servizi e forniture;
- è stato potenziato l'ufficio Avvocatura con l'obiettivo di valorizzare le funzioni di supporto legale, giuridico e amministrativo alle unità organizzative impegnate in procedimenti amministrativi complessi;
- è stato istituito l'Ufficio Tutela Animali presso il Servizio Ecologia integrale dedicato all'attuazione delle politiche animaliste individuate nelle linee di mandato dell'Amministrazione comunale;
- una nuova distribuzione degli uffici all'interno delle aree dirigenziali la cui organizzazione sarà determinata dai/dalle singoli/e Dirigenti in funzione delle risorse umane, economiche e strumentali assegnate.

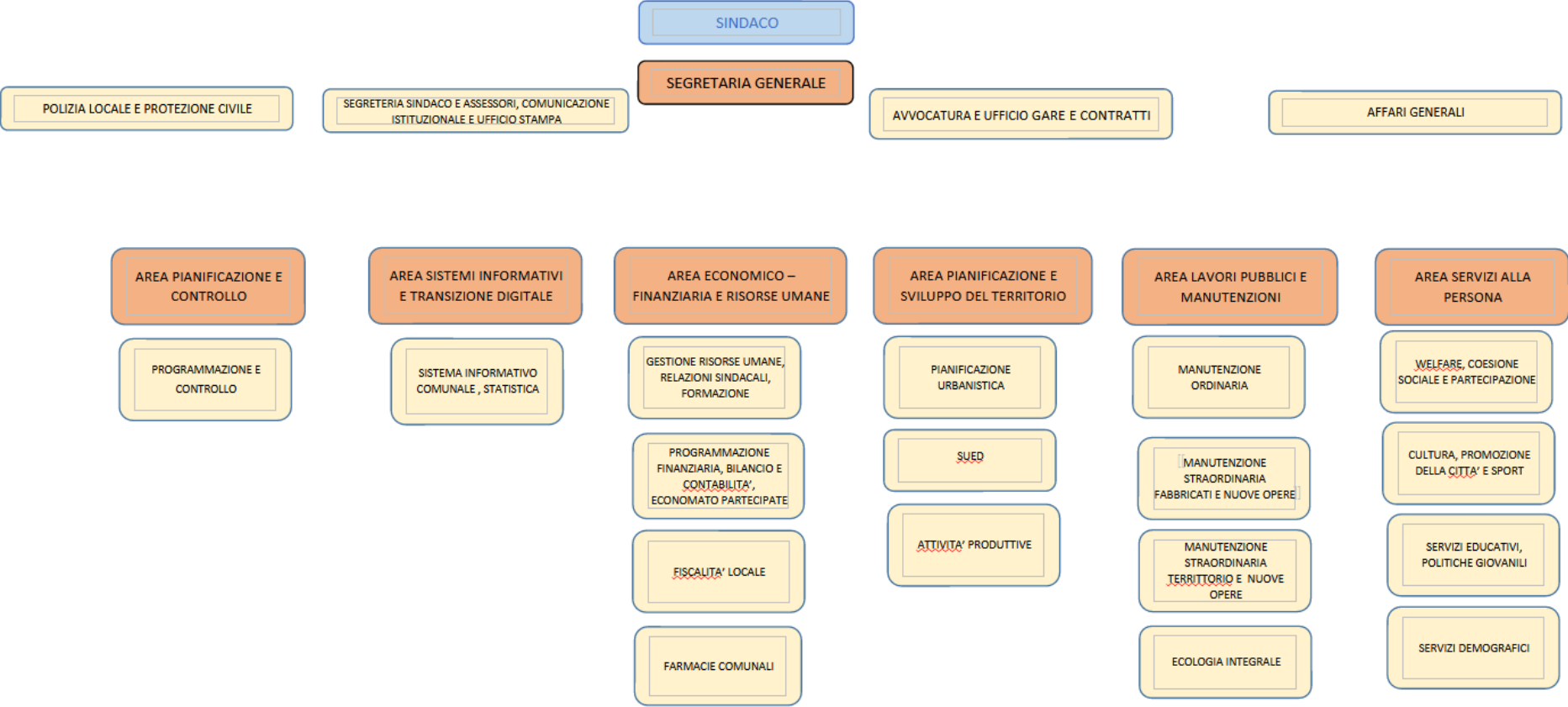
In attuazione delle linee di indirizzo e degli obiettivi contenuti nella sezione 3 "*Organizzazione e capitale umano*", sottosezione 3.1. "*Struttura organizzativa*" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026, nel corso dell'anno 2024 l'Ente ha provveduto all'assunzione di due nuove figure dirigenziali, con decreto sindacale n. 72 del 12/04/2024 e con decreto sindacale n. 77 del 8/05/2024, ex art. 110 del D.Lgs. 267/2000. Tale implementazione ha portato, dunque, alla costituzione di due nuove distinte aree: l'Area Lavori pubblici e Manutenzione e l'Area Sistemi informativi e transizione digitale.

A novembre 2024 è stato nuovamente ridefinito l'assetto organizzativo dell'Ente con decorrenza 01/01/2025 e modificata la macrostruttura dell'Ente, con l'approvazione del nuovo organigramma, in relazione alla necessità:

- di assicurare l'esercizio delle funzioni dell'Area economico-finanziaria, in conseguenza del comando concesso al Dirigente dell'Area economico-finanziaria con decreto sindacale n. 54 del 13/03/2024 dal 16/04/2024 al 30/09/2025, accorpandole all'Area Amministrativa;
- di istituire una nuova area dirigenziale "Pianificazione e controllo", alla quale sarà assegnato il servizio "Programmazione e controllo";
- di operare una nuova distribuzione dei servizi e degli uffici all'interno delle aree dirigenziali per operare una distribuzione più omogenea dei carichi di lavoro.

In base al nuovo organigramma, entrato in vigore a far data dal 1/01/2025, la struttura organizzativa del comune di Nichelino risulta costituita da sette Aree: Segreteria generale, Pianificazione e Controllo, Sistemi informativi e transizione digitale, Economico-finanziaria e risorse umane, Pianificazione e sviluppo del territorio, Lavori pubblici e manutenzioni, Servizi alla persona.

L’organigramma dell’ente, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 130 del 5/11/2024, da ultimo modificato con deliberazione della Giunta comunale n. 168 del 30/12/2024 è il seguente:



Il numero dei dipendenti del Comune di Nichelino al 31/12/2024 è di 232 unità, di cui il 71,12% costituite da donne.

Dipendenti in servizio al 31/12/2024			
Categoria contrattuale	Dipendenti uomini	Dipendenti donne	Totale
Segretario Generale		1	1
Dirigente a tempo indeterminato	1*	3	4
Dirigente a tempo determinato art. 110 c.1 TUEL	2		2
Area dei Funzionari e EQ	20	36	55
Area dei Funzionari e EQ a tempo det. Art. 90 TUEL		1	1
Area degli Istruttori	35	96	131
Area degli Operatori esperti	7	21	28
Area degli Operatori	2	7	9
Totale	67	165	232
* in comando dal 1/04/2024			

Dipendenti per area e servizi in servizio al 31/12/2024			
Area Segreteria Generale	Dipendenti uomini	Dipendenti donne	Totale
Segreteria Generale		1	1
Affari generali	4	11	15
Segreteria Sindaco e Assessori, comunicazione istituzionale e centro stampa		6	6
Avvocatura e ufficio gare e contratti	4	1	5
Polizia Locale e protezione civile	20	16	36
Totale	28	35	63

Area Pianificazione e controllo	Dipendenti uomini	Dipendenti donne	Totale
Dirigente	1		1
Programmazione e controllo		1	1
Totale	1	1	2

Area Sistemi informativi e transizione digitale	Dipendenti uomini	Dipendenti donne	Totale
Dirigente	1		1
Sistema informativo comunale, statistica	3	4	7
Totale	4	4	8

Area Economico-finanziaria e risorse umane	Dipendenti uomini	Dipendenti donne	Totale
Dirigente		1	1
Gestione risorse umane, relazioni sindacali, formazione	3	6	9
Programmazione finanziaria, bilancio e contabilità, economato, partecipate		8	8
Fiscalità locale		4	4
Farmacie comunali	1	8	9
Totale	4	27	31

Area Pianificazione e sviluppo del territorio	Dipendenti uomini	Dipendenti donne	Totale
Dirigente		1	1
Pianificazione urbanistica	1		1
SUED (sportello unico edilizia), patrimonio e catasto	7	6	13
Attività produttive (SUAP, commercio e polizia amministrativa)	3	3	6
Totale	11	10	21

Area Lavori pubblici e manutenzioni	Dipendenti uomini	Dipendenti donne	Totale
Dirigente	1		1
Manutenzione ordinaria (verde, viabilità, edifici comunali, energy manager)	7	3	10
Manutenzione straordinaria fabbricati e nuove opere	2	4	6
Manutenzione straordinaria territorio e nuove opere	1	2	3
Ecologia integrale	1	4	5
Totale	12	13	25

Area Servizi alla persona	Dipendenti uomini	Dipendenti donne	Totale
Dirigente		1	1
Staff Dirigente Area Servizi alla Persona e Biblioteca	3	8	11
Welfare, coesione sociale e partecipazione		7	7
Cultura, promozione della città e sport	1	4	5
Servizi educativi, politiche giovanili	2	40	42
Servizi demografici	1	15	16
Totale	7	75	82

3.4. Programmi e progetti di investimento in corso e non ancora conclusi

3.4.1 I progetti di digitalizzazione finanziati dal PNRR

Progetti di digitalizzazione finanziati dal PNRR – situazione al 31/12/2024						
n.	misura	Descrizione progetto	Ente finanziatore	Importo del finanziamento	Stato di attuazione al 31/12/2024	Scadenza completamento attività
1	Misura 1.4.4	Obiettivo: incentivare l'impiego dei servizi digitali erogati al cittadino dall'amministrazione. L'attività di digitalizzazione finanziata è diretta al potenziamento dei servizi SPID e CIE attraverso l'integrazione dei servizi della PA con le relative piattaforme e protocolli digitali	Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la trasformazione digitale – DTD	€ 14.000,00	Asseverato - in attesa di liquidazione	Concluso
2	Misura 1.4.1	Obiettivo: mettere a disposizione dei cittadini il sito web comunale con interfacce coerenti, fruibili e accessibili, rendendo più facile l'accesso a servizi comunali rivolti ai cittadini	Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la trasformazione digitale – DTD	€ 280.932,00	Finanziato e avviato	01/04/2025
3	Misura 1.2	Obiettivo: la migrazione di sistemi, dati e applicazioni digitali verso servizi cloud qualificati, in modo da migliorare la qualità dei servizi digitali per i cittadini e la loro sicurezza, dismettendo i data center meno efficienti e migliorando l'efficienza energetica delle infrastrutture della PA e la sostenibilità ambientale	Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la trasformazione digitale – DTD	€ 252.118,00	In verifica per asseverazione	Concluso
4	Misura 1.4.5	Obiettivo: semplificare e rendere certa la notifica degli atti amministrativi verso cittadini e imprese, offrendo loro nuove opportunità per l'esercizio dei propri diritti e l'adempimento dei propri doveri. Con la misura in oggetto si vuole pertanto realizzare il raggiungimento del target di n. 2 servizi di Notifiche digitali, di cui uno stabilito a priori dal Dipartimento per la trasformazione digitale e avente ad oggetto il servizio di Notifiche Violazioni del Codice della strada, e uno a scelta dell'Ente locale che per il Comune di Nichelino sono le comunicazioni ufficio tecnico SUAP	Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la trasformazione digitale – DTD	€ 30.515,00	Asseverato e liquidato	Concluso
5	Misura 1.3.1	Obiettivo: incrementare l'interoperabilità, ossia la capacità di scambiare dati e informazioni digitali tra gli enti al fine di applicare il principio once only, quello per	Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la	€ 59.966,00	Finanziato, asseverato e liquidato	Concluso

		quello per cui il cittadino dovrebbe poter fornire una sola volta i propri dati alla Pubblica Amministrazione	trasformazione digitale - DTD			
6	Misura 1.4.3	Obiettivo: accelerare l'utilizzo della piattaforma pagoPA per i pagamenti tra cittadini e pubbliche amministrazioni	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale - DTD	€ 94.692,00	In verifica per asseverazione	Concluso
7	Misura 1.4.3	Obiettivo: migrare e attivare dei servizi digitali dell'ente sull'App IO al fine di consentire ai cittadini l'accesso ai servizi e alle comunicazioni dell'amministrazione direttamente dal proprio smartphone	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale - DTD	€ 23.296,00	Avviato	14.04.2025

3.4.2 L'impatto dei progetti del PNRR relativi alla digitalizzazione

Il Comune di Nichelino ha avviato una serie di progetti strategici grazie alle misure previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che stanno contribuendo a una trasformazione significativa della gestione dell'ente e dei servizi per i cittadini. Di seguito una panoramica dei principali interventi e dei benefici, sia già visibili sia attesi nel medio termine.

1. Migrazione Cloud

La migrazione al cloud degli applicativi e delle infrastrutture dell'ente rappresenta un passo fondamentale verso una gestione più moderna ed efficiente dei sistemi informativi comunali.

- **Benefici attuali:** Superamento delle criticità legate alla continuità operativa, grazie alla riduzione della dipendenza dai dispositivi fisici e a una maggiore resilienza delle infrastrutture. L'adozione di soluzioni SaaS (Software as a Service) ha consentito di ottimizzare i costi operativi, ridurre il fabbisogno di know-how sistemistico interno e di aumentare la sicurezza dei dati.
- **Prospettive future:** La sfida attuale è garantire l'interoperabilità tra i diversi sistemi applicativi per creare un sistema informativo omogeneo e interconnesso, capace di rispondere rapidamente alle esigenze dell'ente e dei cittadini.

2. PagoPA

L'introduzione del sistema PagoPA per la gestione degli incassi rappresenta una svolta significativa nella digitalizzazione delle entrate comunali.

- **Benefici attuali:** Miglioramento dell'efficienza delle attività di riconciliazione dei pagamenti, con una riduzione dei tempi tra l'incasso e la disponibilità delle somme a bilancio.
- **Prospettive future:** Facilitare l'accesso dei cittadini ai pagamenti digitali, garantire la multicanalità e assicurare maggiore trasparenza e tracciabilità delle operazioni, contribuendo a migliorare il rapporto tra cittadini e pubblica amministrazione.

3. Progetto Send

Send è una piattaforma digitale che favorisce la transizione dalla corrispondenza cartacea a quella digitale, portando benefici tangibili sia per l'amministrazione sia per i cittadini.

- **Benefici attuali:** Riduzione significativa del volume di posta cartacea in uscita e dei costi connessi, con un primo impatto positivo sulla spesa pubblica.
- **Prospettive future:** Incentivare i cittadini all'uso delle tecnologie digitali grazie a costi di notifica più bassi e a una maggiore comodità. Inoltre, diminuendo il ricorso alla carta, si contribuisce a una riduzione dell'impatto ambientale, rendendo il processo più sostenibile.

4. PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati)

La PDND è un'infrastruttura che supporta e favorisce l'interoperabilità tra i sistemi informatici dell'ente e quelli di altri enti pubblici.

- **Benefici attuali:** Implementazione di standard di autenticazione tra nodi, garantendo uno scambio sicuro e standardizzato di informazioni tra sistemi diversi.
- **Prospettive future:** Promuovere l'integrazione tra prodotti di fornitori diversi, migliorando la collaborazione e l'efficienza nelle interazioni interne e tra amministrazioni, rendendo il sistema pubblico più coeso e funzionale.

5. IO

La piattaforma IO rappresenta uno strumento essenziale per migliorare il dialogo tra cittadini e pubblica amministrazione.

- **Benefici attuali:** Possibilità per i cittadini di ricevere notifiche su un cruscotto centralizzato, migliorando l'accesso alle informazioni e ai servizi offerti dall'ente.
- **Prospettive future:** Consentire ai cittadini di gestire in modo integrato pagamenti online, notifiche e firme digitali, semplificando notevolmente l'interazione con l'amministrazione e promuovendo l'uso delle tecnologie digitali anche da parte delle fasce di popolazione meno avvezze al digitale.

Conclusione

I progetti realizzati e in corso di attuazione grazie al PNRR stanno avendo un impatto significativo sulla modernizzazione del Comune di Nichelino, favorendo la digitalizzazione, l'efficienza e la sostenibilità delle attività amministrative. Sebbene alcuni interventi debbano ancora entrare in produzione, le basi poste permettono di immaginare un futuro in cui l'Amministrazione comunale potrà offrire servizi sempre più rapidi, accessibili e inclusivi, contribuendo così a migliorare la qualità della vita dei cittadini e a rafforzare il rapporto tra istituzioni e comunità.

La vera sfida dei prossimi anni sarà quella di superare le consuetudini operative e culturali, sfruttando pienamente il potenziale delle nuove tecnologie per garantire i benefici attesi e rispondere alle crescenti esigenze dei cittadini in modo efficace, moderno e sostenibile.

3.4.3 Progetti di investimento finanziati dal PNRR

Progetti di investimento finanziati dal PNRR – situazione al 31/12/2024						
n.	misura	Descrizione progetto	Ente finanziatore	Importo del finanziamento	Stato di attuazione al 31/12/2024	Scadenza completamento attività
8*	Misura 2.4.I2.2	Progetto di interventi di efficientamento energetico presso edifici scolastici comunali tramite installazione valvole termostatiche e interventi di adeguamento su centrali termiche come da DPC 14/01/2020 installazione valvole termostatiche	Ministero dell'Interno Decreto Fraccaro (€130.000,0 per interventi nn. 8 e 9)	€ 107.401,46	Concluso	Concluso
9	Misura 2.4.I2.2	Palazzina manutenzione - Piazza Di Vittorio 1 Nichelino*nuovo impianto fotovoltaico sul tetto della palazzina manutenzione come da DPC 14/01/2020	Ministero dell'Interno Decreto Fraccaro (€130.000,00 per interventi nn. 8 e 9)	€ 42.000,00	Concluso	Concluso
10	Misura 2.4.I2.2	Scuola di infanzia Collodi manutenzione straordinaria relativa alla sostituzione dei serramenti esterni	Ministero dell'Interno Decreto Fraccaro (€260.000,00 per interventi nn. 10 e 11)	€ 150.100,00	Concluso	Concluso
11	Misura 2.4.I2.2	Scuola primaria e di infanzia Marco Polo - Teatro Superga manutenzione straordinaria per adeguamento e rifunzionalizzazione impianti di illuminazione di emergenza	Ministero dell'Interno Decreto Fraccaro (€260.000,00 per interventi nn. 10 e 11)	€ 100.118,00	Concluso	Concluso
12	Misura 2.4.I2.2	Uffici comunali piazza Camandona, Palazzo torre, ufficio tecnico piazza Di Vittorio, asilo nido Carducci, scuola primaria don Milani, scuola secondaria Silvio Pellico efficientamento energetico dell'illuminazione di fabbricati comunali per riduzione dei consumi uffici comunali	Ministero dell'Interno Decreto Fraccaro (€130.000,00)	€ 140.000,00	Concluso	Concluso
13	Misura 5.2.I2.3	Riqualficazione aree esterne comprese tra via Cacciatori e via Pracavallo riqualficazione e sistemazione di aree esterne	Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibile (€ 2.350.000,00)	€ 2.000.000,00	In corso di realizzazione – rispetto del cronoprogramma	2026
14	Misura 5.2.I2.3	Manutenzione straordinaria della viabilità dei quartieri oggetto d'intervento Riqualficazione e sistemazione di aree esterne	Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibile (€ 2.350.000,00)	€ 300.000,00	In corso di realizzazione – rispetto del cronoprogramma	2026

15	Misura 5.2.I2.3	Area esterna scuola Gramsci realizzazione di aree esterne adeguate ai paradigmi della "Scuola outdoor"	Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibile (€ 2.350.000,00)	€ 50.000,00	Concluso - Data fine lavori 30/05/2024 - CREL del 19/06/2024	Concluso
16	Misura 1.3.I1.3	Teatro Superga interventi per l'ecoefficienza e la riduzione dei consumi energetici	Ministero della Cultura	€ 892.863,00	In corso di realizzazione	Concessa proroga da agosto 2024 a dicembre 2025 (prot. 0019872 del 15/05/2024)
17	Misura 5.2.I2.2.	Scuola primaria Rodari - centro polifunzionale per le famiglie - Parco via xxv aprile - Nichelino Riqualificazione parco urbano inclusivo di via xxv aprile - strutture ludico educative per famiglie	Ministero dell'Interno	€ 9.400.000,00 4.375.000 (PNRR + PNC)	In corso di realizzazione - rispetto del cronoprogramma	2026
18	Misura 5.2.I2.3	Riqualificazione aree esterne comprese tra via Cacciatori e via Pracavallo riqualificazione e sistemazione di aree esterne	Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibile (€ 2.350.000,00)	€ 2.000.000,00	In corso di realizzazione - rispetto del cronoprogramma	2026

• si è proseguita la numerazione dei progetti PNRR di digitalizzazione

3.4.4. Altri Progetti di investimento in corso

Altri progetti di investimento in corso – situazione al 31/12/2024					
Descrizione intervento	Settore intervento	Importo dei lavori	Anno di programmazione	Finanziamento (risorse proprie, statali, regionali, ...)	Stato di attuazione al 31/12/2024
Nuova Scuola via Prali	Sociali - Scolastiche	5.974.382,58	Anno 2022	Risorse proprie, compreso mutuo	Esecuzione in corso
Sostituzione serramenti edifici scolastici Don Milani e Walt Disney	Sociali - Scolastiche	441.000,00	Anno 2023	Risorse proprie	Esecuzione in corso
Scuola Marco Polo - Consolidamento strutturale	Sociali - Scolastiche	1.930.066,00	Anno 2024	Da reperire	Progetto esecutivo approvato in linea tecnica (DGC 97/2024) Previsto nel 2027
Complesso sportivo Comunale di Via Pracavallo. Intervento di manutenzione straordinaria e adeguamento campo da calcio	Sport, Spettacolo e Tempo libero	200.000,00	Anno 2022	40.000,00 entrate vincolate 160.000,00 risorse proprie	CRE approvato con DD 1895/2023

Riqualificazione dell'area Piazza San Quirico	Stradali	241.474,11	Anno 2023	175.999,00 contributo regionale (entrate vincolate) e € 65.475,11 risorse proprie	CRE approvato con DD 1069/2024
Prolungamento Via Goito, Bixio e Gozzano	Stradali	990.000,00	Anno 2023	Oneri di urbanizzazione	Previsto nel 2026
Cimitero campo XII – completamento nuovi loculi e ossari (Lotto 1)	Sanitarie	1.129.000,00	Anno 2023	Risorse proprie	Esecuzione in corso
Cimitero campo XII – completamento nuovi loculi e ossari (Lotto 2)	Sanitarie	1.249.000,00	Anno 2024	Da reperire	Previsto nel 2026
Opere di urbanizzazione relative al PEC 13 di Via Torricelli	Stradali	413.021,00	Anno 2024	Opere di urbanizzazione a scomputo di oneri	Progettazione
Scuola A. De Amicis Intervento antisfondellamento Solai	Sociali - Scolastiche	500.000,00	Anno 2024	Risorse proprie	Progetto esecutivo e decisione a contrarre approvati con DD 3437/2024
Riqualificazione Via Prali	Stradali	2.900.000,00	Anno 2024	Risorse proprie	Appalto
Biblioteca Arpino. Rifunzionalizzazione, adeguamento impiantisco e lavori edili	Sport, Spettacolo e Tempo libero	1.317.887,04	Anno 2024	Risorse proprie (200.000,00) FESR 2021/27 (1.117.887,04)	PFTE approvato in linea tecnica con DGC 113/2024
Adeguamento pozzetti elettrici mercato Via I Maggio	Strutture e attrezzature per il commercio e i servizi	230.000,00	Anno 2024	Risorse proprie	Progetto esecutivo approvato con DGC 145/2024 Aggiudicazione lavori approvata con DD 3328/2024
Opere di urbanizzazione relative al PEC 1016 di via Pateri	Stradali	1.120.807,00	Anno 2024	Opere di urbanizzazione a scomputo e non a scomputo di oneri	Esecuzione
Opere di urbanizzazione relative al PEC 1018 di viale Matteotti	Stradali	1.610.603,00	Anno 2024	Opere di urbanizzazione a scomputo e non a scomputo di oneri	Esecuzione

Manutenzione straordinaria impianti biblioteca	Sport, Spettacolo e Tempo libero	350.000,00	Anno 2024	Risorse proprie	Progetto esecutivo approvato con DGC 165/2024
Scuola Aldo Moro adeguamento archivio	Sociali - Scolastiche	225.000,00	Anno 2024	Risorse proprie	PFTE approvato con DGC 164/2024
Manutenzione straordinaria strade III lotto - Variante	Stradali	200.000,00	Anno 2024	Risorse proprie	Esecuzione
Manutenzione straordinaria cimitero	Sanitarie	210.000,00	Anno 2024	Risorse proprie	Assegnazione lavori con D.P.O. n. 2739 del 11/11/2024
Demolizione scuola Papa Giovanni XXIII	Scuola e istruzione	950.000,00	Anno 2024	Contributo GSE	Progetto esecutivo e decisione a contrarre approvati con DD 3076/2024
Teatro Superga. Interventi per l'ecoefficienza e la riduzione dei consumi energetici	Sport, spettacolo e tempo libero	892.863,00	Anno 2024	PNRR (250.000,00) Risorse proprie (350.000,00) EPC (restante)	PFTE EPC approvato con DGC 167/2024; in corso la progettazione esecutiva In corso la progettazione opere complementari
Scuola Gramsci. Sostituzione impianto termico	Scuola e istruzione	180.000,00	Anno 2024	Contributo Ministeriale (130.000,00) Risorse proprie (30.000,00)	Esecuzione in corso
Adeguamento sismico – Caserma dei Carabinieri	Pubblica Sicurezza	1.000.000,00	Anno 2024	Da reperire	Previsto nel 2026
Interventi di manutenzione straordinaria sulle componenti del territorio – 4° lotto	Stradali	1.800.000,00	Anno 2025	Risorse proprie	Programmazione
Opere di urbanizzazione relative al Piano di Recupero n. 1024 – Viale del Castello	Stradali	485.000,00	Anno 2025	Opere di urbanizzazione a scomputo e non a scomputo di oneri	Progettazione

3.5. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

		Programmazione pluriennale		
Modalità di gestione	2024	2025	2026	2027
Consorzi	4	4	4	4
Aziende	0	0	0	0
Istituzioni	0	0	0	0
Società di capitali	1	1	1	1
Altri Enti pubblici e privati controllati o vigilati	3	3	3	3
Concessioni	6	6	6	6

Consorzi	Comuni associati e % di partecipazione
CISA 12 – Consorzio Intercomunale per i servizi sociali	<p>Percentuale di partecipazione per quota millesimale in relazione alla popolazione residente al 31/12/2023 al 2024 è del 62,80%</p> <p>Adesione al consorzio fino al 31/12/2047</p> <p>Fanno parte n. 4 Comuni: Nichelino, Vinovo, None e Candiolo</p> <p>Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione anno 2023 € 2.827.380,00</p>
CSI Piemonte – Consorzio per il Sistema Informativo (Consorzio di natura industriale)	<p>Percentuale di partecipazione 0,41% al 31.12.2023</p> <p>Fanno parte:</p> <p>n. 3 Enti promotori: Regione Piemonte, Università di Torino, Politecnico di Torino</p> <p>n. 2 Enti sostenitori: Città Metropolitana di Torino, Comune di Torino</p> <p>n. 122 Enti ordinari (7 province – 61 comuni – 19 forme associate – 18 aziende sanitarie e ospedaliere – 10 agenzie ed altri enti)</p> <p>Durata dell'impiego fino al 31/12/2105</p> <p>Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione anno 2023 € 110.822,00</p>

Covar 14 (gestione rifiuti)	<p>Percentuale di partecipazione 17,92%</p> <p>Consorzio obbligatorio</p> <p>Fanno parte n. 19 Comuni: Beinasco, Bruino, Candiolo, Carignano, Castagnole Piemonte, La Loggia, Lombriasco, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Osasio, Pancalieri, Piobesi Torinese, Piossasco, Rivalta Torinese, Trofarello, Villastellone, Vinovo e Virle Piemonte</p> <p>Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione anno 2023 € 7.331.400,00</p>
Agenzia della Mobilità Piemontese	<p>L'agenzia della mobilità piemontese è il consorzio costituito ai sensi dell'art. 8 della L.R. 1/2000 e s.m.i. per l'esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni di trasporto pubblico locale, degli enti soggetti di delega ex L.R. 1/2000.</p> <p>Quota Regione Piemonte: 25%</p> <p>Quota enti del Bacino della Città di Metropolitana di Torino: 36% di cui 25% Città di Torino</p> <p>Quota enti del Bacino Sud (Provincia di Cuneo): 13%</p> <p>Quota enti del Bacino Nord-Est: 15%</p> <p>Quota enti del bacino Sud-Est: 11%</p> <p>Comune di Nichelino 0,16274766%</p> <p>Enti partecipanti: Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino, Provincia di Alessandria, Provincia di Asti, Provincia di Biella, Provincia di Cuneo, Provincia di Novara, Provincia Verbano Cusio Ossola, Provincia di Vercelli, Conurbazione di Ivrea e 43 Comuni.</p>

Società partecipate	Comuni associati e % di partecipazione
Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. – SMAT	<p>Percentuale di partecipazione: 2,25% al 31.12.2023</p> <p>Fanno parte n. 292 soci tra comuni (288) ed altri enti</p> <p>Durata dell'impiego: 31.12.2050</p> <p>Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione anno 2023: € 130.922,00</p>
Autorità d'ambito Torinese - ATO n. 3	<p>L'Autorità d'ambito n. 3 "Torinese" è un'associazione tra 306 Comuni, facenti parte del territorio della Città Metropolitana di Torino, e la Città Metropolitana stessa. Questo rappresenta l'ente di governo d'ambito a cui è trasferito l'esercizio delle competenze spettanti agli Enti Locali per l'organizzazione del servizio idrico integrato, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche.</p> <p>Ai sensi di legge, infatti, i servizi idrici sono organizzati sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO) definiti dalle regioni (art. 147, D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.) cui partecipano</p>

	<p>obbligatoriamente gli enti locali ricadenti in tale territorio. Alle regioni compete altresì la disciplina a livello locale del funzionamento e organizzazione dell'ente di governo d'ambito.</p> <p>La Regione Piemonte con proprie leggi 20 gennaio 1997, n. 13 e 24 maggio 2012, n. 7 ha istituito le Autorità d'ambito e ha previsto le modalità di partecipazione degli Enti Locali. In particolare, gli Enti locali (Comuni, Province, Comunità Montane) di ciascun ambito territoriale ottimale esercitano le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato attraverso la Conferenza dei Sindaci dei Comuni non appartenenti a Comunità montane, dei Presidenti delle Comunità montane e dei Presidenti delle Province, di cui il Comune di Nichelino, fa parte.</p>
--	---

Enti pubblici e privati controllati o vigilati (art. 22, c. 1 lett. a) e c) del D.Lgs. 33/2013	
Ente Morale di istruzione Scuola Materna "San Matteo"	<p>Il Comune di Nichelino designa un rappresentante nel Consiglio di Amministrazione dell'Ente morale di Istruzione Scuola Materna "San Matteo"</p> <p>Impegno di mezzi finanziari: l'iniziativa non comporta costi per il comune di Nichelino</p> <p>Durata dell'accordo: 2020/2024 con possibilità di proroga</p> <p>Data di sottoscrizione: 21/02/2020</p>

Accordi di programma e accordi ex art. 15 L. 241/90	
Accordo di programma per la realizzazione della viabilità obbligatoria connessa alla realizzazione degli insediamenti commerciali localizzati nella zona denominata localizzazione L2 nei comuni di Nichelino e Vinovo, adiacenti al parco naturale di Stupinigi	<p>Accordo di programma relativo alla viabilità obbligatoria connessa alla realizzazione degli insediamenti commerciali localizzati nella zona denominata localizzazione L2 nei comuni di Nichelino e Vinovo, adiacenti al parco naturale di Stupinigi</p> <p>Altri soggetti partecipanti: Regione Piemonte, Città metropolitana di Torino, Comune di Nichelino, Comune di Vinovo e Società Campi di Vinovo SPA</p> <p>Impegno di mezzi finanziari: l'iniziativa non comporta oneri per il Comune di Nichelino</p> <p>Durata dell'accordo: fino al 30/06/2027, fatte salve eventuali proroghe concordate tra le parti</p> <p>Data di sottoscrizione: Adesione in data 16.05.2008 Rep. n. 13483</p>
Partecipazione al partenariato per presentazione candidatura del bando "SIMBIOSI" – Insieme alla natura per il futuro del pianeta "fondazione compagnia di San Paolo"	<p>Accordo ex art. 15 L 241/90 per la partecipazione al partenariato per presentazione candidatura del bando "SIMBIOSI"</p> <p>Altri soggetti partecipanti:</p> <p>Impegno di mezzi finanziari: l'iniziativa non comporta costi per il comune di Nichelino</p> <p>Durata dell'accordo: -</p> <p>Data di sottoscrizione: 12/04/2022</p> <p>Approvato con deliberazione Giunta Comunale n. 71 del 12/04/2022</p>

<p>"PieMonta in bici: Interventi Infrastrutturali strategici regionali di mobilità ciclistica nelle aree dei siti Unesco – Residenze Sabaude"</p>	<p>Accordo ex art. 15 L 241/90 per interventi infrastrutturali strategici regionali di mobilità ciclistica nelle aree dei siti UNESCO Altri soggetti partecipanti: Città metropolitana di Torino e altri comuni della cintura di Torino Impegno di mezzi finanziari: l'iniziativa non comporta costi per il comune di Nichelino Durata dell'accordo: - Data di sottoscrizione: 11/12/2023 Approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 114 del 11/12/2023</p>
<p>Realizzazione della ciclabile corona di delizie, tracciato ricadente nel territorio del distretto di Stupinigi. Schema di accordo tra la città di Beinasco, comune capofila e i comuni di Candiolo, Nichelino e Orbassano.</p>	<p>Accordo ex art. 15 L 241/90 per la partecipazione al bando "Piemonta in bici: infrastrutture ciclistiche strategiche" Altri soggetti partecipanti: Città di Beinasco, Comune di Candiolo, Comune di Orbassano Impegno di mezzi finanziari: 100.050,64 € Durata dell'accordo: la Convenzione ha una durata pari a mesi 9, a decorrere dalla data di sottoscrizione della stessa ed è rinnovabile a seguito di accordo scritto tra le parti Data di sottoscrizione: 26/03/2024 Approvato con deliberazione Giunta Comunale n. 41 del 26/03/2024</p>
<p>Progetto "STEPPING PLUS" per la riqualificazione energetica della scuola A. Gramsci a Nichelino</p>	<p>Accordo ex art. 15 L 241/90 per la riqualificazione energetica della scuola A. Gramsci Altri soggetti partecipanti: Comuni di Borgofranco D'Ivrea, Bra, Chieri, Piossasco e Venaria Impegno di mezzi finanziari: l'iniziativa non comporta costi per il Comune di Nichelino Durata dell'accordo: la durata di validità ed efficacia della Convenzione è circoscritta al tempo necessario per l'esperimento della procedura di gara e si esaurisce con la stipula del Contratto di Prestazione Energetica oppure con l'esito di gara deserta per assenza di offerte Data di sottoscrizione: 21/12/2024 Approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 166 del 21/12/2024</p>
<p>Progetto "STEPPING PLUS" per la riqualificazione energetica del teatro Superga a Nichelino</p>	<p>Accordo ex art. 15 L 241/90 per la riqualificazione energetica del teatro Superga Altri soggetti partecipanti: Comuni di Borgofranco D'Ivrea, Bra, Chieri, Piossasco e Venaria Impegno di mezzi finanziari: l'iniziativa non comporta costi per il comune di Nichelino Durata dell'accordo: la durata di validità ed efficacia della Convenzione è circoscritta al tempo necessario per l'esperimento della procedura di gara e si esaurisce con la stipula del Contratto di Prestazione Energetica oppure con l'esito di gara deserta per assenza di offerte Data di sottoscrizione: 21/12/2024 Approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 167 del 21/12/2024</p>
<p>Realizzazione del festival musicale "Sonic Park Stupinigi" edizione 2024</p>	<p>Accordo ex art. 15 L 241/90 per la promozione e sostegno economico del festival musicale "Sonic Park Stupinigi" edizione 2024 presso la Reale palazzina di caccia di Stupinigi Altri soggetti partecipanti: Fondazione Reverse ETS, Fondazione Ordine Mauriziano Impegno di mezzi finanziari: € 40.000,00</p>

	<p>Durata dell'accordo: anno 2024 Data di sottoscrizione: 20/06/2024 Approvato con deliberazione Giunta Comunale n. 70 del 25/06/2024</p>
Convenzioni	
<p>Convenzione tra Città metropolitana di Torino e Comune di Nichelino per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali</p>	<p>Oggetto: Programma di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali, secondo il Piano Nazionale della Sicurezza stradale ai sensi del D.M. 481 del 29.12.2016 in attuazione della DGR 8-4808 del 27.03.2017 Altri soggetti partecipanti: Città metropolitana di Torino Impegni di mezzi finanziari: € 69.000,00 Durata della convenzione: fino al 15/04/2024 Approvato con deliberazione Giunta Comunale n. 136 del 02/08/2022</p>
<p>Convenzione tra il Comune di Nichelino e la Società MondoJuve S.C.A.R.L. per l'estensione del servizio di trasporto pubblico locale al centro commerciale "MONDOJUVE"</p>	<p>Oggetto: Convenzione tra il Comune di Nichelino e la società Mondojuve S.c.a.r.l. per l'estensione del servizio di trasporto pubblico locale al centro commerciale "Mondojuve" Altri soggetti partecipanti: Società MondoJuve S.c.a.r.l. Impegni di mezzi finanziari: l'iniziativa non comporta costi per il Comune di Nichelino Durata della convenzione: 30/6/2027 Approvato con deliberazione Giunta Comunale n. 55 del 17/05/2024</p>
<p>Convenzione per l'affidamento diretto al CSI-Piemonte di prestazione di servizi in regime di esenzione IVA</p>	<p>Oggetto: affidamento diretto al CSI-Piemonte di prestazione di servizi in regime di esenzione IVA Altri soggetti partecipanti: CSI Piemonte - Consorzio per il Sistema Informativo Impegni di mezzi finanziari: in caso di prestazione di servizi Durata della convenzione: 2025-2029 Approvato con deliberazione Giunta Comunale n. 150 del 10/12/2024</p>
<p>"Protocollo di intesa" e "Convenzione Speciale" per la prosecuzione dell'attività dello Sportello Catastale Decentrato</p>	<p>Oggetto: Prosecuzione attività dello Sportello catastale decentrato Altri soggetti partecipanti: Agenzia delle Entrate Impegni di mezzi finanziari: € 5.000,00 Durata della convenzione: 31/12/2027 Approvato con deliberazione Giunta Comunale n. 163 del 23/12/2024</p>
<p>Trasferimento progettualità housing first al consorzio intercomunale C.I.S.A. 12</p>	<p>Oggetto: Trasferimento delle progettualità relative all'housing first al CISA 12 in quanto gestore del "Progetto Abitare" Impegni di mezzi finanziari: € 150.000,00 annuali Durata della convenzione: 31/12/2025 Approvato con deliberazione Giunta Comunale n. 239 del 13/12/2022</p>

Riorganizzazione del Consorzio Covar 14 quale Consorzio di sub ambito di area vasta	Statuto e convenzione per la riorganizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani individuando il Covar 14 quale Consorzio di sub-ambito di area vasta Impegni di mezzi finanziari: € 7.331.400,00 Durata della convenzione: fino al 2060 Approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 56 del 15/7/2021
--	---

Strutture per la gestione dei servizi

Numero	2020	2021	2022	2023
Farmacie comunali	2	2	2	2
Nidi d'infanzia	4	4	4	4
Impianti sportivi	23	23	23	23
Mense scolastiche (centri cottura)	1	1	1	1
Mense scolastiche (punti di distribuzione)	18	18	18	18
Mense scolastiche - N. di pasti offerti	366.453	382.186	430.128	421.378
Punti luce illuminazione pubblica	7.154	6.562	6.562	6.562
Raccolta rifiuti (q)	206.434,61	218.877,49	210.330,67	217.834,59
Asili nido - Posti	252	252	186/277	232/277
Scuole dell'infanzia	9	9	9	9
Scuole dell'infanzia - Posti	841	841	841	801
Scuole primarie	9	9	9	9
Scuole primarie - Posti	1.941	1.941	1.941	1.590
Scuole secondarie di primo grado	4	4	4	4
Scuole secondarie di primo grado - Posti	1.326	1.326	1.247	1.119

Servizi gestiti in concessione a privati

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore
Luci votive	Affidamento concessione a terzi	Viarengo S.r.l.

Gestione impianto sportivo calcistico comunale "G.Scirea" sito in via Berlinguer, 40	Affidamento concessione a terzi in regime di project financing	Associazione Sportiva Dilettantistica "A.S.D. Onnisport Club"
Gestione impianto sportivo calcistico comunale "G. Ferrini" sito in via Prunotto, 17	Affidamento concessione a terzi in regime di project financing	"Associazione Sportiva Dilettantistica Nichelino Hesperia"
Gestione impianto natatorio comunale sito in via Vittime di Cernobyl, 32	Affidamento concessione a terzi	S.C.S.D. Centro Nuoto Nichelino
Trasporto scolastico	Affidamento concessione a terzi	Ditta "LINEA AZZURRA SRL"
Gestione nidi d'infanzia Puccini e Cacciatori	Affidamento concessione a terzi	R.T.I. PRO.GES. SERVIZI INTEGRATI ALLA PERSONA S.C.A.R.L. - CAPOGRUPPO/ MARCA Società Cooperativa Sociale
Gestione Centro Culturale Giovanile "Marco Fiorindo" - Factory	Affidamento concessione a terzi	Associazione culturale e ricreativa Reverse - Moncalieri
Servizi di accertamento e riscossione imposta comunale sulla pubblicità, diritti sulle affissioni e TOSAP	Affidamento concessione a terzi	Abaco S.P.A.
Servizio di riscossione coattiva delle entrate	Affidamento concessione a terzi	Areariscossioni S.R.L.

Servizi svolti in appalto o in economia

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore
Illuminazione pubblica	Appalto	Citelum Italia Srl -convenzione Consip
Manutenzione patrimonio immobiliare	Appalto	Edilgamma Srl - Affidamento con gara
Manutenzione infrastrutture viabili	Appalto	Strade: RTI Costrade Srl (mandataria) CO.FAS.Società Cooperativa (mandante). Segnaletica: Alfa Srl Affidamenti con gara
Manutenzione parchi e giardini	Appalto	GS Service Snc di Morganti E. e Morganti A. - Affidamento con gara

Assistenza all'infanzia e servizi parascolastici	Appalto	Affidamenti con gara
Servizio di pre e post scuola presso le scuole primarie e di post scuola presso le scuole dell'infanzia	Appalto	PRO.GES. Servizi integrati alla Persona - S.C.A.R.L. ONLUS - Affidamento con gara
Servizio di ristorazione scolastica scuole infanzia, primarie e secondarie di primo grado, servizi educativi della Città di Nichelino e fornitura agli Asili Nido comunali di derrate alimentari	Appalto	SODEXO ITALIA S.P.A. - Affidamento con gara
Servizio biblioteca	Diretto	
Servizio ludoteca	Diretto	
Servizio di gestione asili nidi "Carducci" e "XXV Aprile"	Diretto	
Farmacie comunali	Diretto	

I servizi sociali resi da CISA 12 e i progetti PNRR

Il Cisa 12, costituito tra i Comuni di Nichelino, Vinovo, None e Candiolo, attua i servizi sociali articolandoli in relazione ai destinatari: **"Minori e Famiglie"**, **"Disabili"**, **"Anziani"**, **"Povertà e Inclusione Sociale"**.

Con riferimento ai servizi dell'area **"Minori e famiglie"** nel 2023 il Consorzio per il Comune di Nichelino ha gestito, oltre agli altri servizi, l'inserimento di 18 minori in Comunità e attuato i seguenti interventi: 66 di educativa territoriale, 386 di assistenza economica e 325 con autorità giudiziaria, 50 relativi al progetto "pROMeteus", attività di inclusione sociale e scolastica per nuclei familiari di etnia Rom. Nell'area **"Disabili"**, sempre nel 2023 il Consorzio ha operato per Nichelino con 59 interventi sui progetti di supporto alla domiciliarità (SAD, DGR 56, Vita Indipendente, H.C.P.), 147 di assistenza specialistica in ambito scolastico, 50 inserimenti residenziali extraterritoriali e 38 di educativa territoriale.

Nell'area **"Anziani"** il Consorzio gestisce servizi di lungoassistenza domiciliare e servizi residenziali. Tra i primi nel 2023 per Nichelino il CISA ha attuato 273 servizi residenziali 78 di assistenza domiciliare U.V.G. ed erogato 95 contributi economici; inoltre ha seguito 215 anziani inseriti in struttura RSA (di cui 67 con integrazione retta), 18 anziani inseriti in struttura RSA e 51 anziani in ricoveri di sollievo. Nell'area **"Povertà e inclusione sociale"** i servizi sono costituiti dagli interventi finanziati dalla misura nazionale di "Contrasto alla povertà" e nel servizio inserimenti lavorativi. Nel 2023 sono stati seguiti 352 utenti di Nichelino percettori del Reddito di Cittadinanza e sono stati attuati 19 tirocini nell'ambito del "Progetto Formazione" e 15 PASS.

Progetto Abitare

Il “**Progetto Abitare**” è finalizzato a costruire un modello di intervento e gestione di progetti di housing temporaneo a favore di persone che rientrano nella classificazione ETHOS sulla grave esclusione abitativa o senza fissa dimora. Il progetto, di durata triennale, è stato finanziato attraverso la partecipazione alle progettualità di due progetti PNRR (Stazione di posta e Housing temporaneo), il React EU - PRINS (housing temporaneo) e con fondi propri del Consorzio. La progettualità si è raccordata con tutte le altre azioni già in campo in raccordo con i Comuni Consortili (attivazione ASLO, sostegno alla locazione a favore di persone/nuclei con bassi redditi, équipe integrate con i Servizi comunali). Nel 2023 sono stati effettuati 89 interventi per Nichelino sui 104 dell’intero Consorzio.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Il CISA 12 partecipa ai seguenti progetti PNRR, nell’ambito della Missione 5 “Inclusione e coesione”. Segue una sintetica descrizione dei progetti finanziati.

Sub-Investimento 1.1.2 “Autonomia degli anziani non autosufficienti”

E’ un progetto nato in partenariato con l’Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello, La Loggia (capofila). Il progetto si sostanzia in due ambiti:

a) allestimento di gruppi appartamento per anziani, per un totale di 12 posti (indicativamente 7 sul territorio dell’Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello, La Loggia e 5 in quello del CISA 12); le unità immobiliari individuate nel territorio del CISA 12 sono 3:

- 1 appartamento in locazione da ATC Piemonte Centrale sito in via Cacciatori 21/7 a Nichelino che necessita di interventi di manutenzione straordinaria
- 1 appartamento in locazione dalla Coop. Di Vittorio sito in via Rita Levi Montalcini a Nichelino
- una parte (I piano) dell’immobile di proprietà ASL TO5 (che sarà concesso in comodato ventennale al CISA 12) sito in via Leoncavallo 11 a Nichelino, oggetto di una ristrutturazione importante e che ospiterà anche il Centro Servizi – Stazione di Posta per persone in condizione di marginalità al piano rialzato (PNRR sub investimento 1.3.2;

b) interventi di assistenza domiciliare corredati da allestimenti di elementi di domotica presso le abitazioni degli anziani, per un totale di circa 100 persone (indicativamente 7 sul territorio dell’Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello, La Loggia e 5 in quello del CISA 12) e predisposizione di una centrale di gestione delle segnalazioni di allarme presso uno degli ETS individuati attraverso avviso di coprogettazione.

Le risorse complessivamente disponibili per il CISA 12 ammontano a € 583.996,80 di spesa corrente e € 400.000,00 di spesa per investimenti.

Sub Investimento 1.1.4. “Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out”

E’ un progetto destinato alla supervisione degli operatori sociali (suddivisi in percorsi mono e multiprofessionali e rivolto ai responsabili di Area/Servizio), in partenariato con gli EEGG afferenti al territorio dell’ASL TO5, con capofila l’Unione dei Comuni di Moncalieri,

Trofarello, La Loggia. I supervisori sono individuati dal soggetto capofila. Le risorse sono gestite dall'Ente capofila.

Sub investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità"

Il progetto prevede l'allestimento di 4 gruppi appartamento per disabili per lo sviluppo di autonomie in ambito lavorativo e abitativo. Tutti gli appartamenti sono acquisiti in locazione dalla Coop. Di Vittorio sito in via Rita Levi Montalcini a Nichelino. Gli operatori sociali, appartenenti a cooperative sociali selezionate attraverso avviso di co-progettazione, gestiranno gli interventi in favore di 12 beneficiari. Le risorse ammontano complessivamente ad € 315.000,00 di spesa corrente e € 400.000,00 di spese di investimento.

Sub investimento 1.3.1 "Housing temporaneo"

Il progetto rientra nel più ampio progetto dell'Abitare. Il finanziamento del PNRR consentirà la ristrutturazione, previa stipula di convenzione, di 2 alloggi di proprietà del Comune di Candiolo e 2 alloggi di proprietà della Parrocchia Santi Gervasio Protasio di None oltre alla gestione con operatori sociali, appartenenti a cooperative sociali selezionate attraverso avviso di co-progettazione, degli interventi in favore dei soggetti beneficiari, inseriti nei 4 appartamenti suddetti oltre a quelli già in dotazione del CISA 12. Le risorse ammontano complessivamente ad € 210.000,00 di spesa corrente e € 500.000,00 di spesa per investimenti.

Sub investimento 1.3.2 "Stazioni di posta- Centro servizi"

In questo progetto il CISA12 opera in qualità di capofila in partenariato con l'Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello, La Loggia. Il progetto consiste nella realizzazione e gestione di un Centro Servizi – Stazione di posta per le persone in condizione di marginalità. E' stato individuato una parte (piano rialzato) di un immobile di proprietà ASL TO5 (che sarà concesso in comodato ventennale al CISA 12) sito in via Leoncavallo 11 a Nichelino, oggetto di una ristrutturazione importante e che ospiterà anche un gruppo appartamento per anziani al I piano (PNRR sub investimento 1.1.2).

All'interno del Centro Servizi opereranno gli operatori appartenenti a cooperative sociali selezionate attraverso avviso di co-progettazione, per la realizzazione degli interventi in favore dei soggetti beneficiari. Nelle more della ristrutturazione dell'immobile individuato, sarà attivo un Centro Servizi provvisorio all'interno dei locali CISA 12 di Piazza Camandona a Nichelino. Per la parte di pertinenza del CISA 12 le risorse ammontano complessivamente ad € 108.000,00 di spesa corrente e € 546.000,00 di spesa per investimenti.

Il Servizio di raccolta rifiuti e il Covar 14

Il comune di Nichelino per la gestione integrata del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti si avvale delle prestazioni fornite dal "Consorzio di Area Vasta Covar 14", COVAR 14, di cui detiene le quote al 17,92%.

Il Covar 14 è il Consorzio obbligatorio di bacino, disciplinato dalla legge regionale 24/2002, costituito ai sensi del decreto legislativo 267/2000, con il compito di esercitare le funzioni di governo e coordinamento dell'organizzazione dei servizi di Bacino per assicurare la gestione unitaria dei rifiuti urbani nella fase di raccolta, avvio a recupero e smaltimento. A seguito dell'emanazione della legge regionale 3 febbraio 2021 n. 4 è stato necessario procedere alla riorganizzazione del Consorzio Covar 14 in "Consorzio di Area

Vasta", secondo quanto indicato e previsto. A seguito della riorganizzazione del Consorzio di bacino residuo in capo allo stesso le finalità e le funzioni di governo relative al servizio dei rifiuti urbani, previste dalle leggi nazionali e regionali, che ne impongono l'esercizio in conformità alla disciplina di settore e al Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione. Ai sensi delle leggi vigenti il Consorzio persegue le finalità di tutela della salute dei cittadini, di difesa dell'ambiente e di salvaguardia del territorio, nel rispetto delle normative operanti in materia, anche quale ente di contitolarità tra i comuni consorziati della proprietà degli impianti, delle reti e delle altre dotazioni necessarie all'esercizio dei servizi pubblici relativi ai rifiuti urbani.

Il Consorzio, nell'esercizio delle proprie funzioni di governo, assicura, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 6 della legge regionale 10 gennaio 2018, n. 1, obbligatoriamente, l'organizzazione dei servizi inerenti:

- a) alla prevenzione della produzione dei rifiuti urbani;
- b) alla riduzione della produzione dei rifiuti urbani indifferenziati;
- c) alla raccolta differenziata di tutte le frazioni merceologiche, incluso l'autocompostaggio, il compostaggio di comunità e il compostaggio locale;
- d) al trasporto e all'avvio a specifico trattamento delle raccolte differenziate, ad esclusione del rifiuto organico e del rifiuto ingombrante;
- e) alla raccolta e al trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati;
- f) alle strutture a servizio della raccolta differenziata;
- g) alla rimozione dei rifiuti di cui all'articolo 192 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Il Consorzio collabora anche alla predisposizione dei Piani finanziari di ciascun Comune, provvedendo a rendere disponibili i dati e le informazioni necessarie, di cui sono responsabili, alla conferenza d'ambito regionale, nell'ambito della procedura di predisposizione e validazione "Convenzione Covar 14", secondo la legge regionale 3 febbraio 2021 n. 4 e del piano economico finanziario, ai fini della successiva trasmissione all'Autorità di regolazione (ARERA) per l'approvazione. Il piano finanziario predisposto dalla conferenza d'Ambito regionale, che si avvale del contributo dei sub ambiti di area vasta, è trasmesso al comune per l'approvazione delle tariffe. La tariffa è riscossa dal comune stesso, salvo diversa pattuizione.

Fanno parte del Covar 14 i Comuni di: **Beinasco, Bruino, Candiolo, Carignano, Castagnole Piemonte, La Loggia, Lombriasco, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Osasio, Pancalieri, Piobesi Torinese, Piossasco, Rivalta Torinese, Trofarello, Villastellone, Vinovo e Virle Piemonte.**

3.6 La ricognizione delle società, enti ed organismi partecipati

L'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e s.m.ei. prevede l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di effettuare annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

In data 23.12.2024 il Consiglio comunale ha approvato la deliberazione n. 98 avente ad oggetto "Revisione ordinaria delle partecipazioni societarie al 31/12/2023 ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175 e s.m.i." che elenca le partecipazioni dirette ed indirette del Comune detenute alla data del 31/12/2023. Si riportano di seguito le risultanze della razionalizzazione delle partecipazioni societarie:

Denominazione o ragione sociale	Tipo di partecipazione	Esito della rilevazione
CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE (CISA 12)	diretta	mantenimento senza interventi
CONSORZIO DI AREA VASTA (CO.VA.R 14)	diretta	mantenimento senza interventi
AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE (AMP)	diretta	mantenimento senza interventi
CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO (CSI PIEMONTE)	diretta	mantenimento senza interventi
GRUPPO SMAT S.P.A.	diretta	mantenimento senza interventi
PEGASO 03 SRL	indiretta	mantenimento senza interventi
CONSORZIO TOPIX – TORINO E PIEMONTE EXCHANGE POINT	indiretta	mantenimento senza interventi
RISORSE IDRICHE S.P.A.	indiretta	mantenimento senza interventi
AIDA AMBIENTE S.R.L.	indiretta	mantenimento senza interventi
SAP S.P.A.IN LIQUIDAZIONE	indiretta	in liquidazione
S.I.I.S.P.A. - VERCELLI	indiretta	mantenimento senza interventi
NORD OVEST SERVIZI S.P.A. – TORINO	indiretta	mantenimento senza interventi
MONDO ACQUA S.P.A. – MONDOVI' CN	indiretta	mantenimento senza interventi
ENVIRONMENT PARK S.P.A.	indiretta	mantenimento senza interventi

GALATEA SCARL IN LIQUIDAZIONE	indiretta	in liquidazione
HYDROAID SCUOLA INTERNAZIONALE DELL'ACQUA PER LO SVILUPPO	indiretta	non soggetta agli obblighi TUSP
UTILITY ALLIANCE DEL PIEMONTE	indiretta	non soggetta agli obblighi TUSP

4. Sezione strategica - Le strategie dell'Ente

4.1. Le linee programmatiche del mandato 2021/2026

In data 24/03/2022 sono state presentate al Consiglio comunale le linee programmatiche di mandato 2021/2026. Di seguito vengono esposte in sintesi le linee programmatiche 2021/2026, articolate in quattro punti cardinali e diciotto aree strategiche.

QUATTRO PUNTI CARDINALI

1 - SVILUPPO ECONOMICO E AUMENTO DELL'OCCUPAZIONE

Nuova cabina di regia permanente per lo sviluppo economico e imprenditoriale di Nichelino e dei Comuni limitrofi

2 - CREAZIONE DELLA "FONDAZIONE CULTURA NICHELINO" E DI "NICHELINO CITTÀ DI CULTURA"

La Cultura e il Turismo come asset centrali per una Nichelino Città Europea

3 - PIANO STRAORDINARIO PER L'EMERGENZA AMBIENTALE

Realizzazione comunale dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

4 - NICHELINO CITTÀ SOCIALE: POLITICHE DAL BASSO E CREAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI FONDARIE

Innovare le politiche sociali di inclusione tramite progetti che restituiscono autonomia ai cittadini

1 - SANITA' PUBBLICA

REALIZZAZIONE DELL'OSPEDALE UNICO IN ZONA VADO' (MONCALIERI-TROFARELLO) O IN ZONA DEBOUCHE' (NICHELINO)

SOSTEGNO ALLA LEGGE DEI CAREGIVER CHE PRENDONO CURA DEI PROPRI FAMIGLIARI E SPORTELLLO TERRITORIALE DEDICATO

POTENZIAMENTO DISTRETTO SANITARIO DEBOUCHE' E RIPRISTONO "PREVENZIONE SERENA"

2 - POLITICHE SOCIALI E WELFARE	
	INTRODUZIONE DIVERSITY MANAGER/EQUALITY MANAGER
	RILANCIO SPORTELLLO UNICO SOCIO SANITARIO
	PROMOZIONE SERVIZI DI ASSISTENZA DOMESTICA
	PASS OVER 65 E TORINO MUSEI
	ISTITUZIONE "PSICOLOGO SOCIALE" E "DENTISTA SOCIALE"
	CONTINUO SOSTEGNO E SUPPORTO AI COMITATI DI QUARTIERE E ALLA CONSULTA

3 - TUTELA DEL PATRIMONIO EDILIZIO SCOLASTICO	
	PIANO PER LA DEMOLIZIONE E LA RICOSTRUZIONE DELLE SCUOLE COSTRUITE NEGLI ANNI '70
	INCREMENTO DISPONIBILITÀ DI SERVIZI PER L'INFANZIA GRATUITI O A COSTI SOSTENIBILI
	POTENZIAMENTO DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE E MANTENIMENTO DEL LORO CARATTERE PUBBLICO
	ACQUISIZIONE AREA PER ALLARGARE LO SPAZIO ESTERNO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

4 - CULTURA, GRANDI EVENTI E TURISMO	
	CONSOLIDAMENTO DEI PROGRAMMI DEDICATI ALLA PALAZZINA DI CACCIA DI STUPINIGI
	REALIZZAZIONE NUOVA LUDOTECA CITTADINA
	REALIZZAZIONE DELLA NUOVA BIBLIOTECA CON SPORTELLLO INFORMAGIOVANI
	ATTENZIONE ALLA PRODUZIONE LOCALE E ISTITUZIONE DI EVENTI DEDICATI
	EDIZIONE OFF DELLO STUPINIGI SONIC PARK
	OPEN FACTORY SEMPRE PIÙ LUOGO DI RIFERIMENTO PER I GIOVANI

5 - DIFFUSIONE DELLO SPORT DI BASE E AGONISTICO

	AVVICINAMENTO DEI BAMBINI ALLA PRATICA SPORTIVA DENTRO E FUORI IL SISTEMA SCOLASTICO
	AUMENTO DELLA COLLABORAZIONE TRA ASSOCIAZIONI SPORTIVE E SCUOLE
	INCENTIVARE LE ESPERIENZE SPORTIVE DI INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITA'
	REALIZZAZIONE DEL PRIMO PALAZZETTO DELLO SPORT PUBBLICO/PRIVATO
	REALIZZAZIONE DI UN'AREA DEDICATA A SPORT MINORI (PADLE, ARRAMPICATA)

6 - POLITICHE GIOVANILI

	ESENZIONE PAGAMENTO IMU AI PROPRIETARI CHE AFFITTANO A UNIVERSITARI FUORI SEDE
	STAGE GRATUITI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
	BORSE DI STUDIO SOTTO FORMA DI ESPERIENZE O MATERIALE DIDATTICO
	ACCESSO AI VIAGGI ESPERIENZIALI (AUSHWITZ-BIRKENAU E LUOGHI DELLA RESISTENZA)
	SOSTEGNO PER MASTER POST-LAUREA

7 - LEGALITÀ, TRASPARENZA E LOTTA ALLE MAFIE

	RILANCIO DEL BENE CONFISCATO ALLA 'NDRANGHETA IN LARGO DELLE ALPI "LA CASA DEI DIRITTI"
	RICHIESTA ALL'AGENZIA NAZIONALE DEI BENI CONFISCATI DA RESTITUIRE AI CITTADINI E ALLO STATO
	PARTECIPAZIONE ALLA GIORNATA NAZIONALE DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO IN RICORDO DELLE VITTIME INNOCENTI DELLE MAFIE

8 - LAVORO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE

	AFFIANCAMENTO ALLE PMI: CREAZIONE DI UN CONSULENTE FINANZIARIO PUBBLICO E PROMOZIONE DI FORME DI AGGREGAZIONE FRA IMPRENDITORI
	REDDITO ATTIVO DI CITTADINANZA PER DARE SOSTEGNO A CHI È DISOCCUPATO
	FINANZIAMENTI E PROMOZIONI DELLA FORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEI LAVORATORI
	CONTINUO RAPPORTO CON IL CENTRO PER L'IMPIEGO DI MONCALIERI E AMPLIAMENTO DELLO SPORTELLO INFORMALAVORO
	REALIZZAZIONE DEL PRIMO FABLAB & COWORKING NICHELINENSE: LABORATORIO CHE CONSENTE A STUDENTI/GIOVANI DI CONOSCERE LE POTENZIALITÀ DELLE TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI

9 - COMMERCIO DI VICINATO E ARTIGIANATO

	PIANO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA FAVORENDO LA SPECIALIZZAZIONE DEL PICCOLO COMMERCIO DI VICINATO
	RIQUALIFICAZIONE DEI MERCATI CITTADINI
	APERTURA TAVOLO CON OPERATORI DI VICINATO PER IL PROGETTO DI UNA NUOVA VIA TORINO
	MERCATINO DELL'USATO E DELL'ARTIGIANATO

10 - PARI OPPORTUNITÀ'

	INTRODUZIONE DEL BILANCIO DI GENERE NEL BILANCIO COMUNALE
	CORSI DI ITALIANO PER STRANIERI E INIZIATIVE DI SCAMBI CULTURALI
	PROMOZIONE POLITICHE A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITÀ E DELLA FAMIGLIA
	ISTITUZIONE DI UN UFFICIO PER LE TEMATICHE LEGATE ALL'ORIENTAMENTO SESSUALE E ALL'IDENTITÀ DI GENERE
	INCLUSIONE DELLA COMMEMORAZIONE DELLE VITTIME OMOSESSUALI DEL NAZIFASCISMO

	POTENZIAMENTO ATTIVITÀ NELLA GIORNATA MONDIALE CON L'OMOFOBIA
--	--

11 - POLITICHE ANIMALISTE	
----------------------------------	--

	CREAZIONE DI AMMORTIZZATORI SOCIALI E RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI GIÀ ESISTENTI
--	--

	RICONOSCIMENTO DELLA PIENA DIGNITÀ AGLI ESSERI SENZIENTI
--	---

	CREAZIONE DI PROGETTI DI SENSIBILIZZAZIONE SU ANIMALI E AMBIENTE
--	---

	REALIZZAZIONE DI UN CANILE SUL TERRITORIO COMUNALE
--	---

12 - AMBIENTE E GESTIONE RIFIUTI	
---	--

	PIANO DEL VERDE: AMPLIAMENTO DEL VERDE E PIANTUMAZIONE DI 50.000 ALBERI E PIANTE
--	---

	REALIZZAZIONE DEL CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE PER LA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE
--	---

	REALIZZAZIONE DI UN PIANO PER DISINCENTIVARE IL CONSUMO DI PLASTICA
--	--

	ATTIVAZIONE DI UN PIANO PER RAGGIUNGERE IL 65% DI RACCOLTA DIFFERENZIATA
--	---

	NICHELINO CITTÀ A SPRECO ALIMENTARE ZERO
--	---

	ATTIVAZIONE DI UN GRUPPO D'ACQUISTO SOLARE
--	---

	ABBATTIMENTO DELLA TARIFFA DELLA RACCOLTA RIFIUTI
--	--

	ACCORDO CON IL BANCO ALIMENTARE
--	--

13 - AGRICOLTURA	
	PROGETTI DI PERCORSI EDUCATIVI AL CONSUMO CONSAPEVOLE ALL'INTERNO DELLE SCUOLE
	CREAZIONE DEL DISTRETTO DEL BIO E/O DISTRETTO DEL CIBO
	RILANCIO E SVILUPPO DEL PROGETTO "STUPINIGI FERTILE"

14 - URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA	
	NUOVO PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE: RECUPERO DELLE AREE DEGRADATE E DISMESSE, SVILUPPO DELLA MOBILITÀ NELLE AREE SUDDETTE, CURA DEL VERDE URBANO E NUOVI SPAZI DI AGGREGAZIONE GREEN
	RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO
	REVISIONE DEL PIANO ASSETTO IDROGEOLOGICO
	PIANO COLORE PER RENDERE OMOGENEO IL TERRITORIO

15 - TRASPORTI E VIABILITA'	
	PROGETTO DI RADDOPPIO DELLA RETE FERROVIARIA PINEROLO-TORINO
	APPLICAZIONE DEL PIANO URBANO DEL TRAFFICO: REALIZZAZIONE DEL BICI PLAN E NUOVI PARCHEGGI
	RIQUALIFICAZIONE DI VIA TORINO
	PROLUNGAMENTO DELLA LINEA 1 DELLA METROPOLITANA VERSO MONCALIERI E NICHELINO
	PROGRESSIVA MANUTENZIONE INNOVATIVA DEGLI IMPIANTI SEMAFORICI CITTADINI
	SVILUPPO DI UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE

16 - LAVORI PUBBLICI	
	CONCLUSIONE DEL CABLAGGIO DELLA FIBRA OTTICA IN TUTTE LE ZONE CITTADINE
	PROGETTAZIONE DI DUE NUOVE SCUOLE
	COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA
	REALIZZAZIONE DELLA ROTONDA ALL'INCROCIO DI VIA TRENTO CON VIA TORINO E ALL'INCROCIO DI VIA PRALI CON VIA BRESCIA E VIA GOZZANO
	ORTI URBANI, DIDATTICI E SOCIALI

17 - MANUTENZIONE ORDINARIA E PIANI STRAORDINARI	
	RIPROGETTAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI
	RADDOPPIO DELLA SPESA PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE STRADE E ARREDO URBANO
	PROGETTAZIONE DI UN PIANO DI INSERIMENTO DI ALMENO UN GIOCO IN OGNI GIARDINO PUBBLICO PER BAMBINI CON DISABILITA'

18 - INNOVAZIONE DEGLI UFFICI COMUNALI E FORMAZIONE DEI DIPENDENTI	
	CREAZIONE DELL'UFFICIO COMUNALE PER LA PROGETTAZIONE EUROPEA E LA RICERCA SISTEMATICA DI FONDI EUROPEI E NAZIONALI
	PARTNERSHIP CON ALTRE CITTÀ PER L'ATTIVAZIONE DI SCAMBI E CONOSCENZE, ADESIONE A PROGETTI E PROPOSTE CULTURALI INTERNAZIONALI

4.2. Gli obiettivi strategici e le risorse di bilancio

Sulla base delle linee programmatiche di mandato 2021/2026, approvate dal Consiglio comunale nella seduta del 24/03/2022, in continuità con le precedenti programmazioni, il DUP 2025/2027 individua i seguenti nove obiettivi strategici.

Obiettivo strategico 1 - La città ed il territorio

Obiettivo strategico 2 - Welfare comunale

Obiettivo strategico 3 - Cultura istruzione ed educazione

Obiettivo strategico 4 - Sport

Obiettivo strategico 5 - Lavoro

Obiettivo strategico 6 - Associazionismo e volontariato

Obiettivo strategico 7 - Ambiente

Obiettivo strategico 8 - Sicurezza e legalità

Obiettivo strategico 9 - Macchina comunale e rapporti cittadino

Segue la previsione di Entrata e di Spesa per ciascun obiettivo strategico per gli anni 2025-2027

Obiettivi strategici	Spese previste							
	2025	2026	2027	2028	2029	FPV 2025	FPV 2026	FPV 2027
	9.233.315,01	2.132.082,48	2.172.002,00	2.172.002,00	2.172.002,00	0,00	0,00	0,00
La città ed il territorio	15.701.440,25	5.470.434,81	5.311.167,00	5.311.167,00	5.311.167,00	0,00	0,00	0,00
Welfare comunale	3.532.588,00	3.468.222,00	3.411.181,00	3.411.181,00	3.411.181,00	0,00	0,00	0,00
Cultura istruzione ed educazione	12.906.215,38	7.893.710,91	7.591.780,61	7.591.780,61	7.591.780,61	0,00	0,00	0,00
Sport	310.185,00	307.785,00	307.785,00	307.785,00	307.785,00	0,00	0,00	0,00
Lavoro	2.742.247,60	2.479.827,00	2.470.818,00	2.470.818,00	2.470.818,00	0,00	0,00	0,00
Associazionismo e volontariato	98.665,00	62.914,00	60.914,00	60.914,00	60.914,00	0,00	0,00	0,00

Ambiente	8.196.822,65	7.950.822,65	7.928.070,65	7.928.070,65	7.928.070,65	0,00	0,00	0,00
Sicurezza e legalità	2.124.760,00	2.108.410,00	2.131.760,00	2.131.760,00	2.131.760,00	0,00	0,00	0,00
Macchina comunale e rapporti cittadino	21.111.866,27	21.031.955,86	21.377.049,74	21.377.049,74	21.377.049,74	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto terzi	6.003.000,00	6.003.000,00	6.003.000,00	6.003.000,00	6.003.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	81.961.105,16	58.909.164,71	58.765.528,00	58.765.528,00	58.765.528,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi strategici	Entrate previste							
	2025	2026	2027	2028	2029	FPV 2025	FPV 2026	FPV 2027
	5.280.415,42	724.394,00	702.838,00	702.838,00	702.838,00	0,00	0,00	0,00
La città ed il territorio	6.044.761,33	1.952.567,81	1.790.300,00	1.790.300,00	1.790.300,00	0,00	0,00	0,00
Welfare comunale	737.571,00	783.437,00	835.478,00	835.478,00	835.478,00	0,00	0,00	0,00
Cultura istruzione ed educazione	3.326.812,27	1.996.846,27	2.753.421,27	2.753.421,27	2.753.421,27	0,00	0,00	0,00
Sport	102.000,00	102.000,00	102.000,00	102.000,00	102.000,00	0,00	0,00	0,00
Lavoro	16.496.826,31	2.779.396,90	2.077.000,00	2.077.000,00	2.077.000,00	0,00	0,00	0,00
Associazionismo e volontariato	62.751,00	33.500,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00
Ambiente	8.546.558,73	8.470.802,73	8.469.606,73	8.469.606,73	8.469.606,73	0,00	0,00	0,00
Sicurezza e legalità	1.418.660,00	1.418.660,00	1.418.660,00	1.418.660,00	1.418.660,00	0,00	0,00	0,00
Macchina comunale e rapporti cittadino	34.644.146,00	34.644.560,00	34.583.224,00	34.583.224,00	34.583.224,00	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto terzi	6.003.000,00	6.003.000,00	6.003.000,00	6.003.000,00	6.003.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	82.663.502,06	58.909.164,71	58.765.528,00	58.765.528,00	58.765.528,00	0,00	0,00	0,00

4.2.1 Risorse destinate agli obiettivi strategici articolate per missione

La tabella che segue reca l'indicazione delle risorse finanziarie destinate al perseguimento degli obiettivi strategici.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Strategico	Spese previste							
	2025	2026	2027	2028	2029	FPV 2025	FPV 2026	FPV 2027
	171.658,00	173.479,00	177.063,00	177.063,00	177.063,00	0,00	0,00	0,00
La città ed il territorio	789.473,21	651.408,00	651.408,00	651.408,00	651.408,00	0,00	0,00	0,00
Cultura istruzione ed educazione	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00
Lavoro	384.608,00	384.608,00	384.608,00	384.608,00	384.608,00	0,00	0,00	0,00
Sicurezza e legalità	23.000,00	22.000,00	22.000,00	22.000,00	22.000,00	0,00	0,00	0,00
Macchina comunale e rapporti cittadino	7.336.782,38	7.251.153,38	7.627.823,38	7.627.823,38	7.627.823,38	0,00	0,00	0,00
TOTALE	8.709.521,59	8.486.648,38	8.866.902,38	8.866.902,38	8.866.902,38	0,00	0,00	0,00

Missione: 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Obiettivo Strategico	Spese previste							
	2025	2026	2027	2028	2029	FPV 2025	FPV 2026	FPV 2027
Sicurezza e legalità	2.066.660,00	2.051.310,00	2.074.960,00	2.074.960,00	2.074.960,00	0,00	0,00	0,00
Macchina comunale e rapporti cittadino	165.000,00	158.000,00	90.500,00	90.500,00	90.500,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.231.660,00	2.209.310,00	2.165.460,00	2.165.460,00	2.165.460,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 04 - Istruzione e diritto allo studio

Obiettivo Strategico	Spese previste							
	2025	2026	2025	2028	2025	FPV 2025	FPV 2026	FPV 2027
	1.404.145,03	68.705,48	53.000,00	53.000,00	53.000,00	0,00	0,00	0,00
La città ed il territorio	4.356.201,15	1.745.471,81	1.581.204,00	1.581.204,00	1.581.204,00	0,00	0,00	0,00
Cultura istruzione ed educazione	8.405.834,30	3.292.870,42	2.621.939,00	2.621.939,00	2.621.939,00	0,00	0,00	0,00
Macchina comunale e rapporti cittadino	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	14.186.180,48	5.127.047,71	4.276.143,00	4.276.143,00	4.276.143,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Obiettivo Strategico	Spese previste							
	2025	2026	2025	2028	2025	FPV 2025	FPV 2026	FPV 2027
	519.279,98	38.500,00	38.500,00	38.500,00	38.500,00	0,00	0,00	0,00
La città ed il territorio	275.900,00	19.297,00	19.297,00	19.297,00	19.297,00	0,00	0,00	0,00
Cultura istruzione ed educazione	908.850,00	852.835,00	846.850,00	846.850,00	846.850,00	0,00	0,00	0,00
Associazionismo e volontariato	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00
Macchina comunale e rapporti cittadino	9.500,00	9.500,00	9.500,00	9.500,00	9.500,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.715.529,98	922.132,00	916.147,00	916.147,00	916.147,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Obiettivo Strategico	Spese previste							
	2025	2026	2025	2028	2025	FPV 2025	FPV 2026	FPV 2027
	396.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
La città ed il territorio	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00
Cultura istruzione ed educazione	204.100,00	204.100,00	204.100,00	204.100,00	204.100,00	0,00	0,00	0,00
Sport	310.185,00	307.785,00	307.785,00	307.785,00	307.785,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	913.285,00	514.885,00	514.885,00	514.885,00	514.885,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 07 - Turismo

Obiettivo Strategico	Spese previste							
	2025	2026	2025	2028	2025	FPV 2025	FPV 2026	FPV 2027
Cultura istruzione ed educazione	146.000,00	144.100,00	137.100,00	137.100,00	137.100,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	146.000,00	144.100,00	137.100,00	137.100,00	137.100,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Obiettivo Strategico	Spese previste							
	2025	2026	2025	2028	2025	FPV 2025	FPV 2026	FPV 2027
La città ed il territorio	120.300,00	120.300,00	120.300,00	120.300,00	120.300,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	120.300,00	120.300,00	120.300,00	120.300,00	120.300,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Obiettivo Strategico	Spese previste							
	2025	2026	2025	2028	2025	FPV 2025	FPV 2026	FPV 2027
	1.454.410,00	1.445.000,00	1.445.000,00	1.445.000,00	1.445.000,00	0,00	0,00	0,00
La città ed il territorio	376.450,00	61.000,00	61.000,00	61.000,00	61.000,00	0,00	0,00	0,00
Lavoro	16.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00	0,00	0,00	0,00
Ambiente	8.196.822,65	7.950.822,65	7.928.070,65	7.928.070,65	7.928.070,65	0,00	0,00	0,00
Macchina comunale e rapporti cittadino	49.000,00	40.500,00	40.500,00	40.500,00	40.500,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	10.092.682,65	9.513.322,65	9.490.570,65	9.490.570,65	9.490.570,65	0,00	0,00	0,00

Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Obiettivo Strategico	Spese previste							
	2025	2026	2025	2028	2025	FPV 2025	FPV 2026	FPV 2027
	4.935.410,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
La città ed il territorio	8.646.985,96	2.802.500,00	2.807.500,00	2.807.500,00	2.807.500,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	13.582.395,96	2.802.500,00	2.807.500,00	2.807.500,00	2.807.500,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 11 - Soccorso civile

Obiettivo Strategico	Spese previste							
	2025	2026	2025	2028	2025	FPV 2025	FPV 2026	FPV 2027
Sicurezza e legalità	35.100,00	35.100,00	34.800,00	34.800,00	34.800,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	35.100,00	35.100,00	34.800,00	34.800,00	34.800,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Obiettivo Strategico	Spese previste							
	2025	2026	2025	2028	2025	FPV 2025	FPV 2026	FPV 2027
	352.412,00	406.398,00	458.439,00	458.439,00	458.439,00	0,00	0,00	0,00
La città ed il territorio	1.118.129,93	52.458,00	52.458,00	52.458,00	52.458,00	0,00	0,00	0,00
Welfare comunale	3.532.588,00	3.468.222,00	3.411.181,00	3.411.181,00	3.411.181,00	0,00	0,00	0,00
Cultura istruzione ed educazione	3.068.719,30	3.233.493,31	3.622.168,27	3.622.168,27	3.622.168,27	0,00	0,00	0,00

Associazionismo e volontariato	96.665,00	60.914,00	58.914,00	58.914,00	58.914,00	0,00	0,00	0,00
Macchina comunale e rapporti cittadino	315.550,00	315.500,00	315.550,00	315.550,00	315.550,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	8.484.064,23	7.536.985,31	7.918.710,27	7.918.710,27	7.918.710,27	0,00	0,00	0,00

Missione: 14 - Sviluppo economico e competitività

Obiettivo Strategico	Spese previste							
	2025	2026	2025	2028	2025	FPV 2025	FPV 2026	FPV 2027
La città ed il territorio	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00
Lavoro	2.278.389,60	2.015.969,00	2.006.960,00	2.006.960,00	2.006.960,00	0,00	0,00	0,00
Macchina comunale e rapporti cittadino	1.050,00	1.050,00	1.050,00	1.050,00	1.050,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.294.439,60	2.032.019,00	2.023.010,00	2.023.010,00	2.023.010,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Obiettivo Strategico	Spese previste							
	2025	2026	2025	2028	2025	FPV 2025	FPV 2026	FPV 2027
Lavoro	60.250,00	60.250,00	60.250,00	60.250,00	60.250,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	60.250,00	60.250,00	60.250,00	60.250,00	60.250,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Obiettivo Strategico	Spese previste							
	2025	2026	2025	2028	2025	FPV 2025	FPV 2026	FPV 2027
Lavoro	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 20 - Fondi e accantonamenti

Obiettivo Strategico	Spese previste							
	2025	2026	2025	2028	2025	FPV 2025	FPV 2026	FPV 2027
Macchina comunale e rapporti cittadino	2.514.295,90	2.515.876,20	2.545.061,24	2.545.061,24	2.545.061,24	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.514.295,90	2.515.876,20	2.545.061,24	2.545.061,24	2.545.061,24	0,00	0,00	0,00

Missione: 50 - Debito pubblico

Obiettivo Strategico	Spese previste							
	2025	2026	2025	2028	2025	FPV 2025	FPV 2026	FPV 2027
Cultura istruzione ed educazione	168.711,78	162.312,18	155.623,34	155.623,34	155.623,34	0,00	0,00	0,00
Macchina comunale e rapporti cittadino	700.687,99	720.376,28	727.065,12	727.065,12	727.065,12	0,00	0,00	0,00
TOTALE	869.399,77	882.688,46	882.688,46	882.688,46	882.688,46	0,00	0,00	0,00

Missione: 99 - Servizi per conto terzi

Obiettivo Strategico	Spese previste							
	2025	2026	2025	2028	2025	FPV 2025	FPV 2026	FPV 2027
Macchina comunale e rapporti cittadino	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto terzi	6.003.000,00	6.003.000,00	6.003.000,00	6.003.000,00	6.003.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	16.003.000,00	16.003.000,00	16.003.000,00	16.003.000,00	16.003.000,00	0,00	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5.1 GLI OBIETTIVI OPERATIVI

Per ciascun dei nove obiettivi strategici, derivanti dalle linee programmatiche dell'Amministrazione, sono stati declinati gli obiettivi operativi descritti, a loro volta, da una pluralità di azioni volte a orientare l'attività dell'Ente.

Obiettivo strategico 1: LA CITTÀ E IL TERRITORIO

Obiettivo operativo: Area metropolitana

Obiettivo operativo: Urbanistica

Obiettivo operativo: Viabilità

Obiettivo operativo: Trasporti

Obiettivo operativo: Manutenzione beni comunali

Obiettivo operativo: Edilizia scolastica

Obiettivo strategico 2: WELFARE COMUNALE

Obiettivo operativo: Welfare comunale

Obiettivo operativo: Politiche per la casa

Obiettivo strategico 3: ISTRUZIONE – CULTURA – EDUCAZIONE

Obiettivo operativo: Istruzione e asili nido

Obiettivo operativo: Sistema cultura

Obiettivo operativo: Giovani e cultura

Obiettivo operativo: Turismo e promozione della Città

Obiettivo strategico 4: SPORT

Obiettivo operativo: Impianti sportivi

Obiettivo operativo: Promozione dello sport

Obiettivo strategico 5: LAVORO

Obiettivo operativo: Politiche del lavoro

Obiettivo operativo: Farmacie

Obiettivo operativo: Commercio – industria – artigianato

Obiettivo strategico 6: ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO

Obiettivo operativo: Associazioni

Obiettivo operativo: Comitati di quartiere

Obiettivo strategico 7: AMBIENTE

Obiettivo operativo: Energia – ecologia

Obiettivo operativo: Verde – aria – acqua

Obiettivo operativo: Gestione rifiuti

Obiettivo operativo: Tutela degli animali

Obiettivo strategico 8: SICUREZZA E LEGALITÀ


Obiettivo operativo: Sicurezza e legalità

Obiettivo strategico 9: MACCHINA COMUNALE E RAPPORTI CON IL CITTADINO

Obiettivo operativo: Gestione delle risorse umane

Obiettivo operativo: Rapporto tra cittadino e istituzione

Obiettivo operativo: Funzionamento della macchina comunale

Obiettivo strategico 1: LA CITTÀ E IL TERRITORIO	
Linea Programmatica 3 – Tutela del patrimonio edilizio scolastico <ul style="list-style-type: none"> ✓ Piano per la demolizione e la ricostruzione delle scuole costruite negli anni '70 ✓ Acquisizione area per allargare lo spazio esterno per la scuola elementare e materna 	
Linea Programmatica 14 – Urbanistica e edilizia privata <ul style="list-style-type: none"> ✓ Nuovo piano regolatore generale comunale: recupero delle aree degradate e dismesse, sviluppo della mobilità nelle aree suddette, cura del verde urbano e nuovi spazi di aggregazione green ✓ Riqualificazione del patrimonio edilizio ✓ Revisione del piano assetto idrogeologico 	
Linea Programmatica 15 – Trasporti e viabilità <ul style="list-style-type: none"> ✓ Progetto di raddoppio della rete ferroviaria Pinerolo-Torino ✓ Prolungamento della linea 1 della Metropolitana verso Moncalieri e Nichelino ✓ Sviluppo di una mobilità sostenibile 	
Linea Programmatica 16 – Lavori pubblici <ul style="list-style-type: none"> ✓ Conclusione del cablaggio della fibra ottica in tutte le zone cittadine ✓ Progettazione di due nuove scuole ✓ Completamento della rete fognaria ✓ Realizzazione della rotonda all'incrocio di via Trento con via Torino e all'incrocio di via Prali con via Brescia e via Gozzano ✓ Orti urbani, didattici e sociali 	
Linea programmatica 17 - Manutenzione ordinaria e piani straordinari <ul style="list-style-type: none"> ✓ Riprogettazione e riqualificazione degli spazi pubblici 	
Descrizione obiettivo strategico	Agenda ONU 2030
<p>Valorizzare Nichelino come "Città partecipata", favorendo uno sviluppo armonico del territorio, attraverso la manutenzione dell'esistente, la realizzazione di piccole opere e il recupero del patrimonio esistente</p> <p>Sviluppare un'azione politica di condivisione degli obiettivi e attivare forme di collaborazione con le istituzioni dell'ambito metropolitano</p>	

Obiettivo operativo: Area metropolitana		
Missione programmi	Descrizione azioni dell'OBO "Area Metropolitana" 2025/2027	Referenti politici
Missione 10 Programma 2	1. Mobilità - Mantenere le iniziative di condivisione delle esigenze e degli obiettivi con le Circoscrizioni di Torino, le altre Città e la Città Metropolitana di Torino per costruire accordi stabili di collaborazione: in particolare per lo sviluppo della mobilità e l'affidamento dei servizi di Trasporto Pubblico Locale (TPL), del Bacino Metropolitano di Torino promosso dall'Agenzia della Mobilità Piemontese	Sindaco Giampietro Tolardo Assessore Francesco Di Lorenzo
Missione 10 Programmi 1-2-4	2. Trasporto integrato - Sviluppare un sistema di trasporto integrato mediante la realizzazione di infrastrutture che favoriscano l'utilizzo del servizio pubblico, l'intermodalità auto – treno / treno – bici e che sia caratterizzato da economicità, intermodalità, copertura territoriale e oraria adeguata	Sindaco Giampietro Tolardo Assessore Francesco Di Lorenzo

Obiettivo operativo: Urbanistica		
Missione programmi	Descrizione azioni dell'OBO "Urbanistica" 2025/2027	Referenti politici
Missione 8 Programma 2	3. Procedure edilizie - Gestire in modo efficace le procedure edilizie riducendo i tempi di rilascio di alcuni provvedimenti anche promuovendo la riqualificazione del patrimonio edilizio privato	Sindaco Giampietro Tolardo
Missione 8 Programma 1	4. Variante PRGC - Avviare l'iter per la variante strutturale del Piano Regolatore Generale Comunale, condiviso e integrato con i soggetti organizzati e con i cittadini, orientato a: - favorire il recupero di aree degradate e dismesse e i cambi di destinazione d'uso - sviluppare la rete di piste ciclabili e rafforzamento delle loro interconnessioni con i parchi cittadini (Boschetto, palazzina di Caccia di Stupinigi, parco Colonnotti di Torino) - realizzare nuovi spazi di aggregazione "green", anche in aree a servizi	Sindaco Giampietro Tolardo
Missione 9 Programma 6	5. Revisione PAI - Avviare la revisione del Piano Assetto Idrogeologico, con la finalità anche di individuare idonee opere longitudinali di protezione idraulica in sponda destra del Sangone, misure e interventi finalizzati a garantire la sicurezza idraulica in relazione alla presenza dell'attraversamento ferroviario sul torrente Sangone	Sindaco Giampietro Tolardo

Missione 9 Programma 5	6. Parco Colombetto - Avviare l'iter urbanistico finalizzato alla creazione di un nuovo parco pubblico verde in via Colombetto	Sindaco Giampietro Tolardo
Missione 8 Programma 1	7. Aree via Palermo - Avviare l'iter urbanistico finalizzato all'acquisizione delle aree di Via Palermo per ampliare lo spazio esterno ad uso della scuola elementare Walt Disney, della materna Mirò e del nido Puccini	Sindaco Giampietro Tolardo


Obiettivo operativo: Viabilità		
Missione programmi	Descrizione azioni dell'OBO "Viabilità" 2025/2027	Referenti politici
Missione 10 Programma 5	8. Semafori - Pianificare la progressiva manutenzione e modernizzazione degli impianti semaforici cittadini per monitorare i flussi di traffico e consentire una gestione flessibile e adeguata all'effettiva utenza (<u>trasversale tra LL.PP., polizia locale e sistemi informativi</u>)	Assessori Carmen Bonino Francesco Di Lorenzo
Missione 10 Programma 5	9. PUMS - Avviare l'iter per la redazione del PUMS per incentivare la mobilità sostenibile e per migliorare in particolare il sistema di parcheggi adiacenti le zone centrali, valutando altresì l'apertura di tratti viari paralleli alla ferrovia, alternativi o complementari a via Torino	Assessore Francesco Di Lorenzo
Missione 10 Programma 5	10. Rotonde - Realizzare la rotonda all'incrocio di via Prali con via Brescia e via Gozzano e avviare la progettazione per un'altra rotonda all'incrocio di via Trento con via Torino	Assessori Giorgia Ruggiero Francesco Di Lorenzo
Missione 10 Programma 5	11. "La Leja" - Avviare la progettazione per rivitalizzare il percorso de "La Leja", oggi viale della Solidarietà, uno dei luoghi più caratteristici di Nichelino	Assessore Francesco Di Lorenzo
Missione 10 Programmi 4-5	12. Piste ciclabili - Ottimizzare la rete di piste ciclabili esistenti assicurando la manutenzione e la realizzazione di nuovi tratti di collegamento, anche in relazione al Biciplan della Città Metropolitana e favorire percorsi di progettazione condivisa e la ricerca dei relativi finanziamenti	Assessore Francesco Di Lorenzo

Obiettivo operativo: Trasporti		
Missione programmi	Descrizione azioni dell'OBO "Trasporti" 2025/2027	Referenti politici
Missione 10 Programma 1	13. Passaggi a livello e rete ferroviaria - Avviare con Regione, RFI, Infra.To e Enti competenti sovraordinati contatti per il superamento dei passaggi a livello e il raddoppio della rete ferroviaria Pinerolo-Torino	Sindaco Giampietro Tolardo Assessore Francesco Di Lorenzo
Missione 10 Programma 2	14. Metropolitana - Avviare con Regione, RFI, Infra.To e Enti competenti sovraordinati contatti per la realizzazione del prolungamento della linea 1 della Metropolitana verso Moncalieri e Nichelino	Sindaco Giampietro Tolardo Assessore Francesco Di Lorenzo
Missione 10 Programma 2	15. Tram - Avviare con Regione, RFI e Enti competenti sovraordinati per il prolungamento della linea 4 su Viale Torino, sino all'incrocio con Via XXV Aprile, linea attualmente attestata in strada del Drosso (Torino)	Sindaco Giampietro Tolardo Assessore Francesco Di Lorenzo

Obiettivo operativo: Manutenzione beni comunali		
Missione programmi	Descrizione azioni dell'OBO "Manutenzione beni comunali" 2025/2027	Referenti politici
Missione 1 Programma 6	16. Patrimonio comunale - Valorizzare il patrimonio comunale, attraverso mirati interventi di riqualificazione ottimizzando l'utilizzo degli spazi attuali e potenziali al fine di mantenere i servizi offerti	Sindaco Giampietro Tolardo
Missione 1 Programma 6	17. Opere pubbliche - Presidiare la realizzazione di opere pubbliche e le manutenzioni del patrimonio pubblico con particolare riferimento agli interventi inseriti nell'elenco annuale del programma triennale dei lavori pubblici 2025/2027	Assessore Giorgia Ruggiero
Missione 8 Programma 1	18. Urbanistica tattica - Proseguire la riqualificazione degli spazi pubblici mediante l'approccio nella pianificazione e nell'intervento dello spazio urbano dell'urbanistica tattica	Assessore Alessandro Azzolina

Missione 9 Programma 1	19. Regolamento manomissioni - Aggiornare la disciplina comunale delle manomissioni di suolo pubblico al fine di migliorare e presidiare i ripristini e semplificare e accelerare la procedura	Assessore Giorgia Ruggiero
Missione 9 Programma 5	20. Verde urbano - Mantenere, riqualificare e ampliare il verde urbano con piantumazioni di nuovi alberi anche nella piazza Polesani e nello spazio antistante il cimitero	Assessore e Vice Sindaco Carmen Bonino
Missione 4 Programma 6	21. SUA - Proseguire il progetto Strategie Urbane d'Area (SUA) che prevede un intervento di riqualificazione degli spazi e la digitalizzazione dei servizi bibliotecari	Assessore Giorgia Ruggiero
Missione 8 Programma 1	22. Opere di urbanizzazione - Proseguire la stipula di atti convenzionali con operatori economici privati per la realizzazione di opere di urbanizzazione a scomputo di oneri con particolare riguardo al potenziamento della rete smaltimento acque meteoriche superficiali e acque reflue in potenziamento della rete esistente	Sindaco Giampietro Tolardo Assessore Giorgia Ruggiero
Missione 9 Programmi 4-6	23. Rete fognaria e cambiamento climatico - Avviare con SMAT la stesura di un piano di investimenti volto ad adeguare la rete fognaria esistente cittadina al cambiamento climatico	Assessore Giorgia Ruggiero
Missione 14 Programma 4	24. Cablaggio fibra ottica - Sollecitare gli operatori pubblici e privati al completamento dell'infrastruttura di cablaggio della fibra ottica al fine di incrementare la competitività del territorio (<u>obiettivo trasversale tra LLPP e sistemi informativi</u>)	Assessori Giorgia Ruggiero Francesco Di Lorenzo
Missione 1 Programma 6 Missione 12 Programma 1	25. Aree gioco pubbliche - Procedere con la progressiva sostituzione delle attrezzature presso le aree gioco pubbliche privilegiando l'installazione di giochi inclusivi e coinvolgendo nelle scelte la Consulta Disabilità e il Manager per l'inclusione	Assessori Giorgia Ruggiero Alessandro Azzolina
Missione 1 Programma 6 Missione 12 Programma 9	26. Cimiteri comunali - Proseguire le attività di manutenzione straordinaria ed ampliamento dei cimiteri comunali	Assessori Carmen Bonino Giorgia Ruggiero

Obiettivo operativo: Edilizia scolastica		
Missione programmi	Descrizione azioni dell'OBO "Edilizia scolastica" 2025/2027	Referenti politici
Missione 8 Programma 1	27. "Centro Famiglia" - Completare il "Centro famiglia" e rifunionalizzare gli spazi della ex piscina di via XXV Aprile con la realizzazione della nuova Scuola Rodari	Assessore Alessandro Azzolina
Missione 1 Programma 6	28. Demolizione e completamento scuola Papa Giovanni - Avviare la demolizione dell'ex Scuola Papa Giovanni XXIII e completare il nuovo plesso Papa Giovanni in Via Prali	Assessore Alessandro Azzolina
Missione 1 Programma 6	29. Valorizzazione patrimonio edilizio scolastico - Avviare l'iter per la redazione di uno studio finalizzato alla valorizzazione del patrimonio edilizio scolastico anche in relazione all'andamento demografico	Assessore Alessandro Azzolina
Missione 1 Programma 6	30. Opere antisfondellamento - Completare gli interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici di competenza comunale con opere di antisfondellamento	Assessore Alessandro Azzolina

Obiettivo strategico 2: WELFARE COMUNALE	
Linea programmatica n. 2 - Politiche sociali e welfare <ul style="list-style-type: none"> ✓ introduzione Diversity manager/equality manager ✓ pass over 65 e Torino musei ✓ continuo sostegno e supporto ai Comitati di quartiere e alla Consulta 	
Descrizione obiettivo strategico	Agenda ONU 2030
<p>Il welfare italiano è caratterizzato da un'elevata frammentazione della titolarità degli interventi, delle risorse e del sistema di offerta dei servizi. La prospettiva è quella di un welfare comunale più integrato e più attento all'ascolto e al riconoscimento dei bisogni delle persone e delle famiglie.</p> <p>Proseguire con azione concrete di sostegno alle famiglie (ad es. agevolazioni per il pagamento della tariffa rifiuti, il sostegno economico per le persone in difficoltà, l'ospitalità temporanea (per i nuclei in emergenza abitativa, ecc.)</p>	

Obiettivo operativo: Welfare comunale		
Missione programmi	Descrizione azioni dell'OBO "Edilizia scolastica" 2025/2027	Referenti politici
Missione 12 Programma 2	31. Inclusione persone con disabilità - Promuovere esperienze inclusive per le persone con disabilità, consolidando partnership tra soggetti pubblici e privati: valorizzazione servizio di assistenza scolastica e promozione percorsi di autonomia pedonale per ragazzi con disabilità, promozione centri estivi inclusivi, con attività adattate e personalizzate	Assessore Paola Enrica Maria Rasetto
Missione 12 Programmi 1-2-3-4-5-6-7	32. Rapporti con il CISA 12 - Intensificare le relazioni e i confronti con il C.I.S.A. 12 anche per monitorare l'attuazione dei Livelli Essenziali Prestazioni Sociali (LEPS)	Assessore Paola Enrica Maria Rasetto
Missione 12 Programma 3	33. Iniziative per gli anziani - Organizzare momenti di socialità per le persone anziane, per favorire il mantenimento dell'autonomia e contribuire ad un invecchiamento sano e attivo, anche avvalendosi di associazioni operanti sul territorio	Assessore Giorgia Ruggiero

Obiettivo operativo: Politiche per la casa		
Missione programmi	Descrizione azioni dell'OBO "Politiche per la casa" 2025/2027	Referenti politici
Missione 12 Programma 6	34. Welfare abitativo - Sostenere le famiglie in condizioni di particolare fragilità socio-economica perché mantengano la casa o con contratti sul mercato privato o con assegnazioni in alloggi di edilizia residenziale pubblica	Assessore Paola Enrica Maria Rasetto
Missione 12 Programma 6	35. Partecipazione alle reti territoriali sull'abitare - Promuovere, sostenere e valorizzare le risorse territoriali relative all'abitare, anche partecipando a cabine di regia e/o a tavoli per la gestione dell'emergenza abitativa o a progetti e/o iniziative innovative e sperimentali di welfare abitativo	Assessore Paola Enrica Maria Rasetto
Missione 12 Programma 6	36. Bando "Case popolari" - Gestire la procedura per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica ("Bando case popolari") con modalità idonee a ridurre i disagi dell'utenza	Assessore Paola Enrica Maria Rasetto
Missione 12 Programmi 3 - 4 - 5	37. Educazione finanziaria - Avviare percorsi di educazione finanziaria per un gruppo target selezionato per incentivare assunzione di decisioni virtuose	Assessore Paola Enrica Maria Rasetto

Obiettivo strategico 3: ISTRUZIONE – CULTURA - EDUCAZIONE

Linea programmatica 3 Tutela del patrimonio edilizio scolastico

- ✓ incremento disponibilità di servizi per l'infanzia gratuiti o a costi sostenibili
- ✓ potenziamento dei servizi a domanda individuale e mantenimento del loro carattere pubblico

Linea programmatica 4 Cultura, grandi eventi e turismo

- ✓ consolidamento dei programmi dedicati alla Palazzina di caccia di Stupinigi
- ✓ realizzazione nuova ludoteca cittadina
- ✓ realizzazione della nuova biblioteca con sportello informagiovani
- ✓ attenzione alla produzione locale e istituzione di eventi dedicati
- ✓ edizione off dello Stupinigi Sonic park
- ✓ Open Factory sempre più luogo di riferimento per i giovani

Descrizione obiettivo strategico

L'istruzione è la leva che permette la realizzazione dell'individuo e la sua crescita sociale: nell'ottica della solidarietà, dell'inclusione e della tutela dei soggetti fragili, si proseguirà nel rafforzamento delle azioni di sostegno scolastico ai bambini e ragazzi con disagi di diversa natura, oltre ad intervenire sul patrimonio edilizio, per migliorarne la fruibilità e la sicurezza. Si intende migliorare e implementare l'offerta dei poli culturali: la Biblioteca, il Teatro, il Centro Culturale Giovanile Factory, la Scuola civica musicale, favorendo azioni in rete con le associazioni culturali e i talenti del territorio, per la promozione della cultura nelle sue diverse espressioni e in un'ottica di consolidamento e sviluppo dei grandi eventi di richiamo sovracomunale. Le azioni saranno volte a favorire e supportare la creazione di una "Fondazione Cultura Nichelino" totalmente a partecipazione pubblica, con finalità di sistematizzare la rete e le eccellenze interne e strutturare/convogliare quanto più possibile la ricerca e la gestione di fondi pubblici e privati. Promuovere e valorizzare la Palazzina di Caccia di Stupinigi, in qualità di comune capofila e congiuntamente con i 5 Comuni facenti parte del Protocollo e in concertazione con la Regione Piemonte, la Fondazione Ordine Mauriziano e l'Ente Gestione Aree Protette dei Parchi Reali (ente parco Stupinigi) nell'ambito di apposita Cabina di regia politico-tecnica per favorire l'allocatione di Fondi Europei 2021-2027, del PNRR e il coinvolgimento delle Fondazioni bancarie. Attraverso un attento piano di riqualificazione del decoro urbano, di miglioramento dei servizi di collegamento con la frazione di Stupinigi e delle piste ciclabili, migliorare l'attrattività della città, in grado di offrire accoglienza turistica attraverso le locali strutture ricettive (hotel, bed&breakfast,..), anche in occasione di grandi eventi organizzati a Nichelino e Stupinigi e nella vicina città di Torino.

Agenda ONU 2030



Obiettivo operativo: Istruzione e asili nido		
Missione programmi	Descrizione azioni dell'OBO "Istruzione e asilo nido" 2025/2027	Referenti politici
Missione 12 Programma 1	38. Coordinamento pedagogico territoriale - Avviare il programma formativo previsto per l'intero territorio di riferimento	Assessore Alessandro Azzolina
Missione 12 Programma 1	39. Integrazione servizi educativi pubblici e privati - Valorizzare il sistema integrato dei servizi educativi pubblici e privati, con azioni condivise per lo scambio di buone pratiche (ricerca-azione)	Assessore Alessandro Azzolina
Missione 12 Programma 1	40. Interventi formativi - Attuare azioni formative rivolte agli educatori, in rete con i servizi sociali e sanitari	Assessore Alessandro Azzolina
Missione 12 Programma 1	41. Scambi tra genitori - Attivare progetti rivolti alle famiglie finalizzati a sviluppare conoscenze condivise, relazioni solidali e costruzione di reti	Assessore Alessandro Azzolina
Missione 12 Programma 1	42. Gestione del "Centro per le famiglie" - Sviluppare il progetto gestionale del nuovo servizio Centro per le famiglie (in costruzione in via XXV Aprile ex piscina), integrativo all'attuale ludoteca	Assessore Alessandro Azzolina
Missione 12 Programmi 4-5-7-8	43. Banca dati sussidi - Collaborare con gli altri gestori di prestazioni sociali e/o erogatori di sussidi e aiuti economici nella raccolta delle informazioni relative alle prestazioni sociali erogate	Assessore Alessandro Azzolina
Missione 12 Programma 1	44. Catalogo offerta formativa - Elaborare il catalogo dell'offerta formativa 2025/2026 mediante processi di condivisione degli ambiti di intervento e sulla base della rilevazione del gradimento dell'offerta dell'anno scolastico 2024/2025 per individuare il potenziale di miglioramento del servizio	Assessore Alessandro Azzolina
Missione 4 Programma 6	45. Verifica esecuzione contratti di servizio - Verificare l'adempimento delle obbligazioni assunte dagli affidatari nell'esecuzione dei principali contratti di servizio (servizio di ristorazione scolastica, trasporto scolastico, pre-post scuola) e documentarne l'esito al fine di poter	Assessore Alessandro Azzolina

	procedere al pagamento del corrispettivo contrattuale	
Missione 4 Programma 6	46. Customer satisfaction - Pianificare la rilevazione della soddisfazione degli utenti sui servizi di maggior impatto erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni per individuare il potenziale miglioramento dell'Ente e pubblicarne il risultato	Assessore Alessandro Azzolina

Obiettivo operativo: Sistema cultura		
Missione programmi	Descrizione azioni dell'OBO "Sistema cultura" 2025/2027	Referenti politici
Missione 5 Programma 2	47. Verifica esecuzione contratto - Verificare l'esecuzione del contratto con il gestore del Teatro Civico Superga e monitorare la realizzazione stagione artistica e il rispetto delle condizioni contrattuali relative alle gratuità e alle tariffe applicate	Sindaco Giampietro Tolardo
Missione 5 Programma 2	48. "Tavolo Sistema Cultura" - Convocare e organizzare i lavori del "Tavolo Sistema Cultura" istituito con deliberazione del Consiglio comunale n. 37/2024, al fine di consolidare e sviluppare l'offerta culturale e artistica della città	Sindaco Giampietro Tolardo
Missione 5 Programma 2	49. Ricerca finanziamenti - Partecipare a bandi statali, regionali e delle Fondazioni bancarie, per il reperimento di risorse destinate al potenziamento e alla crescita del "Sistema Cultura"	Sindaco Giampietro Tolardo

Obiettivo operativo: Giovani e cultura		
Missione programmi	Descrizione azioni dell'OBO "Giovani e cultura" 2025/2027	Referenti politici
Missione 6 Programma 2	50. Cittadinanza attiva - Promuovere lo scambio e il confronto tra giovani e Amministrazione Comunale, con l'obiettivo di stimolare la partecipazione diretta dei primi e sviluppare nuove progettualità di cittadinanza attiva accedendo a finanziamenti esterni, anche coinvolgendo associazioni giovanili ed enti che operano nel settore e realizzare il progetto già finanziato da Regione Piemonte sulla promozione della cittadinanza responsabile	Assessore Fiodor Luciano Alessandro Verzola
Missione 6 Programma 2	51. Azioni in rete - Avviare, in collaborazione con le istituzioni del territorio uno studio per attuare interventi di promozione del benessere psico-sociale dei giovani, nei differenti	Assessore

	contesti di vita e azioni di giustizia riparativa per minori	Fiodor Luciano Alessandro Verzola
Missione 6 Programma 2	52. Collaborazione con le scuole - Consolidare la collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado e/o le imprese formative sociali per favorire esperienze di pratica in situazioni extrascolastiche	Assessore Fiodor Luciano Alessandro Verzola

Obiettivo operativo: Turismo e promozione della Città		
Missione programmi	Descrizione azioni dell'OBO "Turismo e promozione della Città" 2025/2027	Referenti politici
Missione 7 Programma 1	53. Cabina di regia - Partecipare alla Cabina di Regia Politico-Tecnica istituita nell'ambito del Protocollo d'Intesa siglato nel 2017 con la Regione Piemonte, la Fondazione Ordine Mauriziano e l'Ente Gestione Aree Protette dei Parchi Reali e i 5 Comuni insistenti sull'area	Sindaco Giampietro Tolardo
Missione 7 Programma 1	54. Eventi - Promuovere e sostenere gli eventi di grande richiamo sul territorio (Sonic Park Stupinigi, "Natale è Reale", Fiera di Stupinigi, Floreal, Carnevale Nichelinese, festeggiamenti patronali di Nichelino e Stupinigi, iniziative legate alla storia locale), al fine di attrarre turisti e rafforzare l'immagine di Nichelino città turistica	Sindaco Giampietro Tolardo Assessore Giorgia Ruggiero
Missione 7 Programma 1	55. Gemellaggi - Consolidare le attività con le città gemelle di Caluire et Cuire (Francia) e Victoria (Malta)	Assessore Alessandro Azzolina
Missione 7 Programma 1	56. Cooperazione internazionale - Proseguire lo sviluppo di progetti nell'ambito della Cooperazione Internazionale e partecipare al CO.CO.PA. (Coordinamento Comuni per la Pace)	Assessore Alessandro Azzolina
Missione 7 Programma 1	57. Parco di Stupinigi - Valorizzare il territorio a partire dal parco di Stupinigi con la pedonalizzazione del viale Torino e l'apertura della bretella di Borgaretto	Sindaco Giampietro Tolardo
Missione 7 Programma 1	58. Accesso alla Palazzina di caccia - Migliorare l'accesso della Palazzina ai visitatori attraverso un servizio di navetta Torino Centro-Palazzina di Stupinigi e successivamente con il prolungamento della linea 4	Sindaco Giampietro Tolardo
Missione 7 Programma 1	59. Viaggi esperienziali e scambi - Promuovere non solo tra i giovani viaggi esperienziali e scambi all'estero	Assessore Fiodor Luciano Alessandro Verzola

Obiettivo strategico 4: SPORT

Linea programmatica 5 - Diffusione dello sport di base e agonistico

- ✓ avvicinamento dei bambini alla pratica sportiva dentro e fuori il sistema scolastico
- ✓ aumento della collaborazione tra associazioni sportive e scuole
- ✓ incentivare le esperienze sportive di inclusione dei diversamente abili
- ✓ realizzazione del primo palazzetto dello sport pubblico/privato
- ✓ realizzazione di un'area dedicata a sport minori (padle, arrampicata)

Descrizione obiettivo strategico

Per sostenere lo sport si perseguiranno le seguenti linee strategiche:

- valorizzare e riqualificare l'impiantistica sportiva comunale (piscina comunale, n. 3 complessi sportivi calcistici, n. 16 palestre scolastiche) e promuovere azioni volte a garantire la fruizione ottimale degli spazi da parte delle associazioni sportive richiedenti;
- promozione diffusa dello sport di base, favorendo la fruizione dell'impiantistica sportiva anche con forme di sostegno per fasce cittadine disagiate, sostegno all'associazionismo sportivo operante sul territorio;
- incentivare la collaborazione tra le associazioni sportive cittadine e le scuole di ogni ordine e grado per aumentare il piano dell'offerta formativa motoria e collaborare nell'ambito dei PTOF
- incentivare la collaborazione tra le società sportive del territorio e le esperienze di inclusione dei diversamente abili sia per gli sport individuali sia per gli sport di squadra;
- fornire supporto e patrocinio a manifestazioni sportive presso gli impianti e sul territorio, anche di richiamo nazionale ed internazionale, con particolare riferimento a Stupinigi (es. Giro d'Italia, Maratona di Torino T-Fast 42 k, ...)
- riconoscimento del livello agonistico raggiunto dagli atleti delle associazioni sportive operanti sul territorio.

Agenda ONU 2030



Obiettivo operativo: Impianti sportivi		
Missione programmi	Descrizione azioni dell'OBO "Impianti sportivi" 2025/2027	Referenti politici
Missione 6 Programma 1	60. Verifica esecuzione contratto - Verificare l'esecuzione dei contratti con adozione di modelli per acquisizione di informazioni uniformi, documentandone per scritto l'esecuzione	Assessore Francesco Di Lorenzo
Missione 6 Programma 1	61. Verifica esecuzione contratti concessionari - Verificare e monitorare i progetti di riqualificazione e gestione degli impianti in concessione, documentandone per scritto l'effettuazione	Assessore Francesco Di Lorenzo
Missione 6 Programma 1	62. Incasso proventi degli utenti - Adottare forme di incasso da parte dei fruitori di alcuni impianti sportivi e delle palestre scolastiche comunali idonee a favorire la tracciabilità e la rapidità del versamento	Assessore Francesco Di Lorenzo

Obiettivo operativo: Promozione dello sport		
Missione programmi	Descrizione azioni dell'OBO "Promozione dello sport" 2025/2027	Referenti politici
Missione 6 Programma 1	63. Collaborazione con le associazioni sportive - Collaborare con le associazioni sportive del territorio per promuovere i centri estivi sportivi, con la finalità di favorire attraverso lo sport l'acquisizione di stili di vita sani, valori e condotte utili per la crescita personale dei giovani	Assessore Francesco Di Lorenzo
Missione 6 Programma 1	64. Sostegno alle manifestazioni sportive - Offrire patrocinio e supporto organizzativo per manifestazioni sportive di rilevanza locale e sovracomunale presso gli impianti sportivi e sul territorio, con particolare attenzione a eventi di richiamo come il Giro d'Italia, la Maratona di Torino T-Fast 42 km, e altre iniziative simili	Assessore Francesco Di Lorenzo
Missione 6 Programma 1	65. Promozione dello sport - Promuovere la diffusione dello sport di base, favorendo l'ottimale fruizione dell'impiantistica sportiva comprendente le palestre scolastiche cittadine in orario extra-didattico	Assessore Francesco Di Lorenzo


Obiettivo strategico 5: LAVORO

Linea programmatica 8 – Lavoro e attività produttive

- ✓ affiancamento alle PMI: creazione di un consulente finanziario pubblico e promozione di forme di aggregazione fra imprenditori
- ✓ reddito attivo di cittadinanza per dare sostegno a chi è disoccupato
- ✓ finanziamenti e promozioni della formazione e riqualificazione dei lavoratori
- ✓ continuo rapporto con il centro per l'impiego di Moncalieri e ampliamento dello sportello Informalavoro
- ✓ realizzazione del primo Fablab & coworking nichelinese: laboratorio che consente a studenti/giovani di conoscere le potenzialità delle tecnologie applicate ai materiali

Linea programmatica 9 – Commercio di vicinato e artigianato

- ✓ piano di riqualificazione urbana favorendo la specializzazione del piccolo commercio di vicinato
- ✓ riqualificazione dei mercati cittadini
- ✓ apertura tavolo con operatori di vicinato per il progetto di una nuova via Torino
- ✓ mercatino dell'usato e dell'artigianato

Descrizione obiettivo strategico	Agenda ONU 2030
<p>L'azione della P.A. in tema di politiche del lavoro è volta ad adottare provvedimenti che possano aiutare le persone più in difficoltà a trovare una fonte di reddito. In tale ottica diverse sono le iniziative che possono essere attivate, dall'attività contrattuale nella fornitura dei servizi per il Comune, favorendo l'inserimento di personale in condizioni di svantaggio, dal favorire l'inserimento di aziende, mediante una politica tributaria incentivante, dall'aprire con il commercio al dettaglio un tavolo di confronto per costruire strategie comuni (rimodulazione delle tasse comunali, dehors, viabilità e parcheggi funzionali alla realizzazione di centri commerciali naturali).</p> <p>Le strategie che il Servizio Commercio e Attività Produttive è chiamato a concretizzare – indipendentemente dal fatto che esse siano riconducibili al commercio vero e proprio a alle reti distributive, all'industria, alle PMI, all'artigianato, all'agricoltura, o più genericamente ai servizi di pubblica utilità – sono inscindibilmente legate ad alcune iniziative di lungo periodo decise dall'Amministrazione in materia urbanistica e di pianificazione territoriale, e ne rappresentano pertanto la diretta e concreta conseguenza operativa sul territorio locale.</p> <p>Tutte le attività svolte dal Servizio sfociano quindi nella regolazione del mercato e nella realizzazione delle politiche di incentivazione, promozione e sostegno delle attività economiche cittadine negli ambiti di competenza, e con il ricorso agli strumenti disponibili all'ente locale.</p>	

Obiettivo operativo: Politiche del lavoro		
Missione programmi	Descrizione azioni dell'OBO "Politiche del lavoro" 2025/2027	Referenti politici
Missione 15 Programma 3	66. Ricerca finanziamenti - Partecipare a bandi regionali per la realizzazione dei Progetti di Pubblica Utilità e Cantieri di lavoro e, se finanziati, loro realizzazione, in partnership con enti del terzo settore	Assessore Fiodor Luciano Alessandro Verzola

Obiettivo operativo: Farmacie		
Missione programmi	Descrizione azioni dell'OBO "Farmacie" 2025/2027	Referenti politici
Missione 14 Programma 4	67. "Farmacia dei servizi" - Valorizzare il ruolo della farmacia comunale attraverso l'implementazione di servizi territoriali nell'ambito delle cure primarie per favorire la deospedalizzazione, con l'attivazione di nuovi servizi di Telemedicina (Holter pressorio, holter cardiaco, elettrocardiogramma) e nuovi test diagnostici (vitamina D, densitometria ossea MOC)	Sindaco Giampietro Tolardo
Missione 14 Programma 4	68. Marketing - Promuovere iniziative di marketing attraverso il potenziamento di incontri formativi sulla prevenzione (prevenzione osteoporosi, giornata delle intolleranze alimentari, della salute oculare volta alla prevenzione del glaucoma, intolleranze alimentari) e l'istituzione di un reparto specifico delicato alla Celiachia	Sindaco Giampietro Tolardo

Obiettivo operativo: Commercio – industria – artigianato		
Missione programmi	Descrizione azioni dell'OBO "Commercio – industria - artigianato" 2025/2027	Referenti politici
Missione 14 Programmi 1-2	69. Distretto del Commercio - Proseguire le attività di promozione del territorio e di creazione delle reti di interdipendenze tra le attività imprenditoriali cittadine anche con i Bandi Regionali "Distretti del Commercio" che permettono la promozione dell'identità distrettuale del commercio, sviluppando il territorio a partire dal commercio di prossimità, con benefici effetti sui negozi di vicinato, esercenti ed acquirenti	Assessore Fiodor Luciano Alessandro Verzola

Missione 14 Programma 1	70. Aree mercatali - Completare il percorso di messa in sicurezza e ammodernamento delle aree mercatali comunali già avviata in piazza San Quirico e presso il mercato di Via I Maggio-Piazza dalla Chiesa	Assessore Fiodor Luciano Alessandro Verzola
Missione 14 Programma 1	71. O.C.C. - Aggiornare le procedure di funzionamento dell'Organismo di composizione della crisi da indebitamento nell'ottica di valorizzarne la natura di articolazione interna del Comune, assicurare una maggior efficienza e conoscenza tra i cittadini del Comune di Nichelino	Assessore Fiodor Luciano Alessandro Verzola

Obiettivo strategico 6: ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO

Linea programmatica n. 2 - Politiche sociali e welfare

- ✓ introduzione Diversity manager/equality manager
- ✓ pass over 65 e Torino musei
- continuo sostegno e supporto ai Comitati di quartiere e alla Consulta

Linea programmatica n. 10 – Pari opportunità

- ✓ corsi di italiano per stranieri e iniziative di scambi culturali
- ✓ promozione politiche a sostegno della genitorialità e della famiglia
- ✓ istituzione di un ufficio per le tematiche legate all'orientamento sessuale e all'identità di genere
- ✓ inclusione della commemorazione delle vittime omosessuali del nazifascismo
- ✓ potenziamento attività nella giornata mondiale con l'omofobia

Descrizione obiettivo strategico

Agenda ONU 2030

Valorizzare l'associazionismo e il volontariato cittadino, anche favorendo la costruzione di un network che agevoli le collaborazioni e promuova buone pratiche di coesione e inclusione sociale.

Strutturare il servizio "Sportello punto donna", stipulando accordi con le altre istituzioni del territorio e collaborare con l'associazionismo della città.

Promuovere l'attività dei comitati di quartiere cittadini per favorire il loro ruolo di aggregazione e animazione della vita del quartiere



Obiettivo operativo: Associazioni

Missione programmi	Descrizione azioni dell'OBO "Associazioni" 2025/2027	Referenti politici
Missione 12 Programma 8	72. "Laboratorio di comunità" - Avviare il "Laboratorio di comunità" presso il locale di via Pracavallo, in collaborazione con CISA 12 e ASLTO5, mappando i bisogni e strutturando il servizio	Assessore Paola Enrica Maria Rasetto
Missione 12 programma 8	73. Governance partecipata - Implementare la governance partecipata, attraverso	Assessore Paola Enrica Maria Rasetto

	metodologie e strumenti che favoriscano la valorizzazione di pratiche virtuose	
Missione 12 programma 8	74. Cultura dell'inclusione – Progettare, sostenere e avviare iniziative volte a costruire una cultura che generi inclusione di ogni "diversità"	Assessore Alessandro Azzolina
Missione 12 programma 8	75. Co-progettazione con ETS - Co-progettare con Enti del Terzo Settore la realizzazione di progetti di inclusione lavorativa a favore dei giovani con disabilità	Assessori Fiodor Luciano Alessandro Verzola Paola Enrica Maria Rasetto
Missione 12 programma 8	76. Valorizzazione dell'associazionismo – Sostenere l'associazionismo locale nella realizzazione delle progettualità coerenti con le linee programmatiche dell'Amministrazione e valorizzarne il ruolo a sostegno delle iniziative del Comune	Sindaco e Assessori

Obiettivo operativo: Comitati di quartiere		
Missione programmi	Descrizione azioni dell'OBO "Comitati di quartiere" 2025/2027	Referenti politici
Missione 12 programma 8	77. Rinnovamento "Comitati di quartiere" - Avviare processi partecipativi per valorizzare l'esperienza maturata dai Comitati di quartiere, sostenere il rinnovamento e rafforzare il legame di fiducia fra Amministrazione e comunità cittadina	Assessore Giorgia Ruggiero
Missione 12 programma 8	78. Utilizzo Centri d'incontro - Avviare e/o gestire iniziative idonee a favorire l'utilizzo degli spazi dei centri di incontro da parte di cittadini di ogni età	Assessore Giorgia Ruggiero

Obiettivo strategico 7: AMBIENTE

Linea programmatica n. 11 - Politiche animaliste

- ✓ creazione di ammortizzatori sociali e rafforzamento dei servizi già esistenti
- ✓ riconoscimento della piena dignità agli esseri senzienti
- ✓ creazione di progetti di sensibilizzazione su animali e ambiente
- ✓ realizzazione di un canile sul territorio comunale

Linea programmatica n. 12 – Ambiente e gestione rifiuti

- ✓ piano del verde: ampliamento del verde e piantumazione di 50.000 alberi e piante
- ✓ realizzazione del centro di educazione ambientale per la promozione dello sviluppo sostenibile
- ✓ realizzazione di un piano per disincentivare il consumo di plastica
- ✓ attivazione di un piano per raggiungere il 65% di raccolta differenziata
- ✓ nichelino città a spreco alimentare zero
- ✓ attivazione di un gruppo d'acquisto solare
- ✓ abbattimento della tariffa della raccolta rifiuti
- ✓ accordo con il banco alimentare

Linea programmatica n. 13 – Agricoltura

- ✓ progettazione di percorsi educativi al consumo consapevole all'interno delle scuole
- ✓ creazione del distretto del bio e/o distretto del cibo
- ✓ rilancio e sviluppo del progetto "Stupinigi fertile"

Descrizione obiettivo strategico

Perseguire politiche volte al rispetto dell'ambiente ed al risparmio energetico, attuando un'adeguata progettualità e la realizzazione di interventi pubblici conseguenti

Agenda ONU 2030



Obiettivo operativo: Energia – ecologia		
Missione programmi	Descrizione azioni dell'OBO "Energia - ecologia" 2025/2027	Referenti politici
Missione 9 programma 2	79. Riduzione consumo della plastica - Progettare e realizzare iniziative di sensibilizzazione nelle scuole per disincentivare il consumo di plastica	Assessore Alessandro Azzolina
Missione 9 programma 2	80. G.A.S. - Valutare l'attivazione di un gruppo di acquisto solare, per agevolare l'accesso al mercato solare di famiglie interessate all'installazione di tecnologie di efficientamento energetico, pannelli solari termici e impianti fotovoltaici	Assessore Alessandro Azzolina
Missione 9 Programmi 2-8	81. Produzione energia rinnovabile - Avviare uno studio per valorizzare le proprietà comunali ai fini della produzione di energia rinnovabile	Assessore Alessandro Azzolina

Obiettivo operativo: Verde – aria – acqua		
Missione programmi	Descrizione azioni dell'OBO "verde – aria - acqua" 2025/2027	Referenti politici
Missione 9 programma 2	82. Bonifica aree compromesse - Valorizzare la tutela dell'ambiente e del paesaggio avviando processi di bonifica delle aree compromesse	Assessori Giorgia Ruggiero Alessandro Azzolina
Missione 9 programma 2	83. Verde pubblico - Mantenere, riqualificare, ampliare il verde pubblico con nuove piantumazioni a partire da piazza Polesani e dallo spazio antistante il cimitero	Assessore e Vice Sindaco Carmen Bonino
Missione 1 programma 5	84. Orti urbani - Consolidare la progettualità avviata presso gli orti urbani sociali di viale Matteotti, volta ad avvicinare i cittadini alla natura e sviluppare la socialità fruendo di attività proposte nelle aree comuni e sostenere la socializzazione e favorire la coesione, attraverso il presidio sociale delle associazioni aderenti al progetto, valorizzando il confronto intergenerazionale	Assessore Alessandro Azzolina
Missione 10 programma 1	85. Educazione ambientale - Promuovere eventi di educazione ambientale e di conoscenza delle pratiche agricole, rivolti ai bambini e ragazzi delle scuole del territorio	Assessore Alessandro Azzolina

Obiettivo operativo: Gestione rifiuti		
Missione programmi	Descrizione azioni dell'OBO "Gestione rifiuti" 2025/2027	Referenti politici
Missione 9 programma 3	86. Raccolta differenziata - Migliorare la percentuale di raccolta differenziata promuovendo i progetti COVAR 14 di internalizzazione e implementazione della raccolta porta a porta relativamente ad alcune tipologie di rifiuti	Assessore e Vice Sindaco Carmen Bonino

Obiettivo operativo: Tutela degli animali		
Missione programmi	Descrizione azioni dell'OBO "Tutela degli animali" 2025/2027	Referenti politici
Missione 9 Programma 5	87. Aree-cani - Mantenere le aree-cani e realizzare piccoli interventi per migliorare la fruizione delle aree	Assessore Fiodor Luciano Alessandro Verzola
Missione 9 Programma 5	88. Canile/Gattile - Assicurare il funzionamento del Servizio di Canile/Gattile sanitario e rifugio e del Servizio di vigilanza contro il maltrattamento degli animali d'affezione e di controllo/sterilizzazione delle Colonie feline effettuando una nuova procedura di affidamento	Assessore Fiodor Luciano Alessandro Verzola
Missione 9 Programma 5	89. Sostegno per tenuta animali - Creare ammortizzatori sociali e/o sistemi di sostegno a favore di persone singole o famiglie in situazione di fragilità economica perché riescano a mantenere i propri animali domestici e ad assicurare l'assistenza veterinaria	Assessore Fiodor Luciano Alessandro Verzola
Missione 9 Programma 5	90. Azioni di sensibilizzazione - Sensibilizzare i cittadini più piccoli al tema della tutela degli animali d'affezione rivolta ai più piccoli attraverso la gestione di progetti che affrontino il tema del rapporto tra persone animali ed ambiente	Assessore Fiodor Luciano Alessandro Verzola
Missione 9 Programma 5	91. Canile comunale - Avviare l'iter per la redazione di uno studio di fattibilità mirato alla realizzazione di un canile sul territorio comunale cui spetti il compito di porsi non solo come luogo di custodia animali vaganti o rifiutati, ma come punto di riferimento, luogo di ripartenza e di servizi alla cittadinanza	Assessore Fiodor Luciano Alessandro Verzola
Missione 9 Programma 5	92. Cultura di rispetto verso gli animali - Realizzare attività varie (Pet Therapy, conferenze e incontri su temi cinofili, manifestazioni ed eventi specifici), rivolte a diffondere formazione	Assessore Fiodor Luciano Alessandro Verzola

	e informazione, a sviluppare una cultura di rispetto verso gli animali e il territorio, a prevenire l'abbandono, a incentivare all'adozione, a valorizzare l'unicità del rapporto Uomo/Ambiente/Animale	
Missione 9 Programma 5	93. Campagne di sensibilizzazione - Promuovere campagne di sensibilizzazione sulla raccolta delle deiezioni canine, contro l'abbandono degli animali, e contro i botti di Capodanno	Assessore Fiodor Luciano Alessandro Verzola
Missione 9 Programma 5	94. Comunicazione - Creare un blog/pagina internet relativa alla gestione delle iniziative istituzionali e delle attività in programma	Assessore Fiodor Luciano Alessandro Verzola

Obiettivo strategico 8: SICUREZZA E LEGALITÀ

Linea programmatica n. 7 – Legalità, trasparenza e lotta alle mafie

- ✓ rilancio del bene confiscato alla 'ndrangheta in Largo delle alpi "la casa dei diritti"
- ✓ richiesta all'agenzia nazionale dei beni confiscati da restituire ai cittadini e allo stato
- ✓ partecipazione alla giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie

Descrizione obiettivo strategico

Agenda ONU 2030

Nell'obiettivo sono previsti in materia di Polizia Locale:


- il funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio
- il funzionamento dei servizi di polizia commerciale e annonaria, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti
- il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche e la vigilanza sulle attività artigiane, commerciali al minuto e all'ingrosso e degli esercizi pubblici, per la verifica del rispetto delle leggi, dei regolamenti comunali e delle ordinanze dirigenziali e contingibili e urgenti del Sindaco
- per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita
- i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa statale, regionale, dei regolamenti e delle ordinanze, sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso
- la gestione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo dei veicoli o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto
- l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento d'individuazione, verifica, prelievo, conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono
- la gestione e il funzionamento delle attività di supporto alle Forze di Polizia dello Stato, connesse alla tutela dell'ordine pubblico e della sicurezza urbana, quali la formulazione, amministrazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi locali e attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e alla sicurezza



- | | |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none">- la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza, anche percepita nel territorio e controllo anche attraverso la videosorveglianza attraverso la realizzazione d'investimenti strumentali d'implementazione del sistema di videosorveglianza comunale finalizzato ad accrescere la percezione della sicurezza dei cittadini- la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza e la programmazione e il coordinamento con privati, associazioni del territorio, concorrendo ad aumentare gli standard di sicurezza percepita e di controllo del territorio, anche attraverso progetti di "controllo di vicinato". <p>Protezione Civile</p> <p>L'incremento delle crisi climatiche che l'accelerazione dell'evoluzione normativa in materia di Protezione Civile in Italia, impongono un rapido adattamento delle attività in materia per garantire la conformità della disciplina e la tutela della popolazione dalle criticità proprie del territorio. Pertanto si punterà al funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze del territorio anche incrementando nuovi ingressi nel Gruppo Comunale.</p> | |
|--|--|

Obiettivo operativo: Sicurezza e legalità		
Missione programmi	Descrizione azioni dell'OBO "Sicurezza e legalità" 2025/2027	Referenti politici
Missione 3 programma 1	95. Contrasto agli illeciti - Intensificare il presidio del territorio, le azioni di contrasto agli illeciti, con particolare riferimento al decoro urbano e ai monitoraggi in campo ambientale (conferimento RSU, lotta all'abbandono dei rifiuti, ecc...) con lo sviluppo dell'ausilio degli Ispettori Volontari Ambientali (<u>trasversale tra Polizia locale e LL. PP. Ambiente</u>)	Sindaco Giampietro Tolardo Assessori Carmen Bonino Fiodor Luciano Verzola
Missione 3 programma 1	96. Tutela dei minori dai fenomeni di rischio – Prestare particolare attenzione alla presenza sul territorio in prossimità delle aree dei plessi scolastici per garantire la sicurezza dei minori rispetto alla circolazione stradale, al consumo di stupefacenti, al gioco patologico e svolgere un'azione preventiva rispetto al possibile insorgere di fenomeni di bullismo e atteggiamenti prevaricatori	Sindaco Giampietro Tolardo Assessori Alessandro Azzolina Fiodor Luciano Verzola
Missione 3 programma 1	97. Prevenzione, controllo, accertamento e monitoraggio sanzioni - Garantire l'efficace espletamento delle funzioni di vigilanza, controllo, accertamento, notifiche e sanzioni di polizia locale e amministrativa e l'economicità delle attività amministrative, senza sottrarre risorse umane per il controllo del territorio, ammodernando le modalità di svolgimento dei servizi mediante l'utilizzo di tecnologie digitali	Sindaco Giampietro Tolardo
Missione 11 programma 1	98. Gestione delle emergenze e protezione civile - Programmare in modo efficace la gestione delle emergenze e la comunicazione con i cittadini, per una migliore gestione di eventi calamitosi improvvisi, rafforzando i rapporti con le associazioni di Protezione Civile e sviluppando e implementando le esercitazioni	Assessore Fiodor Luciano Alessandro Verzola
Missione 11 programma 1	99. Aggiornamento del Piano di protezione civile - Potenziare la gestione dei rischi mediante il costante adeguamento del Piano di Protezione civile, promuovere le esercitazioni proposte da altri Enti, l'educazione e la sensibilizzazione sui principali fattori di rischio presenti in città, implementare sistemi di comunicazione rapidi e utili nella gestione delle emergenze	Assessore Fiodor Luciano Alessandro Verzola
Missione 11 programma 1	100. Promozione dell'attività di Protezione Civile – Promozione e reclutamento di giovani volontari attraverso la promozione delle attività in occasione della festa patronale di San Matteo e l'organizzazione del Campo Scuola per avvicinare il mondo del volontariato attivo	Assessore Fiodor Luciano Alessandro Verzola

	al mondo giovanile nichelinese e promuovere l'educazione e la sensibilizzazione sui principali fattori di rischio presenti in città	
Missione 1 programma 8	101. Videosorveglianza - Potenziare il sistema cittadino di video sorveglianza, rendendolo più capillare e tecnologicamente avanzato e gestendo la migrazione del sistema sulle infrastrutture in cloud per garantire continuità operativa e maggiore sicurezza (<u>trasversale tra LL.PP., Polizia locale e sistemi informativi</u>)	Sindaco Giampietro Tolardo Assessore Francesco Di Lorenzo
Missione 1 programma 2	102. Prevenzione corruzione - Presidiare e potenziare il sistema integrato di prevenzione della corruzione e di trasparenza e garantire adeguati livelli di controllo dell'attività amministrativa, anche in materia di protezione dei dati personali (<u>trasversale per tutte le aree</u>)	Assessore e Vice Sindaco Carmen Bonino
Missione 1 programma 2	103. Cultura della legalità - Far crescere la cultura della legalità, strutturando accordi e azioni di sensibilizzazione sul tema della legalità con istituzioni, ordini professionali, libere professioni e associazioni di categoria	Assessore e Vice Sindaco Carmen Bonino

Obiettivo strategico 9: MACCHINA COMUNALE E RAPPORTI CON IL CITTADINO	
Linea programmatica n. 18 – Innovazione degli uffici comunali e formazione dei dipendenti <ul style="list-style-type: none"> ✓ creazione dell'ufficio comunale per la progettazione europea e la ricerca sistematica di fondi europei e nazionali ✓ partnership con altre città per l'attivazione di scambi e conoscenze, adesione a progetti e proposte culturali internazionali 	
Descrizione obiettivo strategico	Agenda ONU 2030
<p>Per realizzare gli indirizzi dell'Amministrazione è necessario poter disporre di un apparato amministrativo competente ed efficiente, che sappia condividere, in rapporto dialettico, con gli organi di indirizzo politico, obiettivi e strategie.</p> <p>Occorre rafforzare e motivare la struttura organizzativa, sfruttando le pur scarse opportunità che la politica nazionale consentono.</p> <p>Questa azione di supporto e di miglioramento dell'apparato amministrativo ha come corollario il miglioramento del rapporto con il cittadino, inteso come destinatario e compartecipe delle strategie politiche, connesse al mandato elettorale: tale obiettivo ha alla base la realizzazione di un'intelligente ed effettiva politica della trasparenza</p>	

Obiettivo operativo: Gestione delle risorse umane		
Missione programmi	Descrizione azioni dell'OBO "Gestione delle risorse umane" 2025/2027	Referenti politici
Missione 1 programma 10	104. Piani assunzionali - Efficientare la realizzazione di piani assunzionali che garantiscano il turn over e l'inserimento di specifiche professionalità, anche in funzione delle competenze necessarie per la realizzazione del PNRR e della transizione al digitale, al fine di consentire adeguati periodi di affiancamento del personale da sostituire, nel rispetto della sostenibilità finanziaria e nei limiti concessi dalla normativa vigente	Assessore Paola Enrica Maria Rasetto
Missione 1 programma 10	105. Formazione - Programmare sistemi di formazione del personale orientati ad elevare le competenze gestionali e relazionali, soprattutto di chi ricopre incarichi di coordinamento e di responsabilità (<u>trasversale per tutte le aree</u>)	Assessore Paola Enrica Maria Rasetto

Missione 1 programma 10	106. Competenze del personale - Rafforzare e potenziare le competenze del personale, in particolare dei RUP e dei Responsabili delle procedure di gara coinvolti nel ciclo di vita dei contratti e creare specifiche competenze necessarie a progettare e gestire le indagini sulla qualità dei servizi (<u>trasversale per tutte le aree</u>)	Assessore Paola Enrica Maria Rasetto
Missione 1 programma 10	107. Forme di lavoro miste - Consolidare una modalità di lavoro basata sul raggiungimento dei risultati, sulla responsabilizzazione e sull'innovazione dei processi, traghettando l'ente verso forme di lavoro miste, in cui lavoro da remoto si integri con il lavoro in presenza (<u>trasversale per tutte le aree</u>)	Assessore Paola Enrica Maria Rasetto
Missione 1 programma 10	108. Orario di lavoro - Pianificare e organizzare il lavoro in maniera efficace e responsabilizzare i dipendenti al rispetto delle disposizioni contrattuali e alle indicazioni di servizio relative alla corretta gestione dell'orario di lavoro e dei congedi, al fine evitare la formazione di cumuli di giornate di ferie non fruite (<u>trasversale per tutte le aree</u>)	Assessore Paola Enrica Maria Rasetto
Missione 1 programma 10	109. Relazioni sindacali - Consolidare le relazioni sindacali programmando incontri regolari finalizzati a negoziati costruttivi volti alla ricerca di soluzioni sostenibili, anche anticipando le fasi della contrattazione rispetto agli anni precedenti	Assessore Paola Enrica Maria Rasetto
Missione 1 programma 10	110. Cultura della misurazione e del miglioramento - Favorire lo sviluppo della cultura della misurazione e del miglioramento continuo della qualità, coinvolgendo i diversi livelli decisionali nonché tutti gli operatori dei servizi (<u>trasversale per tutte le aree</u>)	Assessore Paola Enrica Maria Rasetto
Missione 1 programma 10	111. Ciclo della performance e sistemi di valutazione - Migliorare il presidio interno di gestione dei dati relativi alle performance dell'Ente e aggiornare il sistema di valutazione della performance dei Dirigenti, del Segretario, delle E.Q. e dei dipendenti (<u>trasversale per tutte le aree</u>)	Assessore Paola Enrica Maria Rasetto
Missione 1 programma 10	112. Stage e tirocini - Migliorare il sistema di offerta e di gestione di stage e tirocini all'interno dell'Ente (<u>trasversale per tutte le aree</u>)	Assessore Paola Enrica Maria Rasetto
Missione 1 programma 10	113. Igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro - Presidiare e coordinare attività e prestazioni in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro, anche con iniziative integrative rispetto	Assessore Paola Enrica Maria Rasetto

	a quelle previste dalla legge in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro (<u>trasversale per tutte le aree</u>)	
Missione 1 programma 10	114. Efficienza e valorizzazione - Rendere più efficiente, trasparente ed equa la macchina comunale al suo interno, ottimizzando le risorse, aumentando i livelli dei servizi erogati, migliorando l'efficienza dei processi, incidendo sul benessere e sulla soddisfazione dei lavoratori comunali anche attraverso la valorizzazione delle mansioni e delle competenze (<u>trasversale per tutte le aree</u>)	Assessore Paola Enrica Maria Rasetto

Obiettivo operativo: Rapporto tra cittadino e istituzione		
Missione programmi	Descrizione azioni dell'OBO "Rapporto tra cittadino e istituzione" 2025/2027	Referenti politici
Missione 1 programma 1	115. Trasparenza e confronto - Rafforzare la fiducia nelle istituzioni favorendo la trasparenza, il dialogo e il confronto e promuovere e sostenere attivismo e partecipazione civica (<u>trasversale per tutte le aree</u>)	Assessore e Vice Sindaco Carmen Bonino
Missione 1 programma 2	116. Informazione e comunicazione - Favorire un'organizzazione dell'ente che garantisca puntuali e tempestivi interventi di comunicazione ed informazione sui servizi, progetti e iniziative poste in essere dal Comune	Assessore e Vice Sindaco Carmen Bonino
Missione 1 programmi 7 e 8	117. Digitalizzazione inclusiva - Implementare e consolidare servizi digitali centrati sui bisogni dei cittadini, proporre servizi innovativi alle imprese e promuovere progetti sperimentali per combattere la disuguaglianza digitale (<u>trasversale per tutte le aree</u>)	Assessore Francesco Di Lorenzo
Missione 1 programma 2	118. Accountability dell'azione amministrativa - Rafforzare prassi e strumenti di rendicontazione e partecipazione per dare trasparenza e tracciabilità alle scelte operate dal Comune e monitorare costantemente lo stato di attuazione degli interventi finanziati dal PNRR (<u>trasversale per tutte le aree</u>)	Assessore e Vice Sindaco Carmen Bonino

Obiettivo operativo: Funzionamento della macchina comunale		
Missione programmi	Descrizione azioni dell'OBO "Funzionamento della macchina comunale" 2025/2027	Referenti politici

Missione 1 programma 3	119. Equilibrio di bilancio - Presidiare gli equilibri di bilancio attraverso una gestione efficiente dei sistemi di programmazione e rendicontazione, il miglioramento della gestione delle entrate, delle azioni di recupero crediti, della gestione del patrimonio comunale (trasversale a tutte le aree)	Sindaco Giampietro Tolardo
Missione 1 Programma 3	120. Piattaforma crediti - Presidiare il monitoraggio della Piattaforma dei crediti commerciale per garantire il rispetto dell'indice di tempestività del pagamento delle fatture	Sindaco Giampietro Tolardo
Missione 1 Programma 3	121. Attività di riconciliazione - Efficientare le attività di riconciliazione degli incassi attraverso l'implementazione del Sistema Pago Pa	Sindaco Giampietro Tolardo
Missione 1 Programma 3	122. Semplificazione procedure - Semplificare le attività gestionali dei servizi Bilancio ed Economato attraverso l'aggiornamento della regolamentazione e la razionalizzazione e l'efficientamento dei servizi di telefonia e di stampa	Sindaco Giampietro Tolardo
Missione 1 Programma 4	123. Monitoraggio concessionari della riscossione - Presidiare il monitoraggio delle società incaricate alla riscossione e del recupero coattivo delle entrate comunale al fine di migliorare la performance della capacità di riscossione, anche attraverso l'individuazione di nuove strategie da adottare nella fase precedente alla riscossione coattiva, in modo da massimizzare il recupero crediti prima di intraprendere azioni giudiziarie (riscossione gentile)	Sindaco Giampietro Tolardo
Missione 1 Programma 4	124. Capacità di riscossione - Migliorare la capacità di riscossione incrementando le attività volte a contrastare l'evasione e le morosità, individuando soluzioni organizzative innovative che consentano di intervenire con tempestività nelle azioni di recupero dei crediti	Sindaco Giampietro Tolardo
Missione 1 Programma 5	125. Patrimonio comunale - Gestire le operazioni inventariali, ridurre i tempi delle procedure e potenziare la riscossione dei canoni ai fini di una maggiore redditività delle entrate non tributarie	Sindaco Giampietro Tolardo
Missione 1 Programma 8	126. Sistemi informatici - Aggiornamento continuo e manutenzione dei sistemi informatici - Assicurare un continuo aggiornamento dei sistemi per garantire il corretto funzionamento degli uffici, al fine di potenziare l'efficienza e l'efficacia delle attività svolte, nel rispetto dei più elevati standard di sicurezza e protezione dei dati	Assessore Francesco Di Lorenzo

Missione 1 Programmi 2 – 3 – 4 – 5 -6 - 7 – 8 - 10	127. Qualità dei servizi - Sostenere la mappatura e la progettazione di servizi ai cittadini rafforzandone le dimensioni dell'affidabilità (diligenza e accuratezza del servizio), della capacità di risposta (tempestività nel fornire il servizio), della rassicurazione (cortesie e capacità di ispirare fiducia e sicurezza nell'utente) e dell'accoglienza (<u>trasversale a tutte le aree</u>)	Assessore e Vice Sindaco Carmen Bonino
Missione 1 Programmi 2 – 3 – 4 – 5 -6 - 7 – 8 - 10	128. Customer satisfaction - Progettare lo svolgimento di periodiche rilevazioni della qualità percepita dai cittadini specie per i servizi pubblici di maggior impatto, approntando metodologie e strumenti adeguati (<u>trasversale a tutte le aree</u>)	Assessore e Vice Sindaco Carmen Bonino
Missione 1 Programma 8	129. Pago PA e Send - Migliorare l'efficienza dei processi mediante l'utilizzo del sistema Pago Pa per semplificare i pagamenti digitali e migliorarne la trasparenza e lo sviluppo della piattaforma Send per la transizione dalla corrispondenza cartacea a quella digitale (<u>trasversale per tutte le aree</u>)	Assessore Francesco Di Lorenzo
Missione 1 Programma 8	130. Digitalizzazione dei processi - Migliorare l'efficienza interna e l'accessibilità dei processi mediante la digitalizzazione e l'adozione di soluzioni digitali adeguate anche alle utenze meno digitali (<u>trasversale per tutte le aree</u>)	Assessore Francesco Di Lorenzo
Missione 1 Programma 8	131. Interoperabilità - Favorire l'interoperabilità e la semplificazione adottando la piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) per migliorare la condivisione di informazioni tra applicativi di fornitori diversi ed enti pubblici e utilizzando la piattaforma IO per favorire un'interazione semplificata e integrata tra cittadini e amministrazione (<u>trasversale per tutte le aree</u>)	Assessore Francesco Di Lorenzo
Missione 1 Programma 2	132. Centralizzazione attività contrattuale - Migliorare la centralizzazione delle procedure più complesse dell'attività contrattuale dell'Ente, unificare le procedure in capo a più aree e servizi e sviluppare e promuovere le funzioni di stazione appaltante per altri Enti	Sindaco Giampietro Tolardo
Missione 1 Programmi 2 – 3 – 4 – 5 -6 - 7 – 8 - 10	133. Verifiche in fase di esecuzione dei contratti - Migliorare la fase di esecuzione dei contratti nell'attività di verifica ed effettivo svolgimento di controlli sull'attuazione delle prestazioni contrattuali richieste nel capitolato ed eventualmente integrate nell'offerta tecnica rese dagli operatori economici anche al fine di poter procedere alla liquidazione dei corrispettivi (<u>trasversale per tutte le aree</u>)	Assessore e Vice Sindaco Carmen Bonino

Missione 1 Programma 2	134. Flussi documentali - Migliorare la gestione interna dei flussi documentali anche mediante l'aggiornamento del Manuale di gestione documentale e somministrando adeguata e capillare formazione interna (<u>trasversale per tutte le aree</u>)	Assessore e Vice Sindaco Carmen Bonino
Missione 20 programmi 1 – 2 e 3	135. Fondi e accantonamenti - Garantire l'attuazione dei programmi dell'Amministrazione mediante la gestione dei fondi e degli accantonamenti previsti dalle norme	Sindaco Giampietro Tolardo
Missione 50 programmi 1 e 2	136. Mutui e prestiti obbligazionari - Garantire l'attuazione dei programmi dell'Amministrazione assicurando stanziamenti idonei in relazione alle diverse e forme di indebitamento	Sindaco Giampietro Tolardo
Missione 60 programma 1	137. Anticipazione di tesoreria - Garantire l'attuazione dei programmi dell'Amministrazione assicurando stanziamenti idonei alla restituzione delle anticipazioni di tesoreria	Sindaco Giampietro Tolardo
Missione 99 programma 1	138. Servizi per conto terzi - Garantire l'attuazione dei programmi dell'Amministrazione assicurando stanziamenti idonei per la gestione dei servizi per conto terzi	Sindaco Giampietro Tolardo